

ALLEGATI

Allegato 1: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico

Allegato 2: PECUP dell'Istituto

Allegato 3: Progetto di Alternanza Scuola/Lavoro

Allegato 4: Piano Annuale di Inclusione

Allegato 5: Progetto *Prendersi cura*, Contrasto alla povertà educativa minorile, approvato nella seduta del C.D. del 27/01/2017 Delibera n° 4

Allegato 6: Progetto *In viaggio per Itaca*: una rete per l'orientamento e la continuità

Allegato 7: Progetti di Potenziamento e di miglioramento dell'offerta formativa/Progetti PON

Allegato 8: Funzionigramma dell'Istituto

ALLEGATO N. I

ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

Prot. n. 9897

Lercara Friddi 28/09/20215

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e p.c.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

ATTI

ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

“Le Istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;

il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;

il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;

esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola”.

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti e dei suggerimenti scaturiti dalle riflessioni sul RAV per realizzare un piano organico formativo tra scuole e mantenere l'apertura al territorio attraverso la partecipazione alle manifestazioni e alle iniziative che abbiano una rilevanza formativa

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle prove proposte e attuate dai dipartimenti per classi parallele e delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno;

il Piano dovrà fare riferimento all'analisi emersa nel RAV, ai nuovi dettami della legge 107, alle Indicazioni Nazionali per i licei, ai decreti attuativi degli istituti tecnici e professionali, alle Raccomandazioni del 18 dicembre del 2006 del Consiglio e del Parlamento europeo

ATTIVITA' DELLA SCUOLA

Gli interventi sugli aspetti fondamentali della vita e delle attività dell'Istituzione Scolastica avranno le seguente finalità:

- Ridefinizione degli obiettivi educativi e formativi generali;
- messa a punto il curricolo verticale, linguistico, matematico, tecnologico, digitale, sportivo,
- coerenza della progettazione delle attività didattiche curricolari ed extracurricolari con i risultati di apprendimento degli alunni e in aderenza ai contenuti e ai traguardi fissati nelle Indicazioni Nazionali per i licei, ai decreti attuativi degli istituti tecnici e professionali;
- potenziamento dei saperi e delle conoscenze delle studentesse e degli studenti;
- sviluppo di tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare
- attivazione di tutte le strategie volte a garantire il successo formativo degli studenti, con particolare riguardo al potenziamento delle azioni di inclusività per tutti gli alunni con problemi di apprendimento;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL) e l'attivazione delle certificazioni linguistiche;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche attraverso una didattica innovativa basata sull'uso delle ICT, più consone alla tipologia di apprendimento dei giovani;
- potenziamento delle conoscenze in materia di educazione all'autoimprenditorialità; sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri con la partecipazione ad eventi nel territorio e da promuovere anche all'interno dei locali scolastici;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali con visite guidate e la partecipazione ad eventi, seminari, convegni;

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, attraverso il Centro Sportivo Scolastico e una progettualità di Istituto che promuova in orario extracurricolare la pratica di attività sportive;
- sviluppo di competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- realizzazione, in base alla disponibilità dell'organico e personale effettivamente assegnato e alla sua professionalità, del curriculum scolastico e raggiungimento degli obiettivi prefissati in conformità a quanto stabilito dal comma 3 a-b-c della legge 107/2005;
- promozione di iniziative volte a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, l'abbandono, la dispersione scolastica e ogni forma di disagio onde determinare una scuola inclusiva ,
- pianificazione di attività che comportino concretamente lo sviluppo delle otto competenze chiave di cittadinanza così come indicate dalle Raccomandazioni del 18 dicembre del 2006 del Consiglio e del Parlamento europeo;
- definizione per gli studenti di percorsi di continuità e di orientamento, con riferimento anche a quelli volti ad incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti;
- valorizzazione del merito scolastico;
- programmazione di iniziative educative allo scopo di promuovere la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e tutte le discriminanti;
- confronto continuo tra docenti della stessa disciplina per definire prove comuni, potenziando l'applicazione di criteri comuni di valutazione al fine di ridurre l'insuccesso scolastico nell'arco dei tre anni;
- riduzione del numero di studenti con giudizio sospeso o non promozione soprattutto nelle discipline d'indirizzo;
- riduzione degli abbandoni;
- organizzazione di corsi di formazione per approfondire l'utilità e ricaduta sulla didattica delle prove standardizzate nazionali visto quanto emerso dal RAV.
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese nell'ottica dell'alternanza scuola – lavoro.

Il territorio è una risorsa formativa fondamentale per raggiungere gli obiettivi istituzionali e, in tal senso, ci si adopererà per coglierne le potenzialità e sviluppare una interazione educativa con le diverse realtà presenti in esso. A tal proposito verranno promossi incontri con rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni; si predisporranno opportuni contatti con Enti, imprese e rappresentanti dei settori produttivi al fine di avviare percorsi di alternanza scuola-lavoro che possano rendere sempre più significativo l'apprendimento e orientare i discenti verso le scelte lavorative future. Sono promosse le seguenti iniziative :

- attivazione di percorsi formativi e di iniziative rivolti all'orientamento e alla valorizzazione del merito degli studenti;

- aggiornamento e di formazione dei docenti e non docenti;
- viaggi d'istruzione per le classi quinte che favoriscano l'approfondimento delle lingue straniere e la conoscenza del patrimonio naturalistico ed artistico europeo e i percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- incremento delle iniziative relative ai percorsi di alternanza scuola lavoro;
- iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso con la collaborazione gratuita di personale esterno.

SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

Le scelte, in prospettiva degli esiti attesi, saranno funzionali al raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi della scuola; il servizio sarà organizzato secondo criteri di efficienza e di efficacia.

Saranno assicurati: la qualità dei processi formativi; il diritto all'apprendimento da parte degli alunni; la libertà di insegnamento e la libertà di ricerca ed innovazione metodologica e didattica.

Saranno favorite le costituzioni di reti, convenzioni e protocolli d'intesa con Enti ed altre istituzioni perché, attraverso il confronto e la collaborazione, si determinano e si ottengono maggiori e proficui risultati.

Si cercherà di migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti dei quali sarà valorizzato il contributo procurato al miglioramento del sistema scolastico e il successo scolastico e formativo degli allievi, nonché l'apporto all'innovazione didattica e metodologica, alla collaborazione, alla ricerca didattica, alla documentazione attraverso:

- formazione e aggiornamento;
- percorsi formativi sulle nuove metodologie didattiche e sui contenuti disciplinari;
- interventi per la piena realizzazione dell'Autonomia

Saranno valorizzate le competenze degli operatori scolastici con i giusti riconoscimenti, in quanto contribuiscono alla qualità dell'organizzazione, si ricorrerà al personale esterno per interventi particolari, dando priorità ad aspetti pregressi positivi.

Tutti gli interventi agiscono in struttura, organizzazione, ampliamento delle risorse, acquisto beni di consumo; essi sono finalizzati anche al monitoraggio e alla valutazione dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità del sistema scolastico mediante la valutazione ex ante, in itinere, finale, d'impatto, e la produzione di resoconti, atti dossier, pubblicazioni, materiale informativo e divulgativo, allestimento di spazi web, etc.

Le attività integrative sono finanziate, con il Fondo di Istituto (disponibilità finanziarie di cui l'Istituto dispone, ripartite, con criteri definiti in contrattazione d'Istituto, fra le sedi centrale ed associate), con finanziamenti specifici assegnati alla scuola, con fondi dei Programmi Operativi Nazionali, con i Fondi Strutturali Regionali, con il contributo delle famiglie, con contributi da enti esterni.

Le scelte favoriranno :

- La qualità dei servizi sotto il profilo educativo ed amministrativo;
- la promozione del benessere organizzativo;
- la responsabilizzazione delle risorse umane con relativi compiti e ruoli assegnati; la definizione di un protocollo di comunicazione istituzionale interna ed esterna ,formale ed informale;
- la cura delle relazioni scuola-famiglia ,docenti-dirigente,dirigente-famiglia,alunni-docenti,docenti –personale ATA,RSU- docenti e dirigente ,figure di sistema –dirigente,in modo da fissare regole. condivise ;
- la conoscenza del piano di sicurezza interno attraverso momenti formativi;
- il miglioramento della fruibilità del sito web dell'istituzione.

Altri ambiti saranno desunti dal piano di miglioramento ,anch'essi facente parte del PTOF .Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di otto unità, come previsto dalla norma. Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonata preliminarmente 18 ore per un docente della classe di concorso A049 per l'esonero del primo collaboratore del dirigente presso la sede di Lercara Friddi.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che l'Istituto parteciperà alle iniziative del PON per la Programmazione 2014-2020 e utilizzerà l'insieme delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) per affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento e implementare l'offerta formativa relativamente agli assi di intervento previsti dalla programmazione dei Fondi Strutturali Europei:

) ASSE I - Istruzione: volto a migliorare la qualità del sistema di istruzione e a favorire l'innalzamento e l'adeguamento delle competenze.

b) ASSE II – INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE: finalizzato a promuovere e a sostenere l'istruzione attraverso la riqualificazione delle infrastrutture e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento.

SCELTE DI ORGANIZZAZIONE

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste:

le figure del coordinatore di classe;

l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;

la costituzione del comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 87-88/10 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso;

le figure dei referenti

le commissioni;

le figure dei tutor.

Per quanto riguarda eventuali insegnamenti opzionali si demanda alle esigenze dell'utenza, alla progettazione dei docenti; essi verranno inseriti nel piano triennale.

Per quanto riguarda l'orientamento in entrata, gli studenti, provenienti dalle scuole secondarie di primo grado, saranno coinvolti nel progetto didattico attraverso incontri con gli insegnanti e il dirigente scolastico, nel corso del quale prendono conoscenza del piano formativo; per l'orientamento in uscita si prevedono incontri con personale universitario e dirigenti di aziende nel settore specifico.

La partecipazione ad attività esterne come concorsi o incontri tra scuole italiane, europee ed internazionali dovrà tener conto della valorizzazione del merito scolastico in tutte le discipline, del comportamento nonché della capacità di adattamento ad altre realtà.

I docenti coordinatori o referenti di attività vengono individuati e nominati seguendo i criteri di professionalità, competenza, esperienza pregressa (almeno nella fase di transizione), azione di tutorato sui nuovi aspiranti, cercando di non lasciare delle attività scoperte.

Per quanto riguarda i percorsi di alternanza scuola-lavoro, alla luce di quanto stabilito dall'attuale Legge si provvederà a:

incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti a partire dalla classe terza (anno scol. 2015-2016) alla classe quinta (a. s. 2017-018), mediante un numero minimo di 200- 400 ore, tenendo conto delle direttive che verranno presto emanate dal MIUR;

Una parte di queste ore potrà effettuarsi in azienda e una parte in manifestazioni organizzate dalla scuola stessa al proprio interno in orario pomeridiano, serale o prefestivo (se richiesto da enti e se vi è disponibilità interna) una parte a scuola; si continuerà ad incentivare il percorso di alternanza all'estero.

Con la collaborazione degli insegnanti vengono catalogate e individuate le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili all'attivazione dei percorsi, con i quali il dirigente scolastico stipulerà opportune convenzioni.

Presso le Camere di Industria, Artigianato e Agricoltura si accederà al registro per l'alternanza scuola-lavoro così come previsto dal comma 41 a-b. La norma precisa che tale percorso deve avvenire senza nuovi o maggiori oneri per la finanza. Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che l'Istituto parteciperà alle iniziative del PON per la Programmazione 2014-2020 e utilizzerà l'insieme delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) per affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento e implementare l'offerta formativa relativamente agli assi di intervento previsti dalla programmazione dei Fondi Strutturali Europei.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Giuseppa Milazzo

ALLEGATO N. 2

PECUP DELL'ISTITUTO

CURRICOLO DEI LICEI

I percorsi liceali si articolano in due bienni e un quinto anno (DPR 89/2010, art. 2 comma 3). “Il primo biennio è finalizzato all’iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze [...] nonché all’assolvimento dell’obbligo di istruzione” (art. 2 comma 4). “Il secondo biennio è finalizzato all’approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze” (art. 2 comma 5). “Nel quinto anno si prosegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente [...], il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento [...], e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all’inserimento nel mondo del lavoro” (art. 2 comma 6).

Secondo quanto stabilito dal sopracitato D.P.R. “I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro” (art. 2 comma 2).

Gli studenti di tutti i liceali alla fine del loro percorso dovranno(dall’Allegato A al DPR 89/2010):

| | |
|--|---|
| Area metodologica | <ul style="list-style-type: none">• Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile;• essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i gradi di affidabilità dei risultati in essi raggiunti;• saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline. |
| Area logico-argomentativa | <ul style="list-style-type: none">• Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;• acquisire l’abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e le possibili soluzioni;• essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione. |
| Area linguistica e comunicativa | <ul style="list-style-type: none">• Padroneggiare pienamente la lingua italiana in tutti i contesti comunicativi e per tutti gli scopi;• aver acquisito, in una lingua straniera moderna, le competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del QCER;• saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche;• saper utilizzare le tecnologie dell’informazione e della |

| | |
|---|---|
| | comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare. |
| Area storico-umanistica | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini; • conoscere la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità ai nostri giorni; • utilizzare metodi, concetti e strumenti della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea; • conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture; • essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano; • collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee; • saper fruire delle espressioni creative delle arti e di tutti i mezzi espressivi; • conoscere gli elementi essenziali e distintivi delle culture e delle civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue. |
| Area scientifica, matematica e Tecnologica | <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà; • possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali, padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine; • essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione dei procedimenti risolutivi. |

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DIFFERENZIATI PER PERCORSI LICEALI

Liceo classico

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto

un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie" (DPR 89/2010, art. 5 comma 1).

Gli studenti del Liceo Classico, oltre ad aver conseguito i risultati di apprendimento comuni agli altri licei, a conclusione del loro percorso di studi dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti, anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- aver acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica (Allegato A al DPR 89/2010, pp. 7-8).

Liceo scientifico

"Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale" (DPR 89/2010, art. 8 comma 1).

Gli studenti del Liceo Scientifico, oltre ad aver conseguito i risultati di apprendimento comuni agli altri licei, a conclusione del loro percorso di studi dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico, comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale, usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;

- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana (Allegato A al DPR 89/2010, p. 11).

Liceo delle scienze umane

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (DPR 89/2010, art. 9 comma 1).

Gli studenti del Liceo delle Scienze Umane, oltre ad aver conseguito i risultati di apprendimento comuni agli altri licei, a conclusione del loro percorso di studi dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi di indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education (Allegato A al DPR 89/2010, pp. 12-13).

Liceo delle scienze umane - corso serale

I nuovi corsi serali, compresi nel Regolamento di Riorganizzazione dei Centri Provinciali

d'Istruzione per Adulti (CPIA), entrato in vigore con il DPR 263/2012, valorizzano il patrimonio culturale e professionale della persona riconoscendole la capacità di adoperare, in situazione di studio, conoscenze e abilità acquisite mediante apprendimenti formali, informali e non formali (lavoro e volontariato, situazioni di vita personale, attività ricreative...). Pertanto il sistema di istruzione ha previsto un *percorso personalizzato* per ogni alunno fondato sul riconoscimento di saperi e competenze e un *patto formativo individuale* condiviso dall'alunno stesso, dalla Commissione esaminatrice, dal Dirigente Scolastico e dal Dirigente del CPIA. Per poter procedere alla stipula di tale contratto bisogna prima attivare per ogni alunno la procedura di *riconoscimento dei crediti* sulla base della documentazione fornita dall'alunno stesso riguardante la sua storia professionale e somministrare un'intervista (test scritto) impostata secondo un approccio biografico che consenta allo stesso di riflettere sulle proprie esperienze di apprendimento e alla Commissione di individuarne le competenze e valutarle.

Una parte del percorso didattico (fino al 20% del monte ore complessivo) può essere svolto in *modalità Fad* (fruizione a distanza) e una parte (fino al 10% del monte ore complessivo) può essere utilizzato per attività di accoglienza e orientamento finalizzate alla definizione del *patto formativo individuale*.

L'offerta formativa è strutturata in *livelli di apprendimento*, l'istruzione tecnica, professionale e artistica e, di conseguenza, come previsto dall'art. 4 comma 7 del sopracitato DPR, quella delle Scienze umane, rientra nel *secondo livello* ed è articolata in *tre periodi didattici*:

- il PRIMO PERIODO è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado;
- il SECONDO PERIODO è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al quinto anno dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado;
- il TERZO PERIODO è finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione secondaria superiore di secondo grado.

I percorsi di *secondo livello* hanno un monte ore complessivo pari al 70% di quello previsto dagli ordinamenti corrispondenti, dunque l'indirizzo del Liceo delle Scienze umane, attivato presso il nostro Istituto, prevede per il primo periodo 19 ore settimanali e 21 ore settimanali per il secondo e terzo periodo.

QUADRI ORARI

Liceo classico (Allegato C al DPR 89/2010)

| Disciplina | Monte ore Settimanale | | | | Tipologia di verifica* | |
|-------------------------------|-----------------------|---------|-----------------|---------|------------------------|-------------|
| | Primo Biennio | | Secondo Biennio | | | Quinto Anno |
| | I anno | II anno | I anno | II anno | | |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | s. o. |
| Lingua e cultura latina | 5 | 5 | 4 | 4 | 4 | s. o. |
| | | | | | | |

| | | | | | | |
|--|----|----|----|----|----|-------|
| Lingua e cultura greca | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 | s. o. |
| Lingua e cultura straniera | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | s. o. |
| Storia e Geografia | 3 | 3 | / | / | / | o. |
| Storia | / | / | 3 | 3 | 3 | o. |
| Filosofia | / | / | 3 | 3 | 3 | o. |
| Scienze naturali (Biologia, Chimica Scienze della terra) | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | o. |
| Matematica (con informatica al I Biennio) | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 | s. o. |
| Fisica | / | / | 2 | 2 | 2 | o. |
| Storia dell'Arte | / | / | 2 | 2 | 2 | o. |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | p. o. |
| Religione cattolica o attività integrative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | / |
| TOTALE | 27 | 27 | 31 | 31 | 31 | |

*La normativa vigente ad oggi offre solo indicazioni riguardanti il primo biennio (C. M. 94/2011, Tabella A), sulla base delle quali ci si può orientare per le verifiche relative al secondo biennio e al quinto anno.

Liceo scientifico(Allegato F al DPR 89/2010)

| Disciplina | Monte ore Settimanale | | | | | Tipologia di verifica* |
|--|-----------------------|---------|-----------------|---------|-------------|------------------------|
| | Primo Biennio | | Secondo Biennio | | Quinto Anno | |
| | I anno | II anno | I anno | II anno | | |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | s. o. |
| Lingua e cultura latina | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | s. o. |
| Lingua e cultura straniera | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | s. o. |
| Storia e Geografia | 3 | 3 | / | / | / | o. |
| Storia | / | / | 2 | 2 | 2 | o. |
| Filosofia | / | / | 3 | 3 | 3 | o. |
| Scienze naturali (Biologia, Chimica Scienze della terra) | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 | s. o. |
| Matematica (con informatica al I Biennio) | 5 | 5 | 4 | 4 | 4 | s. o. |
| Fisica | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 | s. o. |
| Disegno e Storia dell'Arte | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | g. o. |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | p. o. |
| Religione cattolica o attività integrative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | / |

| | | | | | | |
|---------------|----|----|----|----|----|--|
| TOTALE | 27 | 27 | 30 | 30 | 30 | |
|---------------|----|----|----|----|----|--|

*La normativa vigente ad oggi offre solo indicazioni riguardanti il primo biennio (C. M. 94/2011, Tabella A), sulla base delle quali ci si può orientare per le verifiche relative al secondo biennio e al quinto anno.

Liceo delle scienze umane (Allegato G al DPR 89/2010)

| Disciplina | Monte ore Settimanale | | | | | Tipologia di verifica* |
|---|-----------------------|---------|-----------------|---------|-------------|------------------------|
| | Primo Biennio | | Secondo Biennio | | Quinto Anno | |
| | I anno | II anno | I anno | II anno | | |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | s. o. |
| Lingua e cultura latina | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 | s. o. |
| Lingua e cultura straniera | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | s. o. |
| Storia e Geografia | 3 | 3 | / | / | / | o. |
| Diritto ed Economia | 2 | 2 | / | / | / | o. |
| Scienze umane (Antropologia, Pedagogia, Psicologia, Sociologia) | 4 | 4 | 5 | 5 | 5 | s. o. |
| Storia | / | / | 2 | 2 | 2 | o. |
| Filosofia | / | / | 3 | 3 | 3 | o. |
| Scienze naturali (Biologia, Chimica Scienze della terra) | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | o. |
| Matematica (con informatica al I Biennio) | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 | s. o. |
| Fisica | / | / | 2 | 2 | 2 | o. |
| Storia dell'Arte | / | / | 2 | 2 | 2 | o. |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | p. o. |
| Religione cattolica o attività integrative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | / |
| TOTALE | 27 | 27 | 30 | 30 | 30 | |

*La normativa vigente ad oggi offre solo indicazioni riguardanti il primo biennio (C. M. 94/2011, Tabella A), sulla base delle quali ci si può orientare per le verifiche relative al secondo biennio e al quinto anno.

Liceo delle scienze umane – corso serale

| ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI | PRIMO PERIODO DIDATTICO (I / II anno) | SECONDO PERIODO DIDATTICO (III / IV anno) | TERZO PERIODO DIDATTICO (V anno) |
|-------------------------------|---------------------------------------|---|----------------------------------|
| Lingua e letteratura italiana | 3 | 3 | 3 |

| | | | |
|----------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| Lingua e cultura latina | 2 | 1 | 1 |
| Storia e Geografia | 2 | - | - |
| Storia | - | 2 | 2 |
| Filosofia | - | 3 | 3 |
| Scienze Umane | 4 | 5 | 5 |
| Diritto ed Economia | 2 | - | - |
| Lingua e cultura inglese | 2 | 2 | 2 |
| Matematica con Informatica | 2 | 1 | 1 |
| Fisica | - | 1 | 1 |
| Scienze naturali | 2 | 1 | 1 |
| Storia dell'arte | - | 2 | 2 |
| | 19 ore settimanali | 21 ore settimanali | 21 ore settimanali |

CURRICOLO DEI PERCORSI TECNICI

Tutti gli istituti tecnici hanno la durata di cinque anni e sono suddivisi in due bienni e un quinto anno (D.P.R. 88/2010, art. 2 comma 2). “I percorsi degli istituti tecnici sono connotati da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell’Unione europea, costruita attraverso lo studio, l’approfondimento, l’applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico,[...] correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. Tale base ha l’obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. [...] I percorsi dei nuovi istituti tecnici, danno, inoltre, ampio spazio alle metodologie finalizzate a sviluppare le competenze degli allievi attraverso la didattica laboratoriale e le esperienze in contesti applicativi, l’analisi e la soluzione dei problemi ispirati a situazioni reali, il lavoro per progetti: prevedono, altresì, un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, attraverso stage, tirocini, alternanza scuola-lavoro” (D.M. 57/2010, p. 22). Gli istituti tecnici si ripartiscono in due settori: Economico, articolato in due indirizzi, e Tecnologico, articolato in nove indirizzi (D.P.R. 88/2010, vd. *supra*, art. 3 e 4). “I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un’area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo [...]”. L’area di istruzione generale ha l’obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita

attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti" (Allegato A al DPR 88/2010)

Gli studenti di tutti gli istituti tecnici alla fine del loro percorso dovranno (D.M. 139/2007; Allegato A al DPR 88/2010):

| | |
|--|---|
| <p style="text-align: center;">Asse dei linguaggi</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti; • utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere; • individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale; • riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo. |
| <p style="text-align: center;">Asse matematico</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate. |
| <p style="text-align: center;">Asse scientifico-tecnologico</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica; • utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali; • riconoscere i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono; • utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; • padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; • utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza; • analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale. |
| | <ul style="list-style-type: none"> • Agire in base ad un sistema di valori coerente con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali; • utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche |

| | |
|-----------------------------|---|
| Asse storico-sociale | <p>ai fini dell'apprendimento permanente;</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali; • riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; • stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali; • riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali; • collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche; • cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; • saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo; • essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente della vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario. |
|-----------------------------|---|

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DIFFERENZIATI PER PERCORSI TECNICI

Settore economico

“Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo”.

Gli studenti del settore economico, oltre ad aver conseguito i risultati di apprendimento comuni al settore tecnologico, a conclusione del loro percorso di studi dovranno:

- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
- intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;

- utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
- analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti (Allegato A al DPR 88/2010).

Settore tecnologico

“Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione”.

Gli studenti del settore tecnologico, oltre ad aver conseguito i risultati di apprendimento comuni al settore economico, a conclusione del loro percorso di studi dovranno:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa (Allegato A al DPR 88/2010).

QUADRI ORARI

Settore economico:

- **Amministrazione, finanza e marketing**

Il diplomato in tale indirizzo “ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali[...], degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell’economia sociale. Integra le competenze dell’ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell’azienda e contribuire sia all’innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell’impresa inserita nel contesto internazionale”(DPR 88/2010, Allegato B).

| Disciplina | Monte ore Settimanale | | | | | Tipologia di verifica* |
|--|-----------------------|---------|-----------------|---------|-------------|------------------------|
| | Primo Biennio | | Secondo Biennio | | Quinto Anno | |
| | I anno | II anno | I anno | II anno | | |
| ATTIVITA' E INSEGNAMENTI GENERALI | | | | | | |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | s. o. |
| Storia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | o. |
| Lingua Inglese | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | s. o. |
| Matematica | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 | s. o. |
| Diritto ed Economia | 2 | 2 | / | / | / | o. |
| Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia) | 2 | 2 | / | / | / | o. |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | o. p. |
| Religione Cattolica o attività integrative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | / |
| ATTIVITA' E INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO | | | | | | |
| Scienze integrate (Fisica) | 2 | / | / | / | / | o. p. |
| Scienze integrate (Chimica) | / | 2 | / | / | / | o. p. |
| Geografia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | o. |
| Informatica | 3 | 3 | / | / | / | s. p. |
| Seconda lingua comunitaria | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | s. o. |
| Economia aziendale | 2 | 2 | 6 | 7 | 8 | s. o. |
| Diritto | / | / | 3 | 3 | 3 | o. |
| Economia politica | / | / | 3 | 2 | 3 | o. |

| | | | | | | |
|---------------|----|----|----|----|----|--|
| TOTALE | 32 | 32 | 32 | 32 | 32 | |
|---------------|----|----|----|----|----|--|

*La normativa vigente ad oggi offre solo indicazioni riguardanti il primo biennio (C. M. 94/2011, Tabella B), sulla base delle quali ci si può orientare per le verifiche relative al secondo biennio e al quinto anno.

Settore tecnologico:

- **Electronica ed Elettrotecnica**

Il diplomato in tale indirizzo "ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione. Nei contesti produttivi di interesse collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione"(Allegato C, lettera C3, al DPR 88/2010).

| Disciplina | Monte ore Settimanale | | | | | Tipologia di verifica* |
|--|-----------------------|---------|-----------------|---------|-------------|------------------------|
| | Primo Biennio | | Secondo Biennio | | Quinto anno | |
| | I anno | II anno | I anno | II anno | | |
| ATTIVITA' E INSEGNAMENTI GENERALI | | | | | | |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | s. o. |
| Storia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | o. |
| Geografia generale ed economica** | 1 | / | / | / | / | o. |
| Lingua Inglese | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | s. o. |
| Matematica | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 | s. o. |
| Diritto ed Economia | 2 | 2 | / | / | / | o. |
| Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia) | 2 | 2 | / | / | / | o. |

| | | | | | | |
|---|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-------|
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | o. p. |
| Religione Cattolica o attività integrative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | / |
| ATTIVITA' E INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO | | | | | | |
| Scienze integrate (Fisica) | 3(1) | 3(1) | / | / | / | o. p. |
| Scienze integrate (Chimica) | 3(1) | 3(1) | / | / | / | o. p. |
| Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica | 3(1) | 3(1) | / | / | / | o. g. |
| Tecnologie informatiche | 3(2) | / | / | / | / | s. p. |
| Scienze e tecnologie applicate*** | / | 3 | / | / | / | o. |
| Complementi di Matematica | / | / | 1 | 1 | / | s. o. |
| Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici | / | / | 5 | 5 | 6 | o. p. |
| Elettrotecnica ed Elettronica(programmazione, realizzazione e gestione di circuiti elettronici) | / | / | 7 | 6 | 6 | s. o. |
| Sistemi automatici | / | / | 4 | 5 | 5 | s. o. |
| TOTALE | 33 | 32 | 32 | 32 | 32 | |

N.B. Le ore tra parentesi sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

*La normativa vigente ad oggi offre solo indicazioni riguardanti il primo biennio (C. M. 94/2011, Tabella B), sulla base delle quali ci si può orientare per le verifiche relative al secondo biennio e al quinto anno.

** A partire dall'a. s. 2014/15 viene inserita un'ora settimanale di Geografia generale ed economica in uno dei due anni del primo biennio (Circolare del MIUR 34 del 01/04/2013; D. L. 104/2013, art.5 comma 1, convertito nella Legge 128 dell'08/11/13; per le Linee guida vd. D. M. del 05/09/14).

*** I risultati di apprendimento di tale disciplina si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.

• Costruzione, Ambiente e Territorio

Il diplomato in tale indirizzo “ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell’impiego degli strumenti per il rilievo, nell’uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell’utilizzo ottimale delle risorse ambientali. Possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell’organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti, nel rilievo topografico. Ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali. Ha competenze relative all’amministrazione di immobili” (Allegato C, lettera C9 al DPR 88/2010).

| Disciplina | Monte ore Settimanale | | | | | Tipologia di verifica* |
|--|-----------------------|---------|-----------------|---------|-------------|------------------------|
| | Primo Biennio | | Secondo Biennio | | Quinto Anno | |
| | I anno | II anno | I anno | II anno | | |
| ATTIVITA' E INSEGNAMENTI GENERALI | | | | | | |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | s. o. |
| Storia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | o. |
| Geografia generale ed economica** | 1 | / | / | / | / | o. |
| Lingua Inglese | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | s. o. |
| Matematica | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 | s. o. |
| Diritto ed Economia | 2 | 2 | / | / | / | o. |
| Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia) | 2 | 2 | / | / | / | o. |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | o. p. |
| Religione Cattolica o attività integrative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | / |
| ATTIVITA' E INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO | | | | | | |
| Scienze integrate (Fisica) | 3(2) | 3 | / | / | / | o. p. |
| Scienze integrate (Chimica) | 3(2) | 3 | / | / | / | o. p. |
| Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica | 3(2) | 3 | / | / | / | o. g. |
| Tecnologie informatiche | 3(2) | / | / | / | / | s. p. |
| Scienze e tecnologie applicate*** | / | 3 | / | / | / | o. |
| Complementi di Matematica | / | / | 1 | 1 | / | s. o. |
| | | | | | | |

| | | | | | | |
|---|----|----|----|----|----|----------|
| Progettazione, costruzione e impianti | / | / | 7 | 6 | 7 | s. o. |
| Geopedologia, Economia ed Estimo | / | / | 3 | 4 | 4 | s. o. p. |
| Topografia | / | / | 4 | 4 | 4 | s. o. p. |
| Gestione del cantiere e Sicurezza dell'ambiente di lavoro | / | / | 2 | 2 | 2 | o. |
| TOTALE | 33 | 32 | 32 | 32 | 32 | |

N.B. Le ore tra parentesi sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

*La normativa vigente ad oggi offre solo indicazioni riguardanti il primo biennio (C. M. 94/2011, Tabella B), sulla base delle quali ci si può orientare per le verifiche relative al secondo biennio e al quinto anno.

** A partire dall'a. s. 2014/15 viene inserita un'ora settimanale di Geografia generale ed economica in uno dei due anni del primo biennio (Circolare del MIUR 34 del 01/04/2013; D. L. 104/2013, art.5 comma 1, convertito nella Legge 128 dell'08/11/13; per le Linee guida vd. D. M. del 05/09/14).

*** I risultati di apprendimento di tale disciplina si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.

• Agraria, Agroalimentare e Agroindustria

Il diplomato in tale indirizzo "ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente; interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici. [...] Nell'indirizzo sono previste le articolazioni *Produzioni e trasformazioni*, *Gestione dell'ambiente e del territorio*, *Viticultura e enologia*. Nell'articolazione *Produzioni e trasformazioni* vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie. Nell'articolazione *Gestione dell'ambiente e del territorio* vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale. Nell'articolazione *Viticultura e enologia* vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie" (Allegato C, lettera C8, al DPR 88/2010).

| Disciplina | Monte ore Settimanale | | | | |
|-----------------------------------|-----------------------|---------|-----------------|---------|-------------|
| | Primo Biennio | | Secondo Biennio | | Quinto Anno |
| | I anno | II anno | I anno | II anno | |
| ATTIVITA' E INSEGNAMENTI GENERALI | | | | | |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Storia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| | | | | | |

| | | | | | |
|--|------|---|---|---|---|
| Geografia generale ed economica* | 1 | / | / | / | / |
| Lingua Inglese | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Matematica | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| Diritto ed Economia | 2 | 2 | / | / | / |
| Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia) | 2 | 2 | / | / | / |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione Cattolica o attività integrative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| ATTIVITA' E INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO | | | | | |
| Scienze integrate (Fisica) | 3(2) | 3 | / | / | / |
| Scienze integrate (Chimica) | 3(2) | 3 | / | / | / |
| Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica | 3(2) | 3 | / | / | / |
| Tecnologie informatiche | 3(2) | / | / | / | / |
| Scienze e tecnologie applicate** | / | 3 | / | / | / |
| Complementi di Matematica | / | / | 1 | 1 | / |
| Produzioni animali | / | / | 3 | 3 | 2 |
| Produzioni vegetali | / | / | 5 | 4 | 4 |
| Trasformazione dei prodotti | / | / | 2 | 3 | 3 |
| Economia, estimo, marketing e legislazione | / | / | 3 | 2 | 3 |
| Genio rurale | / | / | 3 | 2 | / |
| Biotechnologie agrarie | / | / | / | 2 | 3 |
| Gestione dell'ambiente e del territorio | / | / | / | / | 2 |
| Produzioni vegetali | / | / | 5 | 4 | 4 |
| Trasformazione dei prodotti | / | / | 2 | 2 | 2 |
| Genio rurale | / | / | 2 | 2 | 2 |
| Economia, estimo, marketing e legislazione | / | / | 2 | 3 | 3 |
| Gestione dell'ambiente e del territorio | / | / | / | / | 4 |
| Biotechnologie agrarie | / | / | 2 | 2 | / |
| Produzioni vegetali | / | / | 5 | 4 | / |
| Viticultura e difesa della vite | / | / | / | / | 4 |
| Trasformazione dei prodotti | / | / | 2 | 2 | / |

| | | | | | |
|--|----|----|----|----|----|
| Enologia | / | / | / | / | 4 |
| Economia, estimo, marketing e legislazione | / | / | 3 | 2 | 2 |
| Genio rurale | / | / | 3 | 2 | / |
| Biotechnologie agrarie | / | / | / | 3 | / |
| Biotechnologie vitivinicole | / | / | / | / | 3 |
| Gestione dell'ambiente e del territorio | / | / | / | / | 2 |
| TOTALE | 33 | 32 | 32 | 32 | 32 |

N.B. Le ore tra parentesi sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

* A partire dall'a. s. 2014/15 viene inserita un'ora settimanale di Geografia generale ed economica in uno dei due anni del primo biennio (Circolare del MIUR 34 del 01/04/2013; D. L. 104/2013, art.5 comma 1, convertito nella Legge 128 dell'08/11/13; per le Linee guida vd. D. M. del 05/09/14).

** I risultati di apprendimento di tale disciplina si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.

CURRICOLO DEI PERCORSI PROFESSIONALI

I percorsi degli istituti professionali hanno durata quinquennale (D.P.R. 87/2010, art. 2, comma 2) e si articolano in due settori, Servizi e Industria e Artigianato, e sei indirizzi (D.P.R. 87/2010, art. 3 comma 1; art. 4 comma 1). "I percorsi degli Istituti Professionali sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore [...]. Gli istituti professionali costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale, dotata di una propria identità culturale, metodologica e organizzativa [...]. L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica. In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'aria di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo [...]. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale [...]. Le aree di indirizzo presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi (Allegato A al D.P.R. 87/2010).

Gli studenti di tutti gli istituti professionali alla fine del loro percorso dovranno (D.M. 139/2007; Allegato A al DPR 87/2010):

- | | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti; |
|--|--|

| | |
|---|---|
| <p style="text-align: center;">Assi dei linguaggi e matematico</p> | <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere; • individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale; • riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo; • comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi; • utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi. |
| <p style="text-align: center;">Asse scientifico-tecnologico</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; • padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. |
| <p style="text-align: center;">Asse storico-sociale</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Agire in riferimento ad un sistema di valori coerente con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali; • utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente; • riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali; • riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; • stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali; • riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali; • individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri; • utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; • compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente; • partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario. |

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DIFFERENZIATI PER PERCORSI PROFESSIONALI

Settore dei servizi

“Il profilo del settore dei servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell’indirizzo”.

Gli studenti del settore dei Servizi, oltre ad aver conseguito i risultati di apprendimento comuni al settore Industria e Artigianato, a conclusione del loro percorso di studi dovranno:

- riconoscere nell’evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti locali e globali;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull’evoluzione dei bisogni e sull’innovazione dei processi di servizio;
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell’esercizio del proprio ruolo;
- svolgere la propria attività operando in equipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali al fine di erogare un servizio di qualità;
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell’osservanza degli aspetti deontologici del servizio;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell’ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l’utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l’esercizio del controllo di qualità (Allegato A al D.P.R. 87/2010)”.

QUADRI ORARI

Settore dei servizi:

- **Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera**

Il diplomato in tale indirizzo “ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell’enogastronomia e dell’ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi. [...] L’indirizzo presenta le articolazioni *Enogastronomia* e *Servizi di sala e di vendita e Accoglienza turistica*, nelle quali il profilo viene orientato e declinato. Nell’articolazione *Enogastronomia* il diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni

locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche. Nell'articolazione *Servizi di sala e vendita*, il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici". Nell'articolazione *Accoglienza turistica* "il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio" (Allegato B, lettera B3 al D.P.R. 87/2010).

| Disciplina | Monte ore Settimanale | | | | | Tipologia di verifica* |
|--|-----------------------|---------|-----------------|---------|-------------|------------------------|
| | Primo Biennio | | Secondo Biennio | | Quinto anno | |
| | I anno | II anno | I anno | II anno | | |
| ATTIVITA' E INSEGNAMENTI GENERALI | | | | | | |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | s. o. |
| Storia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | o. |
| Geografia generale e d economica** | 1 | / | / | / | / | o. |
| Prima lingua straniera | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | s. o. |
| Matematica e informatica | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 | s. o. |
| Diritto ed Economia | 2 | 2 | / | / | / | o. |
| Scienze della terra | 2 | / | / | / | / | o. |
| Biologia | / | 2 | / | / | / | o. |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | o. p. |
| Religione Cattolica o attività integrative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | / |
| ATTIVITA' E INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO | | | | | | |
| Scienze integrate (Fisica) | 2 | / | / | / | / | o. p. |
| Scienze integrate (Chimica) | / | 2 | / | / | / | o. p. |
| Scienza degli alimenti | 2 | 2 | / | / | / | o. |
| Laboratorio di servizi enogastronomici-settore cucina*** | 2 | 2 | / | / | / | p. |

| | | | | | | |
|--|----|----|----|------|----|-------|
| Laboratorio di servizi enogastronomici-settore sala e vendita*** | 2 | 2 | / | / | / | p. |
| Laboratorio di servizi di accoglienza turistica*** | 2 | 2 | / | / | / | p. |
| Seconda lingua straniera | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 | s. o. |
| ARTICOLAZIONE ENOGASTRONOMIA | | | | | | |
| Scienza e cultura dell'alimentazione | / | / | 4 | 3(2) | 3 | o. p. |
| Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva | / | / | 4 | 5 | 5 | s. o. |
| Laboratorio di servizi enogastronomici-settore cucina*** | / | / | 6 | 4 | 4 | p. |
| Laboratorio di servizi enogastronomici-settore sala e vendita*** | / | / | / | 2 | 2 | p. |
| ARTICOLAZIONE SERVIZI DI SALA E DI VENDITA | | | | | | |
| Scienza e cultura dell'alimentazione | / | / | 4 | 3(2) | 3 | o. p. |
| Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva | / | / | 4 | 5 | 5 | s. o. |
| Laboratorio di servizi enogastronomici-settore cucina*** | / | / | / | 2 | 2 | p. |
| Laboratorio di servizi enogastronomici-settore sala e vendita*** | / | / | 6 | 4 | 4 | p. |
| ARTICOLAZIONE ACCOGLIENZA TURISTICA | | | | | | |
| Scienza e cultura dell'alimentazione | / | / | 4 | 2(2) | 2 | o. p. |
| Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva | / | / | 4 | 6 | 6 | s. o. |
| Tecniche di comunicazione | / | / | / | 2 | 2 | p. |
| Laboratorio di servizi di accoglienza turistica*** | / | / | 6 | 4 | 4 | p. |
| TOTALE | 33 | 32 | 32 | 32 | 32 | |

N.B. Le ore tra parentesi sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

*La normativa vigente ad oggi offre solo indicazioni riguardanti il primo biennio (C. M. 94/2011, Tabella C), sulla base delle quali ci si può orientare per le verifiche relative al secondo biennio e al quinto anno.

** A partire dall'a. s. 2014/15 viene inserita un'ora settimanale di Geografia generale ed economica in uno dei due anni del primo biennio (Circolare del MIUR 34 del 01/04/2013; D. L. 104/2013, art.5 comma 1, convertito nella Legge 128 dell'08/11/13; per le Linee guida vd. D. M. del 05/09/14).

*** Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

Presso il nostro Istituto saranno attivati i percorsi per il rilascio della qualifica a conclusione del 3° anno di studi, previsto per gli Istituti professionali della Sicilia in modalità sussidiaria (Circ. dell'USR n° 19 del 16 ottobre 2014), relativamente alle seguenti articolazioni:

- Operatore della ristorazione;
- Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza;
- Operatore ai servizi vendita.

Tali percorsi formativi mirano al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- Assicurare una solida preparazione di base che abbia come riferimento primario i traguardi formativi previsti dall'obbligo di istruzione e formazione;
- assicurare una preparazione professionale che consenta la spendibilità su tutto il territorio nazionale dei titoli regionali, con riferimento agli standard di competenze declinati in abilità minime e conoscenze essenziali;
- favorire un solido legame con il contesto socio-economico del territorio di riferimento;
- prestare massima attenzione all'intreccio tra competenze proprie delle qualifiche con abilità e competenze previste dal piano di riordino degli Istituti Professionali.

In tale contesto viene prevista altresì un'offerta integrativa di Alternanza scuola-lavoro, anche al di fuori dell'orario previsto, al fine di contribuire all'orientamento professionale degli studenti e alla realizzazione di organici raccordi con il mondo del lavoro.

ALLEGATO N. 3

PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

SEDE DI LERCARA FRIDDI

Scheda Progetto "Alternanza scuola lavoro" 2017-2018

CLASSI TERZE, QUARTE e QUINTE A.S. 2017/2018

(L.107/2015 - DD 936/2015)

1. TITOLO DEL PROGETTO

GUARDANDO AL FUTURO...

2. DATI DELL'ISTITUTO CHE PRESENTA IL PROGETTO

Denominazione dell'istituzione scolastica:

Istituto d'Istruzione Superiore Secondaria "Lercara Friddi"

Codice Meccanografico: PAIS01100C

Comune: LERCARA FRIDDI

Provincia: PALERMO

Tel. 0918213969

Fax 0918211224

E-mail pais01100c@istruzione.it

Dirigente Scolastico PROF.ssa MILAZZO GIUSEPPA

3. ISTITUTI SCOLASTICI ADERENTI ALLA EVENTUALE RETE

| Istituto | Codice Meccanografico |
|--|--------------------------------|
| <i>Istituto Comprensivo Statale Villafrati-Mezzojuso</i> <i>Sede: Villafrati</i> | <i>PAIC817007</i> |
| <i>ISTITUTO SUPERIORE DON COLLETO</i> <i>Sede: Corleone</i> | <i>PAIS00900C</i> |
| <i>I.S.O.I.S. PANTELLERIA</i> <i>Sede: Pantelleria</i> | <i>TPIS00400R E TPMM07600G</i> |
| <i>Istituto Comprensivo Lercara Friddi-Castronovo di</i> <i>Sicilia-Vicari</i> <i>Sede: Lercara Friddi</i> | <i>PAIC81600B</i> |
| <i>Istituto Comprensivo Alia- Roccapalumba- Valledolmo</i> <i>Sede: Alia</i> | <i>PAIC82800N</i> |
| <i>Istituto Comprensivo F. Crispi</i> <i>Sede: Palazzo Adriano</i> | <i>PAIC863001</i> |
| <i>Istituto Comprensivo "A. E. G. Comparetto "</i> <i>Sede: Prizzi</i> | <i>PAIC88200A</i> |
| <i>Cpia Palermo 2</i> <i>Sede: Termini Imerese</i> | <i>PAMM15600Q</i> |

4. IMPRESE/ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE

| Denominazione | Indirizzo |
|---|---|
| <i>Università degli Studi di Palermo Facoltà di Chimica</i> | <i>Palermo Via Archirafi</i> |
| <i>Università degli Studi di Palermo Facoltà di Scienze</i> | <i>Palermo Via Archirafi</i> |
| <i>Università degli Studi di Palermo Facoltà di Matematica e Fisica</i> | <i>Palermo Via Archirafi</i> |
| <i>Università degli Studi di Palermo Facoltà di Scienze Statistiche ed Economiche</i> | <i>Palermo Viale delle Scienze</i> |
| <i>Comune di Lercara Friddi</i> | <i>Lercara Friddi Piazza A. Romano n° 19</i> |
| <i>Comune di Prizzi</i> | <i>Prizzi Corso Umberto I n°64</i> |
| <i>Comune di Corleone</i> | <i>Corleone Piazza Giuseppe Garibaldi n° 1</i> |
| <i>Comune di Vicari</i> | <i>Vicari Via Sant'Agata n°2</i> |
| <i>Comune di Alia</i> | <i>Alia Via Regina Elena n° 1</i> |
| <i>Comune di Roccapalumba</i> | <i>Roccapalumba Via Leonardo Avellone n°30</i> |
| <i>Comune di Valledolmo</i> | <i>Valledolmo Via Chiavetta n°1</i> |
| <i>Comune di Castronovo</i> | <i>Castronovo Via Roma n°30</i> |
| <i>Comune di Mezzojuso</i> | <i>Mezzojuso Piazza Francesco Spallitta n°10</i> |
| <i>Comune di Villafrati</i> | <i>Villafrati Via Parco delle Rimembranze n°1</i> |
| <i>Comune di Palazzo Adriano</i> | <i>Palazzo Adriano Piazza Umberto n°1</i> |
| <i>Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia</i> | <i>Palermo Via Gino Marinuzzi n° 3</i> |
| <i>A.S.P. Distretto 38</i> | <i>Lercara Friddi Via F. Cali'</i> |

| | |
|---|--|
| <i>Unione dei Comuni Valle del Torto e dei Feudi</i> | <i>Vicari P.zza Umberto I</i> |
| <i>Banca Credito Cooperativo Valle del Torto</i> | <i>Lercara Friddi Piazza Duomo,4</i> |
| <i>U.I.A.(ex SOAT) Distretto di Lercara Friddi</i> | <i>Lercara Friddi P.zza Giulio Cesare n° 3</i> |
| <i>Co.Ri.SSIA (Consorzio di ricerca per lo sviluppo di sistemi innovativi agroambientali)</i> | <i>Palermo Via Liberta n°203</i> |
| <i>Gal (Gruppo di Azione Locale) “Metropoli Est”</i> | <i>Bagheria Corso Butera n° 497</i> |
| <i>Unione dei Comuni Valle del Sosio</i> | |
| <i>ASCOM (associazione commercianti e artigiani) di Lercara Friddi</i> | <i>Lercara Friddi Corso Giulio Sartorio 100</i> |
| <i>Associazione Promozione & Sviluppo di Lercara Friddi</i> | <i>Lercara Friddi Via Vittorio Emanuele III n°27</i> |
| <i>Associazioni del territorio</i> | |
| <i>Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea – SIAS (Servizio Informativo Agrometeorologico Siciliano)</i> | <i>Palermo Viale Regione Siciliana n° 2771</i> |
| <i>ARPA Sicilia</i> | <i>Palermo Via S. Lorenzo n° 312/G</i> |
| <i>CNR Area della Ricerca di Palermo</i> | <i>Palermo Via Ugo La Malfa n° 153</i> |

5. ABSTRACT DEL PROGETTO (CONTESTO DI PARTENZA, OBIETTIVI E FINALITA' IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO, DESTINATARI, ATTIVITA', RISULTATI E IMPATTO)

Gli obiettivi sono di due tipi quelli generali e quelli specifici del progetto.

Obiettivi generali:

- *offrire agli studenti la possibilità di accedere a luoghi di educazione e formazione diversi da quelli istituzionali per valorizzare al meglio le loro potenzialità personali e stimolare apprendimenti informali e non formali;*
- *arricchire il curriculum scolastico degli studenti con contenuti operativi, rilevando e valorizzando le competenze, in particolare quelle trasversali;*
- *favorire la transizione dello studente agli studi universitari, anticipando l'esperienza formativa nei luoghi di lavoro;*
- *rafforzare il ruolo di centralità assunto dall'istruzione e dalla formazione nei processi di crescita e modernizzazione della società moderna;*
- *considerare il raccordo tra istruzione, formazione e mondo del lavoro un fattore strategico sia*

per le imprese che per i giovani che si affacciano al mercato del lavoro.

- *Potenziare un metodo di ricerca su i valori che fondano la persona, attivando atteggiamenti di reale apertura verso l'altro*
- *Favorire lo sviluppo della riflessione critica sulla pratica e nella pratica attraverso il dialogo costante tra acquisizioni teoriche ed esperienze pratiche*
- *Coltivare i rapporti con il territorio e con le attività in esso praticate*

Obiettivi specifici del progetto e attività svolte

- *Sapere raccogliere dati sperimentali in campo ed in laboratorio*
- *Sapere elaborare i dati raccolti*
- *Trasferire i dati su fogli di calcolo per la redazione dei rapporti di prova*
- *Sapere utilizzare semplici software di elaborazione dati ambientali di varia natura (es. dati climatici)*
- *Utilizzare la strumentazione di vario genere (laboratoriale, elettronica, ecc.) per analisi chimico/biologiche in campo e in laboratorio;*
- *Elaborazione di dati sperimentali e semplici attività di reporting ambientale*
- *Conoscere e saper descrivere le caratteristiche ambientali, territoriali e paesaggistiche del territorio*
- *Conoscere e saper descrivere le valenze naturalistiche del territorio*
- *Approfondimento delle Scienze Naturali, sotto i profili chimico, biologico, geologico, climatologico attraverso escursioni e sotto la guida di esperti dei vari settori, nelle tematiche di maggiore attualità ambientale (sviluppo sostenibile, biodiversità, energie rinnovabili, cambiamenti climatici, etc) e scientifiche (chimica, biologia, ecologia, geo-morfologia, etc)*
- *La conoscenza del ruolo preventivo dell'esercizio fisico per il miglioramento delle funzioni organiche nell'età evolutiva attraverso esperienze operative, l'analisi delle caratteristiche dei principali alimenti e le regole per contrastare i pericoli dell'ipocinesi.- La consapevolezza della propria corporeità e dei benefici che la pratica delle attività motorie e sportive determinano per la qualità della vita*
- *Imparare a leggere le testimonianze storiche, sviluppare un senso di familiarità con il patrimonio culturale ed accrescere i valori della cultura e della civiltà*
- *Visita a musei, non solo come spazio espositivo e di conservazione, ma anche come luogo di incontro, di lavoro, di sperimentazione e di ricerca*
- *Riconoscere e interpretare correttamente documenti storici e manufatti artistici*
- *Attività legate al prestito bibliotecario, conservazione e valorizzazione del patrimonio librario; visita a biblioteche*
- *Rilevare le caratteristiche artistico storico degli ambienti per costruire un percorso in un parco archeologico*
- *Conoscere le principali Leggi Regionali e Nazionali sulla Tutela e salvaguardia del Patrimonio Artistico-Culturale*
- *Sapere illustrare le caratteristiche artistiche e storiche dei monumenti della Valle dei Templi*
- *Saper dare semplici informazioni sulle opere in Lingua Inglese*
- *Coadiuvare il personale dell'Ufficio Informazioni nelle varie zone del Parco*
- *Coadiuvare il Tutor aziendale e il personale dell'Ufficio relazioni con il pubblico*
- *Accogliere e guidare i gruppi Scolastici durante l'intero percorso nel Parco fornendo le necessarie informazioni e indicazioni*
- *Coadiuvare il personale del Parco nell'accoglienza del pubblico durante le manifestazioni*
- *Collaborare alle attività di Scavi archeologici o attività di scavi simulati.*
- *Sapere illustrare le caratteristiche artistiche e storiche del Museo Archeologico di Agrigento*

- *Visita a centri socio-educativi, attività di simulazione e di role-playng, momenti accanto alla persona disabile o persone che vivono un disagio*
- *Sperimentarsi nel ruolo di educatore e riflettere su cosa significa essere educatore e lavorare con i bambini*
- *Osservare le modalità comunicative dei soggetti*
- *Rilevare le strategie di comunicazione messe in atto dagli educatori/operatori*
- *Identificare comportamenti “normali” e “disturbati”*
- *Conoscere l’organizzazione ed il funzionamento di un ufficio comunale e i loro compiti*
- *Collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell’ambiente; lavorare in team, riconoscere i ruoli e apprendere tecniche e abilità specifiche, acquisire autonomia operativa.*
- *Collaborare con studi professionali privati: avvocati, commercialisti, medici ingegneri per favorire l’orientamento degli alunni e per valorizzarne le vocazioni e gli interessi*
- *Raccolta del materiale raccolto durante il percorso (testi, immagini, filmati ed altro) ed elaborazione di una presentazione con l’applicativo Power Point o altro software*

6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI, IN PARTICOLARE DESCRIVERE IN DETTAGLIO

a) STUDENTI

CLASSI TERZE

- *Alunni delle classi terze del Liceo Scientifico 3A; 3B; 3C; così distribuiti
3A n° 22; 3B n°25;3C n°19*
- *Alunni della classe terza del Liceo Classico 3E n° 27*
- *Alunni delle classi terze del Liceo Scienze Umane 3D; 3D1
Così distribuiti 3D n° 24; 3D1 n°24*

TOTALE STUDENTI COINVOLTI N° 141

CLASSI QUARTE

- *Alunni delle classi quarte del Liceo Scientifico 4A; 4B;4B1; 4C così distribuiti
4A n° 19; 4B n°20; 4B1 16;4C n°11*
- *Alunni della classe quarta del Liceo Classico 4E n° 7*
- *Alunni delle classi quarte del Liceo Scienze Umane 4D; 4D1
Così distribuiti 4D n° 17; 4D1 n°17*

TOTALE STUDENTI COINVOLTI N° 107

CLASSI QUINTE

- *Alunni delle classi quinte del Liceo Scientifico 5A; 5B così distribuiti
5A n° 23; 5B n°19*

- *Alunni della classe quinta del Liceo Classico 5E n° 27*
- *Alunni delle classi quinte del Liceo Scienze Umane 5D; 5D1*
Così distribuiti 5D n° 19; 5D1 n°16

TOTALE STUDENTI COINVOLTI N° 104

TOTALE ALUNNI= 352

b) COMPOSIZIONE DEL CTS/ CS –DIPARTIMENTO/I COINVOLTO/I

| <i>Cognome e Nome</i> | <i>Funzioni</i> | <i>Materia (per i docenti)</i> |
|--|---|-----------------------------------|
| <i>Milazzo Giuseppa</i> | <i>Dirigente Scolastico</i> | |
| <i>Mercadante Elisabetta</i> | <i>Direttore dei Servizi Amministrativi</i> | |
| <i>Massaro M. Concetta</i> | <i>Docente</i> | <i>Disegno e Storia dell'Arte</i> |
| <i>Iacolino Giovanna</i> | <i>Docente</i> | <i>Matematica</i> |
| <i>Di Stefano Francesca</i> | <i>Ed.Salute ASP distretto 38</i> | |
| <i>Banca Credito Cooperativo Valle del Torto</i> | <i>Dott.ssa La Rocca Piera</i> | |
| <i>Comune di Lercara Friddi</i> | <i>Delegato dal sindaco</i> | |
| <i>Comune di Alia</i> | <i>Delegato dal sindaco</i> | |
| <i>Comune di Prizzi</i> | <i>Delegato dal sindaco</i> | |
| <i>Comune di Vicari</i> | <i>Delegato dal sindaco</i> | |
| <i>Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia</i> | <i>Rappresentante dott.ssa Castelli</i> | |
| <i>Asp distretto 38</i> | <i>Dott.ssa Distefano</i> | |

c) COMPITI, INIZIATIVE/ATTIVITÀ CHE SVOLGERANNO I CONSIGLI DI CLASSE INTERESSATI

- *Collabora all'analisi dei bisogni formativi degli studenti*
- *Svolge attività di docenza in preparazione all'inserimento in azienda/studio*
- *Valutazione finale dello studente*
- *Monitoraggio e diffusione dei risultati degli studenti*

d) COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI SVOLGERANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO

TUTOR INTERNI

Il tutor scolastico assiste e guida gli studenti impegnati in alternanza scuola-lavoro e verifica, in collaborazione con il tutor aziendale, la corrispondenza del percorso al progetto. Tra le sue attività vi sono compiti connessi sia alla gestione tecnica del progetto sia a quella amministrativa.

Nei confronti dei colleghi docenti ha il compito di:

- *collaborare alla redazione del progetto di alternanza;*
- *assicura lo scambio di informazioni;*
- *favorisce le collaborazioni interdisciplinari;*
- *affronta problemi di tipo gestionale e organizzativo;*
- *valuta l'efficacia dell'esperienza svolta.*

Nei confronti degli allievi ha il compito:

- *di rendere partecipe sia l'allievo che la famiglia delle caratteristiche del percorso formativo.*
- *Monitorare il percorso in raccordo con il tutor aziendale*
- *Predisporre la documentazione amministrativa necessaria allo svolgimento del progetto*

Inoltre collabora con le alte figure dell'organizzazione scolastica coinvolte nell'attività.

Si rapporta con il sistema territoriale delle imprese allo scopo di individuare le opportunità e le risorse per una co-progettazione del percorso.

TUTOR ESTERNI

Il tutor aziendale deve conoscere gli obiettivi formativi del percorso e deve assicurare le adeguate condizioni organizzative. Deve mantenere un costante rapporto con il ragazzo, lo sostiene nelle difficoltà e lo supporta da un punto di vista metodologico indirizzandolo al perseguimento degli obiettivi formativi.

Concorre alla valutazione del ragazzo e alla proposta di interventi che migliorano l'apporto formativo del lavoro in azienda.

Inoltre il tutor aziendale:

- *condivide gli obiettivi e i contenuti dell'azione*
- *accompagna e facilita il processo di apprendimento dello studente, favorendo la sua partecipazione e la sua integrazione nella azienda*
- *collabora con il tutor scolastico, con il quale verifica la progressione e l'efficacia dell'intervento.*

7. RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI

L'azienda ospitante deve in fase di progettazione rendere trasparente la propria organizzazione dal punto di vista formativo.

In fase di avvio metta in atto azioni preventive che realizzino un contesto favorevole al percorso di alternanza sia rispetto all'andamento delle dinamiche produttive, sia rispetto alle persone che saranno direttamente od indirettamente coinvolte con la presenza del ragazzo.

In fase di attuazione si deve rendere disponibile alla flessibilità che il percorso di alternanza può richiedere e alla valutazione dell'esperienza.

Inoltre l'azienda ha l'obbligo del rispetto delle norme previste in materia di sicurezza sul lavoro

8. RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

- *Fornire agli allievi esperienze sul mondo della formazione e delle attività scientifiche e sociali*
- *Fornire agli allievi esperienze sul mondo della disabilità e delle attività scientifiche e sociali.*
- *Promuovere una più approfondita conoscenza di specifici ambiti professionali, per favorire l'orientamento degli alunni nella scelta del successivo percorso formativo.*
- *Favorire lo sviluppo della riflessione critica sulla pratica e nella pratica attraverso il dialogo costante fra acquisizioni teoriche ed esperienze di stage.*
- *Coltivare i rapporti con il territorio in cui il nostro istituto opera e con le attività sociali in esso praticate.*
- *Sensibilizzazione degli studenti stessi e di tutti coloro che saranno coinvolti nell'iniziativa in merito all'importanza e al valore del patrimonio storico di una comunità, alle difficoltà e ai costi di una buona conservazione, alle opportunità non solo culturali e civili, ma anche economiche che un tale patrimonio può offrire.*

- *Valorizzazione del patrimonio culturale del territorio, grazie ad una capillare diffusione della conoscenza dei servizi offerti dalle Biblioteche e dai Musei.*
 - *Presa di coscienza della ricchezza e del significato culturale del patrimonio di una comunità, della sua importanza anche come risorsa economica e della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione*
 - *Una maggiore consapevolezza e autonomia nell'utilizzo e nell'analisi delle fonti*
 - *Acquisizione della capacità di produrre testi scritti adeguati a diversi contesti.*
 - *Acquisizione di una corretta modalità di partecipazione e condivisione della conoscenza in rete.*
 - *Apprendere tecniche ed abilità specifiche*

- *Primi approcci con la normativa pubblicistica, civilistica e fiscale*
- *Acquisire autonomia operativa, saper riconoscere i ruoli*

9. AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

CLASSI TERZE

Attività in aula durata30.....ore

Accertamento delle conoscenze, abilità, competenze in ingresso ed eventuali attività di sostegno sui seguenti moduli curriculari:

- *La forma giuridica dell'impresa*
- *I contratti di lavoro*
- *La gestione delle risorse umane: acquisizione di elementi comportamentali (educazione alla cittadinanza attiva, gestione delle relazioni, capacità di lavorare in gruppo su obiettivi specifici)*
- *La sicurezza sul lavoro*
- *Compilazione di un curriculum vitae*
- *Potenziamento delle discipline coinvolte nei percorsi di alternanza: Scienze, diritto, Scienze Umane e Storia dell'arte*
- *Partecipazione a seminari e convegni*

Attività in azienda durata.....50..... ore

1^ fase Inserimento e accoglienza

- *attività ed organizzazione dell'impresa, luoghi di lavoro, persone con le quali si dovrà relazionare*
- *compiti ed attività da svolgere, metodi e strumenti di lavoro.*

2^ fase Attività da fare

- *utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;*
- *utilizzare le conoscenze dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali,*
- *utilizzare il laboratorio;*
- *utilizzare la padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;*
- *saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana;*
- *Esegue le metodiche di attacco del campione per la preparazione alle successive fasi di analisi chimiche strumentali e microbiologiche;*
- *Utilizza la strumentazione per analisi chimico/biologiche;*
- *Utilizzare con consapevolezza le ragioni che hanno portato lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in*

particolare quelle più recenti nel campo della produzione di energie alternative;

- *Affiancare l'impiegato comunale nella predisposizione di atti deliberativi, nella gestione di contratti e protesti e in altre attività di competenza della segreteria comunale; affiancare l'impiegato comunale nella stesura di pratiche catastali, di concessioni edilizie, di provvedimenti di agibilità e di abitabilità e altre attività di competenza dell'ufficio*
- *Inventariato e archiviazione, prestito bibliotecario, organizzazione di eventi*
- *Affiancare e coadiuvare l'insegnante di una classe della scuola d'Infanzia-Primaria durante l'attività curricolare e predisporre schede di osservazione*
- *Eeguire semplici lavori di segreteria*
- *Coadiuvare il personale dell'Ufficio Informazioni nelle varie zone del Museo*
- *Coadiuvare il Tutor aziendale e il personale dell'Ufficio relazioni con il pubblico*
- *Accogliere e guidare i gruppi Scolastici durante l'intero percorso nel Museo fornendo le necessarie informazioni e indicazioni*
- *Coadiuvare il personale del Museo nell'accoglienza del pubblico durante le manifestazioni programmate, compilando le schede di partecipazione e relativi attestati di partecipazione*
- *Utilizzare le competenze relazionali;*
- *Utilizzare le conoscenze teoriche (problem solving) per trasferirli in momenti operativi.*

3^a fase Valutazione del percorso

Docenti delle materie coinvolte:

valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor.

Tutor aziendale:

valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nell'area dei linguaggi, in quella di indirizzo, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.

Tutor scolastico:

esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza

Studente:

esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative.

Consiglio di classe:

certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

CLASSI QUARTE

Attività in aula durata30.....ore

Accertamento delle conoscenze, abilità, competenze in ingresso ed eventuali attività di sostegno sui seguenti moduli curricolari:

- *La forma giuridica dell'impresa*
- *I contratti di lavoro*
- *La gestione delle risorse umane: acquisizione di elementi comportamentali (educazione alla cittadinanza attiva, gestione delle relazioni, capacità di lavorare in gruppo su obiettivi specifici)*
- *La sicurezza sul lavoro*
- *Compilazione di un curriculum vitae*
- *Potenziamento delle discipline coinvolte nei percorsi di alternanza: Scienze, diritto, Scienze Umane e Storia dell'arte*
- *Partecipazione a seminari e convegni*

Attività in azienda durata.....50..... ore

1^ fase Inserimento e accoglienza

- *attività ed organizzazione dell'impresa, luoghi di lavoro, persone con le quali si dovrà relazionare*
- *compiti ed attività da svolgere, metodi e strumenti di lavoro.*

2^ fase Attività da fare

- *utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;*
- *utilizzare le conoscenze dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali,*
- *utilizzare il laboratorio;*
- *utilizzare la padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;*
- *saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana;*
- *Esegue le metodiche di attacco del campione per la preparazione alle successive fasi di analisi chimiche strumentali e microbiologiche;*
- *Utilizza la strumentazione per analisi chimico/biologiche;*
- *Utilizzare con consapevolezza le ragioni che hanno portato lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti nel campo della produzione di energie alternative;*
- *Affiancare l'impiegato comunale nella predisposizione di atti deliberativi, nella gestione di contratti e protesti e in altre attività di competenza della segreteria comunale; affiancare l'impiegato comunale nella stesura di pratiche catastali, di concessioni edilizie, di*

provvedimenti di agibilità e di abitabilità e altre attività di competenza dell'ufficio

- *Inventariato e archiviazione, prestito bibliotecario, organizzazione di eventi*
- *Affiancare e coadiuvare l'insegnante di una classe della scuola d'Infanzia-Primaria durante l'attività curricolare e predisporre schede di osservazione*
- *Eseguire semplici lavori di segreteria*
- *Coadiuvare il personale dell'Ufficio Informazioni nelle varie zone del Museo*
- *Coadiuvare il Tutor aziendale e il personale dell'Ufficio relazioni con il pubblico*
- *Accogliere e guidare i gruppi Scolastici durante l'intero percorso nel Museo fornendo le necessarie informazioni e indicazioni*
- *Coadiuvare il personale del Museo nell'accoglienza del pubblico durante le manifestazioni programmate, compilando le schede di partecipazione e relativi attestati di partecipazione*
- *Utilizzare le competenze relazionali;*
- *Utilizzare le conoscenze teoriche (problem solving) per trasferirli in momenti operativi.*

3^ fase Valutazione del percorso

Docenti delle materie coinvolte:

valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor.

Tutor aziendale:

valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nell'area dei linguaggi, in quella di indirizzo, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.

Tutor scolastico:

esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza

Studente:

esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative.

Consiglio di classe:

certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

CLASSI QUINTE

Attività in aula durata20.....ore

Accertamento delle conoscenze, abilità, competenze in ingresso ed eventuali attività di sostegno sui seguenti moduli curricolari:

- *La forma giuridica dell'impresa*

- *I contratti di lavoro*
- *La gestione delle risorse umane: acquisizione di elementi comportamentali (educazione alla cittadinanza attiva, gestione delle relazioni, capacità di lavorare in gruppo su obiettivi specifici)*
- *La sicurezza sul lavoro*
- *Compilazione di un curriculum vitae*
- *Potenziamento delle discipline coinvolte nei percorsi di alternanza: Scienze, diritto, Scienze Umane e Storia dell'arte*
- *Partecipazione a seminari e convegni*

Attività in azienda durata.....20..... ore

1^ fase Inserimento e accoglienza

- *attività ed organizzazione dell'impresa, luoghi di lavoro, persone con le quali si dovrà relazionare*
- *compiti ed attività da svolgere, metodi e strumenti di lavoro.*

2^ fase Attività da fare

- *utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;*
- *utilizzare le conoscenze dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali,*
- *utilizzare il laboratorio;*
- *utilizzare la padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;*
- *saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana;*
- *Esegue le metodiche di attacco del campione per la preparazione alle successive fasi di analisi chimiche strumentali e microbiologiche;*
- *Utilizza la strumentazione per analisi chimico/biologiche;*
- *Utilizzare con consapevolezza le ragioni che hanno portato lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti nel campo della produzione di energie alternative;*
- *Affiancare l'impiegato comunale nella predisposizione di atti deliberativi, nella gestione di contratti e protesti e in altre attività di competenza della segreteria comunale; affiancare l'impiegato comunale nella stesura di pratiche catastali, di concessioni edilizie, di provvedimenti di agibilità e di abitabilità e altre attività di competenza dell'ufficio*
- *Inventariato e archiviazione, prestito bibliotecario, organizzazione di eventi*
- *Affiancare e coadiuvare l'insegnante di una classe della scuola d'Infanzia-Primaria durante l'attività curriculare e predisporre schede di osservazione*
- *Eeguire semplici lavori di segreteria*
- *Coadiuvare il personale dell'Ufficio Informazioni nelle varie zone del Museo*
- *Coadiuvare il Tutor aziendale e il personale dell'Ufficio relazioni con il pubblico*
- *Accogliere e guidare i gruppi Scolastici durante l'intero percorso nel Museo fornendo le necessarie informazioni e indicazioni*
- *Coadiuvare il personale del Museo nell'accoglienza del pubblico durante le manifestazioni*

programmate, compilando le schede di partecipazione e relativi attestati di partecipazione

- *Utilizzare le competenze relazionali;*
- *Utilizzare le conoscenze teoriche (problem solving) per trasferirli in momenti operativi.*

3^ fase Valutazione del percorso

Docenti delle materie coinvolte:

valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor.

Tutor aziendale:

valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nell'area dei linguaggi, in quella di indirizzo, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.

Tutor scolastico:

esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza

Studente:

esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative.

Consiglio di classe:

certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

10.DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI

Per rispondere ai bisogni formativi degli alunni sono stati progettati i seguenti percorsi :

1-Archeo- Biblioteca-Museo

2- Servizi sociali

3- Scuola

4- Servizi ai cittadini

5- Percorso scientifico

6-Percorso archeologico

I progetti dei singoli percorsi sono in allegato.

11.INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO

| <i>Attività previste</i> | <i>Modalità di svolgimento</i> |
|--|--------------------------------|
| <i>Acquisizione di elementi normativi (normativa sulla sicurezza, elementi di diritto del lavoro)</i> | <i>Incontro con esperto</i> |
| <i>Acquisizione di elementi organizzativi(organizzazione aziendale e qualità)</i> | <i>Incontro con esperto</i> |
| <i>Acquisizione di elementi comportamentali (educazione alla cittadinanza attiva, gestione delle relazioni, capacità di lavorare in gruppo su obiettivi specifici)</i> | <i>Incontro con esperto</i> |

12.PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI

| <i>Attività previste</i> | <i>Modalità di svolgimento</i> |
|--|---|
| <i>Scelta da parte dello studente del settore dove svolgerà lo stage</i> | <i>Scheda predisposta</i> |
| <i>Il tutor scolastico individua l'azienda tenendo conto del profilo dello studente</i> | <i>Interazione con lo studente e contatto con le aziende</i> |
| <i>In casi particolari il tutor stabilisce tempi e modalità adeguati in base alle necessità.</i> | <i>Contatti con lo studente, con le famiglie e con eventuali figure esterne/educatori/assistenti sociali e con le aziende</i> |

13.ATTIVITÀ LABORATORIALI

La didattica privilegia l'uso di strumenti informatici, dei metodi di analisi e della rappresentazione, visualizzazione e interpretazione della realtà laboratoriali.

Le attività di laboratorio si svilupperanno nel seguente modo:

- *risoluzione di problemi e valutazione di esperienze di processo superando la tradizionale logica dell'attività legata alla semplice applicazione dei principi;*
 - *Brain Storming e Problem Solving;*
 - *nuova cultura dell'apprendimento in forma laboratoriale, che privilegia l'apprendimento in gruppo ed agevola la cooperazione negli apprendimenti individuali;*
 - *apprendimento organizzativo orientato alla valorizzazione delle capacità di autodiagnosi e di*

autosviluppo dei giovani

- *costruzione di learning objects integrati;*
- *Social forum: sviluppo e ricerca temi di management turistico, azioni di marketing integrato, diffusione e pubblicità del prodotto*

14. UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, STRUMENTAZIONI INFORMATICHE, NETWORKING

- *Laboratorio multimediale*
- *LIM*
- *Descrizione dell'esperienza ASL in Word ed Excel*
- *Ricerche ed approfondimento di argomenti attinenti all'attività*
- *Piattaforma moodle*
- *Learnig Objects*
- *Utilizzo dei social network per creare gruppi di contatto e per la diffusione delle esperienze e dei materiali informativi*

15. MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività sarà assicurato dal "diario di bordo" che i tutors/interni terranno quotidianamente durante il periodo di realizzazione del progetto e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di classe.

| <i>Attori del monitoraggio</i> | <i>Tempi</i> | <i>Modalità</i> | <i>Strumenti</i> |
|----------------------------------|--|--------------------|--|
| <i>Tutor interno</i> | <i>In itinere e al termine delle attività studenti</i> | <i>In presenza</i> | <i>Questionari Ceck list Diario di bordo</i> |
| <i>Tutor esterno</i> | <i>In itinere e al termine delle attività studenti</i> | <i>In presenza</i> | <i>Questionari Ceck list Diario di bordo</i> |
| <i>Responsabile del progetto</i> | <i>In itinere e al termine delle attività</i> | <i>In presenza</i> | <i>Questionari Ceck list Diario di</i> |

| | | | |
|-------------------------------------|--|--|---|
| | <i>studenti</i> | | <i>bordo</i> |
| <i>Comitato Tecnico Scientifico</i> | <i>In itinere e al termine delle attività studenti A fine progetto</i> | <i>Documentale</i> | <i>Relazioni tutor Interno ed Esterno</i> |
| <i>Alunno</i> | <i>In itinere e al termine delle attività studenti A fine progetto</i> | <i>Ricostruzione principali processi di lavoro, fasi di attività, ruoli, prodotti, aspettative organizzative; Descrizione attività svolte, difficoltà incontrate ecc. Rivisitazione del lavoro svolto, punti di forza, criticità rispetto a: attività svolte, conoscenze scolastiche, utilizzo degli strumenti</i> | <i>Diario di bordo</i> |

16. VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

| <i>Attori della valutazione</i> | <i>Tempi</i> | <i>Modalità</i> | <i>Strumenti</i> |
|---------------------------------|---|---|--|
| <i>Tutor Interno</i> | <i>In itinere e al termine delle attività</i> | <i>Osservazione e registrazione di comportamenti e apprendimenti rilevati</i> | <i>Scheda individuale di apprendimento</i> |
| <i>Tutor esterni</i> | <i>In itinere e al termine delle attività</i> | <i>Osservazione e registrazione di comportamenti e apprendimenti rilevati</i> | <i>Scheda individuale di apprendimento</i> |
| <i>Consiglio di Classe</i> | <i>In itinere e al termine delle attività</i> | <i>Valutazione conoscenze, abilità e competenze in uscita; il giudizio espresso concorre alla valutazione finale nelle discipline focali ed al riconoscimento del credito formativo</i> | <i>Verifiche in itinere Verifiche e valutazione in uscita</i> |

| | | | |
|--------|---------------|-----------------|------------------|
| Alunno | Fine progetto | Autovalutazione | Relazione Finale |
|--------|---------------|-----------------|------------------|

17.MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (Scuola-Struttura ospitante) (TUTOR struttura ospitante, TUTOR scolastico, STUDENTE, DOCENTI DISCIPLINE COINVOLTE, CONSIGLIO DI CLASSE)

Il percorso di alternanza scuola-lavoro sarà oggetto di verifica e valutazione congiunta da parte dell'Istituzione scolastica e delle aziende secondo i seguenti descrittori:

- *Impegno e motivazione (comportamento dimostrato), puntualità, operosità e responsabilità*
- *Autonomia di lavoro (abilità e attitudine dimostrata), socievolezza e rapporti con superiori e colleghi*
- *Acquisizione dei contenuti minimi specifici dell'area di inserimento*

Il Tutor interno valuterà l'intero percorso anche con visite in azienda e raccogliendo su apposita modulistica tutte le osservazioni su comportamenti, processi operativi, dinamiche comunicative attuate dagli studenti e di eventuale materiali prodotti dagli allievi (CD, articoli...).

In base alle linee guide definite previamente nel progetto, il Consiglio di Classe valuta il raggiungimento degli obiettivi didattici, disciplinari e formativi. Si terrà conto delle verifiche disciplinari e formative riguardanti le competenze da acquisire tramite l'alternanza, riferite agli obiettivi formativi del curriculum. Si utilizzeranno indicatori e griglie per la certificazione delle competenze acquisite.

18.COMPETENZE DA ACQUISIRE, NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF

| | <i>Conoscenze</i> | <i>Abilità'</i> | <i>Competenze</i> |
|--|--|---|--|
| CLASSI TERZE Livello EQF: 2 | <i>Conoscenza pratica di base in un ambito di lavoro o di studio</i> | <i>Abilità cognitive e pratiche di base necessarie all'uso di informazioni pertinenti per svolgere compiti e risolvere problemi ricorrenti usando strumenti e regole semplici</i> | <i>Lavoro o studio sotto la supervisione con un certo grado di autonomia</i> |

| | | | |
|--|---|---|---|
| <p>CLASSI QUARTE Livello EQF: 3</p> | <p>Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali, in un ambito di lavoro o di studio</p> | <p>Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a svolgere compiti e risolvere problemi scegliendo e applicando metodi di base, strumenti, materiali e informazioni</p> | <p>Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio.</p> <p>Adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella</p> |
| <p>CLASSI QUINTE Livello EQF: 4</p> | <p>Conoscenza teorica e pratica esauriente e specializzata, in un ambito di lavoro o di studio e consapevolezza dei limiti di tale conoscenza</p> | <p>Una gamma esauriente di abilità cognitive e pratiche necessarie a dare soluzioni creative a problemi astratti</p> | <p>Saper gestire e sorvegliare attività nel contesto di attività lavorative o di studio esposte a cambiamenti imprevedibili.</p> <p>Esaminare e sviluppare le</p> |

| | |
|---------------------------------|--|
| <p>AREA DI INDIRIZZO</p> | <p>LICEO CLASSICO</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Avere raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti, anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti, ed autori significativi ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;</i> • <i>Aver acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, anche attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una piena padronanza della lingua italiana in elazione al suo sviluppo storico;</i> • <i>Aver maturato una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline studiate</i> <p>LICEO SCIENTIFICO</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Aver acquisito una formazione equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico, comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;</i> • <i>Saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi di varia natura;</i> • <i>Essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche soprattutto quelle più recenti;</i> • <i>Saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana</i> |
|---------------------------------|--|

| | |
|-----------------------------|--|
| | <p>LICEO DELLE SCIENZE UMANE</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Avere acquisito le conoscenze dei principali campi di indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;</i> • <i>Saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro e ai fenomeni interculturali;</i> • <i>Possedere e gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.</i> |
| AREA DI CITTADINANZA | <ul style="list-style-type: none"> - <i>Imparare ad imparare</i> - <i>Progettare</i> - <i>Comunicare</i> - <i>Collaborare e partecipare</i> - <i>Agire in modo autonomo e responsabile</i> - <i>Risolvere problemi</i> - <i>Individuare collegamenti e relazioni</i> - <i>Acquisire e interpretare l'informazione.</i> |

Le materie coinvolte e le relative competenze sono specificate nella progettazione delle singole classi.

19. MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione

tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

La certificazione, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento. Agli alunni diversamente abili verrà rilasciato un attestato di frequenza.

*Per quanto attiene alle **competenze informali e non formali** spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici.*

In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equìpe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare.

Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica.

Strumenti:

Schede di valutazione compilata dai tutor (scolastico e aziendale)

Verifiche disciplinari e formative

Materiale prodotto (multimediale, testi, ..)

Indicatori e griglie per la certificazione delle competenze acquisite

20.DIFFUSIONE/ COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE DEI RISULTATI

Pubblicazione dei report relativi ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi dichiarati.

Gli incrementi di preparazione e di competenze riscontrati a fine progetto saranno oggetto di comunicazione istituzionale attraverso i sistemi di networking e attraverso convegni tematici organizzati dall'Istituto in collaborazione con tutti i soggetti coinvolti.

Presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai risultati raggiunti

Convegni, visite dedicate, attività di orientamento sul territorio

Organizzazione di momenti di dialogo con gli stakeholders anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato.

L'istituto in collaborazione con le aziende e con le associazioni che partecipano al progetto a fine progetto organizzerà un convegno tematico che abbia la funzione di divulgare i risultati del progetto alla comunità locale e ai soggetti interessati.

Data 7/12/2017

Prot. _____

Firma del Dirigente Scolastico

SEDE DI VALLEDOLMO

Scheda Progetto "Alternanza scuola lavoro" 2017-2018

CLASSI QUARTE A.S. 2017/2018

(L.107/2015 - DD 936/2015)

1. TITOLO DEL PROGETTO

Verso il mondo del domani

2. DATI DELL'ISTITUTO CHE PRESENTA IL PROGETTO

Denominazione dell'istituzione scolastica:

Istituto d'Istruzione Superiore Secondaria "Lercara Friddi"

Codice Meccanografico: *PAIS01100C*

Comune: *LERCARA FRIDDI*

Provincia: *PALERMO*

Tel. *0918213969*

Fax *0918211224*

E-mail [*pais01100c@istruzione.it*](mailto:pais01100c@istruzione.it)

Dirigente Scolastico *Prof.ssa MILAZZO GIUSEPPA*

3. IMPRESE/ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE

| DENOMINAZIONE | INDIRIZZO |
|-------------------------------------|---------------------------------------|
| <i>Protezione Civile Valledolmo</i> | <i>Valledolmo Via Garibaldi,3</i> |
| <i>Biblioteca comunale di Alia</i> | <i>Alia Via Regina Elena,1</i> |

4. ABSTRACT DEL PROGETTO (CONTESTO DI PARTENZA, OBIETTIVI E FINALITA' IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO, DESTINATARI, ATTIVITA', RISULTATI E IMPATTO)

Gli obiettivi sono di due tipi, quelli generali e quelli specifici del progetto.

Obiettivi generali:

- *Offrire agli studenti la possibilità di accedere a luoghi di educazione e formazione diversi da quelli istituzionali per valorizzare al meglio le loro potenzialità personali e stimolare apprendimenti informali e non formali;*
- *Arricchire il curriculum scolastico degli studenti con contenuti operativi, rilevando e valorizzando le competenze, in particolare quelle trasversali;*
- *Favorire la transizione dello studente agli studi universitari, anticipando l'esperienza formativa nei luoghi di lavoro;*
- *Rafforzare il ruolo di centralità assunto dall'istruzione e dalla formazione nei processi di crescita e modernizzazione della società moderna;*
- *Considerare il raccordo tra istruzione, formazione e mondo del lavoro un fattore strategico sia per le imprese che per i giovani che si affacciano al mercato del lavoro.*
- *Potenziare un metodo di ricerca sui valori che fondano la persona, attivando atteggiamenti di reale apertura verso l'altro*
- *Favorire lo sviluppo della riflessione critica sulla pratica e nella pratica attraverso il dialogo costante tra acquisizioni teoriche ed esperienze pratiche*
- *Coltivare i rapporti con il territorio e con le attività in esso praticate.*

Obiettivi specifici del progetto e attività svolte

- *Elaborazione di dati sperimentali*
- *Trasferire i dati su fogli di calcolo per la redazione dei rapporti di prova*
- *Raccogliere ed elaborare dati*
- *Imparare a leggere le testimonianze storiche, sviluppare un senso di familiarità con il patrimonio culturale ed accrescere i valori della cultura e della civiltà*
- *Visita a musei, non solo come spazio espositivo e di conservazione, ma anche come luogo di incontro, di lavoro, di sperimentazione e di ricerca*
- *Riconoscere e interpretare correttamente documenti storici e manufatti artistici*
- *Attività legate al prestito bibliotecario, conservazione e valorizzazione del patrimonio librario; visita a biblioteche*
- *In un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti*

dalla costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente; lavorare in team, riconoscere i ruoli e apprendere tecniche e abilità specifiche, acquisire autonomia operativa.

- Conoscere il regolamento e gli adempimenti dell'amministrazione regionale e provinciale in materia di protezione civile
- Conoscere le procedure di emergenza
- Saper prestare le attività di primo soccorso nella emergenza
- Raccolta del materiale raccolto durante il percorso (testi, immagini, filmati ed altro) ed elaborazione di una presentazione con l'applicativo Power Point o altro software.

5. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI, IN PARTICOLARE DESCRIVERE IN DETTAGLIO

α) STUDENTI

CLASSI TERZE

- *IV F Liceo Classico Valledolmo (7 alunni)*

β) COMPOSIZIONE DEL CTS/ CS –DIPARTIMENTO/I COINVOLTO/I

| <i>Cognome e Nome</i> | <i>Funzioni</i> | <i>Materia (per i docenti)</i> |
|------------------------------|--|--------------------------------|
| <i>Milazzo Giuseppa</i> | <i>Dirigente Scolastico</i> | |
| <i>Mercadante Elisabetta</i> | <i>Direttore dei Servizi Amministrativi</i> | |
| <i>Aina Francesca</i> | <i>Docente</i> | <i>Latino</i> |
| <i>Calabrese Concetta</i> | <i>Responsabile Protezione Civile Valledolmo</i> | |
| <i>Ventimiglia Antonino</i> | <i>Direttore Biblioteca Alia</i> | |

χ) COMPITI, INIZIATIVE/ATTIVITÀ CHE SVOLGERA' IL CONSIGLIO DELLE CLASSI INTERESSATE

- *Collabora all'analisi dei bisogni formativi degli studenti*
- *Svolge attività di docenza in preparazione all'inserimento in azienda/studio*
- *Valutazione finale dello studente*
- *Monitoraggio e diffusione dei risultati degli studenti.*

δ) COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI SVOLGERANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO

TUTOR INTERNI

Il tutor scolastico assiste e guida gli studenti impegnati in alternanza scuola-lavoro e verifica, in collaborazione con il tutor aziendale, la corrispondenza del percorso al progetto. Tra le sue attività vi sono compiti connessi sia alla gestione tecnica del progetto sia a quella amministrativa.

Nei confronti dei colleghi docenti ha il compito di:

- *Collaborare alla redazione del progetto di alternanza;*
- *Assicurare lo scambio di informazioni;*
- *Favorire le collaborazioni interdisciplinari;*
- *Affrontare problemi di tipo gestionale e organizzativo;*
- *Valutare l'efficacia dell'esperienza svolta.*

Nei confronti degli allievi ha il compito di:

- *Rendere partecipe sia l'allievo che la famiglia delle caratteristiche del percorso formativo.*
- *Monitorare il percorso in raccordo con il tutor aziendale*
- *Predisporre la documentazione amministrativa necessaria allo svolgimento del progetto.*

Inoltre, collabora con le altre figure dell'organizzazione scolastica coinvolte nell'attività;

Si rapporta con il sistema territoriale delle imprese allo scopo di individuare le opportunità e le risorse per una co-progettazione del percorso.

TUTOR ESTERNI

Il tutor aziendale deve conoscere gli obiettivi formativi del percorso e deve assicurare le adeguate condizioni organizzative. Deve mantenere un costante rapporto con il ragazzo, lo sostiene nelle difficoltà e lo supporta da un punto di vista metodologico indirizzandolo al perseguimento degli obiettivi formativi.

Concorre alla valutazione del ragazzo e alla proposta di interventi che migliorano l'apporto formativo del lavoro in azienda.

Inoltre il tutor aziendale:

- *Condivide gli obiettivi e i contenuti dell'azione*
- *Accompagna e facilita il processo di apprendimento dello studente, favorendo la sua partecipazione e la sua integrazione nella azienda*
- *Collabora con il tutor scolastico, con il quale verifica la progressione e l'efficacia dell'intervento.*

6. RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI

L'azienda ospitante deve in fase di progettazione rendere trasparente la propria organizzazione dal punto di vista formativo.

In fase di avvio mette in atto azioni preventive che realizzino un contesto favorevole al percorso di alternanza sia rispetto all'andamento delle dinamiche produttive, sia rispetto alle persone che saranno direttamente o indirettamente coinvolte con la presenza del ragazzo.

In fase di attuazione si deve rendere disponibile alla flessibilità che il percorso di alternanza può richiedere e alla valutazione dell'esperienza.

Inoltre, l'azienda ha l'obbligo del rispetto delle norme previste in materia di sicurezza sul lavoro.

7. RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

- *Fornire agli allievi esperienze sul mondo della formazione e delle attività scientifiche e sociali*
- *Fornire agli allievi esperienze sul mondo della disabilità e delle attività scientifiche e sociali.*
- *Promuovere una più approfondita conoscenza di specifici ambiti professionali, per favorire l'orientamento degli alunni nella scelta del successivo percorso formativo.*
- *Favorire lo sviluppo della riflessione critica sulla pratica e nella pratica attraverso il dialogo costante fra acquisizioni teoriche ed esperienze di stage.*
- *Coltivare i rapporti con il territorio in cui il nostro istituto opera e con le attività sociali in esso praticate.*
- *Sensibilizzazione degli studenti stessi e di tutti coloro che saranno coinvolti nell'iniziativa in merito all'importanza e al valore del patrimonio storico di una comunità, alle difficoltà e ai costi di una buona conservazione, alle opportunità non solo culturali e civili, ma anche economiche che un tale patrimonio può offrire.*
- *Valorizzazione del patrimonio culturale del territorio, grazie ad una capillare diffusione della conoscenza dei servizi offerti dalle Biblioteche e dai Musei.*
- *Presa di coscienza della ricchezza e del significato culturale del patrimonio di una comunità, della sua importanza anche come risorsa economica e della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione*
- *Una maggiore consapevolezza e autonomia nell'utilizzo e nell'analisi delle fonti*
- *Acquisizione della capacità di produrre testi scritti adeguati a diversi contesti.*
- *Acquisizione di una corretta modalità di partecipazione e condivisione della conoscenza in rete.*
- *Apprendere tecniche ed abilità specifiche*
- *Primi approcci con la normativa pubblicistica, civilistica e fiscale*
- *Acquisire autonomia operativa, saper riconoscere i ruoli.*

8. AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

CLASSI QUARTE

Attività in aula durata 26 ore

Accertamento delle conoscenze, abilità, competenze in ingresso ed eventuali attività di sostegno sui seguenti moduli curricolari:

- *La forma giuridica dell'impresa*
- *I contratti di lavoro*
- *La gestione delle risorse umane: acquisizione di elementi comportamentali (educazione alla cittadinanza attiva, gestione delle relazioni, capacità di lavorare in gruppo su obiettivi specifici)*
- *La sicurezza sul lavoro*
- *Compilazione di un curriculum vitae*
- *Potenziamento delle discipline coinvolte nei percorsi di alternanza: Scienze, diritto, lingua e letteratura italiana e Storia dell'arte*
- *Partecipazione a seminari e convegni.*

Attività in azienda durata 30 ore

1^ fase Inserimento e accoglienza

- *Attività ed organizzazione dell'impresa, luoghi di lavoro, persone con le quali si dovrà relazionare*
- *Compiti ed attività da svolgere, metodi e strumenti di lavoro.*

2^ fase Attività da fare

- *Utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;*
- *Affiancare il volontario della protezione civile nel verificare la funzionalità delle procedure di emergenza;*
- *Assicurare, in caso di emergenza, la permanente apertura dell'ufficio.*
- *Affiancare il volontario della protezione civile nel curare tutta l'attività amministrativa ed organizzativa dell'emergenza.*
- *Affiancare il responsabile della biblioteca nell'attività di inventariato, archiviazione e prestito bibliotecario.*
- *Affiancare il responsabile della biblioteca nell'organizzazione di eventi quali convegni e presentazioni di libri;*
- *Utilizzare le competenze relazionali;*

- *Utilizzare le conoscenze teoriche (problem solving) per trasferirli in momenti operativi.*

3[^] fase Valutazione del percorso

Docenti delle materie coinvolte:

valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor.

Tutor aziendale:

valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nell'area dei linguaggi, in quella di indirizzo, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.

Tutor scolastico:

esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza

Studente:

esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative.

Consiglio di classe:

certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

9. DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI

| Periodo | Luoghi |
|--|--|
| Dicembre-febbraio | Attività che si svolgeranno a scuola |
| Marzo-giugno (fine attività didattiche) | <ul style="list-style-type: none"> ● <i>I comuni di provenienza dei ragazzi</i> ● <i>Sede protezione civile di Valledolmo</i> ● <i>Comprensorio di Valledolmo in cui opera la protezione civile</i> ● <i>Biblioteca Comunale di Alia</i> |

10. INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO

| <i>Attività previste</i> | <i>Modalità di svolgimento</i> |
|--|--------------------------------|
| <i>Acquisizione di elementi normativi (normativa sulla sicurezza, elementi di diritto del lavoro)</i> | <i>Incontro con esperto</i> |
| <i>Acquisizione di elementi organizzativi (organizzazione aziendale e qualità)</i> | <i>Incontro con esperto</i> |
| <i>Acquisizione di elementi comportamentali (educazione alla cittadinanza attiva, gestione delle relazioni, capacità di lavorare in gruppo su obiettivi specifici)</i> | <i>Incontro con esperto</i> |

11. PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI

| <i>Attività previste</i> | <i>Modalità di svolgimento</i> |
|--|---|
| <i>Scelta da parte dello studente del settore dove svolgerà lo stage</i> | <i>Scheda predisposta</i> |
| <i>Il tutor scolastico individua l'azienda tenendo conto del profilo dello studente</i> | <i>Interazione con lo studente e contatto con le aziende</i> |
| <i>In casi particolari il tutor stabilisce tempi e modalità adeguati in base alle necessità.</i> | <i>Contatti con lo studente, con le famiglie e con eventuali figure esterne/educatori/assistenti sociali e con le aziende</i> |

12. ATTIVITÀ LABORATORIALI

La didattica privilegia l'uso di strumenti informatici, dei metodi di analisi e della rappresentazione, visualizzazione e interpretazione della realtà laboratoriali.

Le attività di laboratorio si svilupperanno nel seguente modo:

- risoluzione di problemi e valutazione di esperienze di processo superando la tradizionale logica dell'attività legata alla semplice applicazione dei principi;*
- Brain Storming e Problem Solving;*
- nuova cultura dell'apprendimento in forma laboratoriale, che privilegia*

l'apprendimento in gruppo ed agevola la cooperazione negli apprendimenti individuali;

- *apprendimento organizzativo orientato alla valorizzazione delle capacità di autodiagnosi e di autosviluppo dei giovani*
- *costruzione di learning objects integrati;*
- *Social forum: sviluppo e ricerca temi di management turistico, azioni di marketing integrato, diffusione e pubblicità del prodotto*

13. UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, STRUMENTAZIONI INFORMATICHE, NETWORKING

- *Laboratorio multimediale*
- *LIM*
- *Descrizione dell'esperienza ASL in Word ed Excel*
- *Ricerche ed approfondimento di argomenti attinenti all'attività*
- *Piattaforma moodle*
- *Learnig Objects*
- *Utilizzo dei social network per creare gruppi di contatto e per la diffusione delle esperienze e dei materiali informativi*

14. MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività sarà assicurato dal “diario di bordo” che i tutors/interni terranno quotidianamente durante il periodo di realizzazione del progetto e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai Consigli di classe.

| <i>Attori del monitoraggio</i> | <i>Tempi</i> | <i>Modalità</i> | <i>Strumenti</i> |
|--------------------------------|--|--------------------|--|
| <i>Tutor interno</i> | <i>In itinere e al termine delle attività studenti</i> | <i>In presenza</i> | <i>Questionari Ceck list Diario di bordo</i> |

| | | | |
|-------------------------------------|--|--|--|
| <i>Tutor esterno</i> | <i>In itinere e al termine delle attività studenti</i> | <i>In presenza</i> | <i>Questionari Ceck list Diario di bordo</i> |
| <i>Responsabile del progetto</i> | <i>In itinere e al termine delle attività studenti</i> | <i>In presenza</i> | <i>Questionari Ceck list Diario di bordo</i> |
| <i>Comitato Tecnico Scientifico</i> | <i>In itinere e al termine delle attività studenti A fine progetto</i> | <i>Documentale</i> | <i>Relazioni tutor Interno ed Esterno</i> |
| <i>Alunno</i> | <i>In itinere e al termine delle attività studenti A fine progetto</i> | <i>Ricostruzione principali processi di lavoro, fasi di attività, ruoli, prodotti, aspettative organizzative; Descrizione attività svolte, difficoltà incontrate ecc. Rivisitazione del lavoro svolto, punti di forza, criticità rispetto a: attività svolte, conoscenze scolastiche, utilizzo degli strumenti</i> | <i>Diario di bordo</i> |

15. VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

| <i>Attori della valutazione</i> | <i>Tempi</i> | <i>Modalità</i> | <i>Strumenti</i> |
|---------------------------------|---|---|---|
| <i>Tutor Interno</i> | <i>In itinere e al termine delle attività</i> | <i>Osservazione e registrazione di comportamenti e apprendimenti rilevanti</i> | <i>Scheda individuale di apprendimento</i> |
| <i>Tutor esterni</i> | <i>In itinere e al termine delle attività</i> | <i>Osservazione e registrazione di comportamenti e apprendimenti rilevanti</i> | <i>Scheda individuale di apprendimento</i> |
| <i>Consiglio di Classe</i> | <i>In itinere e al termine delle attività</i> | <i>Valutazione conoscenze, abilità e competenze in uscita; il giudizio espresso concorre alla valutazione finale nelle discipline focali ed al riconoscimento del credito formativo</i> | <i>Verifiche in itinere Verifiche e valutazione in</i> |

| | | | |
|---------------|----------------------|------------------------|-------------------------|
| | | | <i>uscita</i> |
| <i>Alunno</i> | <i>Fine progetto</i> | <i>Autovalutazione</i> | <i>Relazione Finale</i> |

16. MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (Scuola-Struttura ospitante) (TUTOR struttura ospitante, TUTOR scolastico, STUDENTE, DOCENTI DISCIPLINE COINVOLTE, CONSIGLIO DI CLASSE)

Il percorso di alternanza scuola-lavoro sarà oggetto di verifica e valutazione congiunta da parte dell'Istituzione scolastica e delle aziende secondo i seguenti descrittori:

- *Impegno e motivazione (comportamento dimostrato), puntualità, operosità e responsabilità*
- *Autonomia di lavoro (abilità e attitudine dimostrata), socievolezza e rapporti con superiori e colleghi*
- *Acquisizione dei contenuti minimi specifici dell'area di inserimento*

Il Tutor interno valuterà l'intero percorso anche con visite in azienda e raccogliendo su apposita modulistica tutte le osservazioni su comportamenti, processi operativi, dinamiche comunicative attuate dagli studenti e di eventuale materiali prodotti dagli allievi (CD, articoli...).

In base alle linee guide definite previamente nel progetto, il Consiglio di Classe valuta il raggiungimento degli obiettivi didattici, disciplinari e formativi. Si terrà conto delle verifiche disciplinari e formative riguardanti le competenze da acquisire tramite l'alternanza, riferite agli obiettivi formativi del curriculum. Si utilizzeranno indicatori e griglie per la certificazione delle competenze acquisite.

17. COMPETENZE DA ACQUISIRE, NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF

| | |
|--------------------------|--|
| AREA DI INDIRIZZO | LICEO CLASSICO <ul style="list-style-type: none"> - <i>Avere raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti, anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti, ed autori significativi ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;</i> - <i>Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti;</i> |
|--------------------------|--|

| | |
|-----------------------------|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> - <i>Dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, modulando tali competenze a secondo dei diversi contesti e segni comunicativi;</i> - <i>Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato propri di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto culturale e storica;</i> - <i>Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini;</i> - <i>Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico e architettonico italiano e della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della prevenzione.</i> |
| AREA DI CITTADINANZA | <ul style="list-style-type: none"> - <i>Sviluppare autonomia, spirito di iniziativa, creatività.</i> - <i>Sviluppare capacità di organizzare il proprio apprendimento e di valutarne le finalità</i> - <i>Riconoscere ed analizzare i problemi e proporre ipotesi risolutive, problem solving</i> - <i>Muoversi con autonomia nel contesto di lavoro.</i> - <i>Potenziare le competenze comunicative con colleghi e superiori.</i> - <i>Rafforzare la motivazione allo studio Acquisire capacità di autovalutazione</i> - <i>Individuare collegamenti e relazioni</i> |

18. MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

Il consiglio di classe: *certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia*

dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

La certificazione, strutturata dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento. Agli alunni diversamente abili verrà rilasciato un attestato di frequenza.

Per quanto attiene alle **competenze informali e non formali** spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici.

In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, la capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equìpe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare.

Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica.

Strumenti:

Schede di valutazione compilata dai tutor (scolastico e aziendale)

Verifiche disciplinari e formative

Materiale prodotto (multimediale, testi, ...)

Indicatori e griglie per la certificazione delle competenze acquisite

19. DIFFUSIONE/ COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE DEI RISULTATI

Pubblicazione dei report relativi ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi dichiarati.

Gli incrementi di preparazione e di competenze riscontrati a fine progetto saranno oggetto di comunicazione istituzionale attraverso i sistemi di networking e attraverso convegni tematici organizzati dall'Istituto in collaborazione con tutti i soggetti coinvolti.

Presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai risultati raggiunti

Convegni, visite dedicate, attività di orientamento sul territorio

Organizzazione di momenti di dialogo con gli stakeholders anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato.

L'istituto in collaborazione con le aziende e con le associazioni che partecipano al progetto a fine progetto organizzerà un convegno tematico che abbia la funzione di divulgare i risultati del progetto alla comunità locale e ai soggetti interessati.

Data 22/12/2017

Prot. _____

Firma del Dirigente Scolastico

SEDE DI PRIZZI

1. TITOLO DEL PROGETTO :

| |
|---------------------------|
| THE SCHOOL AT WORK |
|---------------------------|

2. DATI DELL'ISTITUTO CHE PRESENTA IL PROGETTO:

| | |
|-------------------------|--|
| Istituto: | IISS LERCARA FRIDDI – SEZ. ASS. I.T. PRIZZI |
| Codice Mecc.: | PATD01102Q |
| Indirizzo: | VIA A. G. DE MARCO SNC - 90038 PRIZZI (PA) |
| Tel.: 0918346439 | fax: 0918346439 |
| e- mail | Pais01100c@istruzione.it |
| Dirigente Scolastico: | PROF.SSA GIUSEPPA MILAZZO |

3. ISTITUTI SCOLASTICI ADERENTI ALLA EVENTUALE RETE:

| Istituto | Codice Meccanografico |
|--|-------------------------|
| Istituto Comprensivo Statale Villafrati-Mezzojuso. Sede: Villafrati | PAIC817007 |
| ISTITUTO SUPERIORE DON COLLETTO Sede: Corleone | PAIS00900C |
| I.S.O.I.S. PANTELLERIA. Sede: Pantelleria | TPIS00400R E TPMM07600G |
| Istituto Comprensivo Lercara Friddi-Castronovo di Sicilia-Vicari. Sede: Lercara Friddi | PAIC81600B |
| Istituto Comprensivo Alia- Roccapalumba-Valledolmo. Sede: Alia | PAIC82800N |
| Istituto Comprensivo F. Crispi . Sede: Palazzo Adriano | PAIC863001 |
| Istituto Comprensivo “ A. E G. Comparetto ” . Sede: Prizzi | PAIC88200A |
| Cpia Palermo 2. Sede: Termini Imerese | PAMM15600Q |

4. IMPRESE / ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE :

| <i>Denominazione</i> | <i>Indirizzo</i> |
|---|---|
| Università degli Studi di Palermo Facoltà di Agraria | Palermo Viale delle Scienze |
| Università degli Studi di Palermo Facoltà di Scienze | Palermo Via Archirafi |
| Università degli Studi di Palermo Facoltà di Architettura | Palermo Viale delle Scienze |
| Comune di Lercara Friddi | Lercara Friddi Piazza A. Romano n° 19 |
| Comune di Prizzi | Prizzi Corso Umberto I n°64 |
| Comune di Corleone | Corleone Piazza Giuseppe Garibaldi n° 1 |
| Comune di Vicari | Vicari Via Sant' Agata n°2 |
| Comune di Alia | Alia Via Regina Elena n° 1 |
| Comune di Roccapalumba | Roccapalumba Via Leonardo Avellone n°30 |
| Comune di Valledolmo | Valledolmo Via Chiavetta n°1 |
| Comune di Castronovo | Castronovo Via Roma n°30 |
| Comune di Mezzojuso | Mezzojuso Piazza Francesco Spallitta n°10 |
| Comune di Villafrati | Villafrati Via Parco delle Rimembranze n°1 |
| Comune di Palazzo Adriano | Palazzo Adriano Piazza Umberto n°1 |
| Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia | Palermo Via Gino Marinuzzi n° 3 |
| A.S.P. Distretto 38 | Lercara Friddi Via F. Cali' |
| Unione dei Comuni Valle del Torto e dei Feudi | Vicari P.zza Umberto I |
| U.I.A.(ex SOAT) Distretto di Lercara Friddi | Lercara Friddi P.zza Giulio Cesare n° 3 |

| | |
|--|---|
| Co.Ri.SSIA (Consorzio di ricerca per lo sviluppo di sistemi innovativi agroambientali) | Palermo Via Liberta n°203 |
| Gal (Gruppo di Azione Locale) “Metropoli Est” | Bagheria Corso Butera n° 497 |
| Unione dei Comuni Valle del Sosio | |
| ASCOM (associazione commercianti e artigiani) di Lercara Friddi | Lercara Friddi Corso Giulio Sartorio 100 |
| Associazione Promozione & Sviluppo Lercara Friddi | di Lercara Friddi Via Vittorio Emanuele III n°27 |
| Associazioni del territorio | |

5. ALTRI PARTNER ESTERNI :

| Denominazione | Indirizzo |
|---------------------|-----------|
| DITTE PRIVATE | |
| STUDI PROFESSIONALI | |

6. ABSTRACT DEL PROGETTO (CONTESTO DI PARTENZA, OBIETTIVI E FINALITA' IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO, DESTINATARI, ATTIVITA', RISULTATI E IMPATTO):

L'istituto, con la presentazione di questo percorso di alternanza scuola-lavoro, intende valorizzare e rinnovare la positiva esperienza attuata negli ultimi anni per gli indirizzi "Amministrazione, finanza e marketing" , "Costruzioni, ambiente e territorio", "Elettronica" ed "Agrario" in considerazione, anche, dell'efficace relazione con le aziende locali, essendo l'Istituto consapevole del proprio ruolo istituzionale di "scuola di territorio". I destinatari del progetto sono gli alunni delle terze classi dell'Istituto.

Gli studenti potranno cogliere l'opportunità di mettere in campo le competenze di indirizzo in contesto lavorativo traendone un forte valore aggiunto in termini orientativi e di investimento professionale futuro.

Gli obiettivi educativi e formativi trasversali che si intendono far conseguire agli alunni sono:

1. Promuovere senso di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo
2. Acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro
3. Migliorare la comunicazione a tutti i suoi livelli e abituare i giovani all'ascolto attivo
4. Sollecitare capacità critica e diagnostica
5. **Acquisire la capacità di essere flessibili nel comportamento e nella gestione delle relazioni**
6. **Favorire e sollecitare la motivazione allo studio**

Le competenze che si intendono far acquisire agli studenti, oltre a quelle tecnico professionali di riferimento sono:

a) Competenze di collaborazione e comunicazione

- *Gestire atteggiamenti e relazioni*

- *Accrescere capacità di collaborazione/interrelazione, confronto con gli altri, feedback verso altri/soluzione di conflitti*
- *Utilizzare linguaggi e codici diversi*
- *Riconoscere il proprio ruolo*
- *b) Competenze organizzative*
- *Organizzare le attività: progettare, pianificare, programmare*
- *Verificare la rispondenza delle operazioni ai risultati: controllare*
- *Assumere incarichi e delega di compiti*
- *Stimare i tempi di lavoro*
- *c) Abilità operative*
- *Definire obiettivi: assumere e comprendere il compito assegnato*
- *Eeguire operazioni: fare, realizzare*
- *Gestire informazioni e mezzi*
- *Ricerca soluzioni adeguate*
- *Utilizzare tecnologia informatica*
- *d) Competenze relazionali e organizzative*
- *Potenziare capacità di lavorare in squadra*
- *Acquisire capacità di comunicare in modo efficace*
- *Sviluppare capacità di osservazione ed ascolto*
- *Acquisire flessibilità, adattamento, responsabilità*
- *Accrescere metodo/organizzazione personale e di gruppo*
- *Gestire tempo, spazio ed attività*
- *Rafforzare capacità di problem-solving*
- *Interagire in modo funzionale al contesto e allo scopo comunicativo*

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI, IN PARTICOLARE DESCRIVERE IN DETTAGLIO :

a) STUDENTI :

Saranno coinvolti gli studenti delle terze, delle quarte e delle quinte classi dell'Istituto Indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing", "Costruzioni, ambiente e territorio", "Elettronica ed elettrotecnica" ed "Agrario, agroalimentare e agrindustria".-

b) COMPOSIZIONE DEL CTS/ CS –DIPARTIMENTO/I COINVOLTO/I :

| Cognome e Nome | Funzioni | Materia (per i docenti) |
|------------------------------|------------------------------|--------------------------------|
| <i>Milazzo Giuseppa</i> | <i>Dirigente Scolastico</i> | |
| <i>Mercadante Elisabetta</i> | <i>Direttore dei Servizi</i> | |

| | | |
|--|------------------------------------|-----------------------------------|
| | <i>Amministrativi</i> | |
| <i>Massaro M. Concetta</i> | <i>Docente</i> | <i>Disegno e Storia dell'Arte</i> |
| <i>Iacolino Giovanna</i> | <i>Docente</i> | <i>Matematica</i> |
| <i>Muscarella Vincenzo</i> | <i>Titolare Villa Dafne</i> | |
| <i>Casale di Riena</i> | <i>Titolare Scramuzza Vincenzo</i> | |
| <i>Comune di Lercara Friddi</i> | <i>Delegato dal sindaco</i> | |
| <i>Comune di Alia</i> | <i>Delegato dal sindaco</i> | |
| <i>Comune di Prizzi</i> | <i>Delegato dal sindaco</i> | |
| <i>Comune di Vicari</i> | <i>Delegato dal sindaco</i> | |
| <i>Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia</i> | <i>Rappresentante</i> | |
| <i>Asp distretto 38</i> | <i>Dott.ssa Distefano</i> | |

c) COMPITI, INIZIATIVE/ATTIVITÀ CHE SVOLGERANNO I CONSIGLI DI CLASSE INTERESSATI :

I consigli di classe, definiscono il percorso e l'articolazione del progetto in tutti i suoi ambiti. Attivano percorsi di co-progettazione scuola-azienda del progetto formativo in alternanza. In particolare sono coinvolti nell'approfondimento del profilo degli allievi, mettendone in rilievo non solo i bisogni specifici, ma soprattutto le competenze da acquisire riferite agli obiettivi formativi del progetto. Elaborano unità di apprendimento riferite all'intero gruppo classe e realizzabili con molteplici metodologie, in particolare:

- definizione del percorso e della sua articolazione: sviluppo temporale, durata, sequenze;
- co-progettazione Scuola/Imprese del percorso formativo in alternanza;
- approfondimento del profilo degli allievi, anche in rapporto a bisogni specifici;
- definizione delle competenze da acquisire tramite l'alternanza, riferite agli obiettivi formativi del curriculum e del progetto.

d) COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI SVOLGERANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO :

Il **componente della Commissione ASL**, designato dall'istituzione scolastica, svolge le seguenti funzioni:

- elabora, insieme al **tutor d'aula** (coordinatore di classe), il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola

lavoro, rapportandosi con il tutor esterno e il tutor d'aula (coordinatore di classe);

- monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
- informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna, insieme al tutor d'aula, il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

Il **tutor esterno**, selezionato dalla struttura ospitante, come si è detto, tra soggetti che possono essere anche esterni alla stessa, assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica. Rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o ente e svolge le seguenti funzioni:

- collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

8. RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI :

L'attività di formazione ed orientamento del percorso in alternanza scuola lavoro sarà congiuntamente progettata e verificata da docenti tutor interni, designati dall'istituzione scolastica, e da tutor formativi della struttura, indicati dal soggetto ospitante.

9. RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO:

I nostri studenti durante il loro percorso di studi acquisiscono conoscenze, capacità e competenze mirate a svolgere attività lavorativa nei vari settori; spesso però le competenze tecnico professionali sono costruite solo nell'ambito della lezione frontale in aula mentre oggi la scuola deve arricchire la formazione del percorso scolastico anche attraverso l'acquisizione da parte degli studenti di competenze spendibili nel mercato del lavoro . L'alternanza scuola lavoro costituisce un'importante leva per valorizzare il ruolo sociale della scuola sul territorio e spinge

all'innovazione del rapporto insegnamento apprendimento facendo emergere l'interazione tra attività didattiche in aula e esperienze vissute nei contesti di lavoro dove tutta la comunità scolastica in particolare studenti e docenti consolidano conoscenze abilità e competenze e ne acquisiscono di nuove. Questa interazione permette soprattutto agli studenti del secondo biennio di riflettere e di misurarsi con la realtà non solo nel contesto lavorativo ma anche nel percorso di prosecuzione degli studi. Attraverso lo strumento dell'alternanza scuola lavoro si promuovono processi intenzionali di cambiamento implementando le competenze di base, tecnico professionali e trasversali. E' necessario sviluppare, per rimanere al passo con i tempi, nuove figure professionali richieste dal mondo del lavoro e i progetti di alternanza scuola-lavoro permettono alle realtà scolastiche di affrontare queste nuove necessità.

10. AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE :

Fondamentale è il ruolo che ricopre la didattica in azione nella realizzazione di interventi educativi e formativi volti a integrare le due dimensioni di insegnamento e apprendimento, ciò significa adottare dei metodi che garantiscano che i contenuti arrivino fino ai saperi del soggetto. Il problema della didattica centrata sull'apprendimento è dunque quello della trasformazione dei "contenuti" disciplinari in "conoscenze" personali che avvengono più facilmente al di fuori del contesto d'aula. Lo strumento dell'alternanza permette questo tipo di trasformazioni.

Attraverso il progetto emerge la riflessione sulle seguenti dimensioni:

1. *La dimensione indagativa*: fa riferimento all'approccio della ricerca attraverso la valorizzazione del pensiero intuitivo, proprio dei saperi soggettivi, e di quello analitico più articolato, appartenente per lo più alle strutture disciplinari;
2. *La dimensione operativa*: si riferisce all'agire che si concretizza nella realizzazione di attività laboratoriali, di stage e tirocinio in cui le conoscenze razionali vengono viste nella loro applicabilità nell'esperienza del soggetto che apprende, evitando così di creare saperi autoreferenziali ed alienanti;
3. *La dimensione partecipativa*, che richiama il coinvolgimento personale del discente a partire dai significati sensomotori ed emozionali della conoscenza stessa. Essa richiede che ogni contenuto disciplinare esterno, per quanto possa essere di grande spessore razionale, deve potersi saldare al campo motivazionale, agli interessi, alle esperienze mentali e di vita dello studente; e le attività di stage e tirocinio rivestono queste dimensioni.

Il Progetto si è sviluppato attraverso le seguenti fasi:

1° fase: contatti con le aziende

2° fase: visione di sviluppo dell'idea progettuale scelta, individuazione ed implementazione di "nuove" figure professionali nell'ambito del percorso scolastico

3° fase: individuazione delle azioni formative in collaborazione con i consigli di classe

4° fase: struttura del progetto: modalità, strumenti, attività, calendarizzazione

5° fase: informazione e diffusione del progetto a studenti e genitori

11. DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI :

Si rimanda alle Schede, sulle fasi del progetto di Alternanza Scuola – Lavoro, allegata alla presente.

12. INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO

| Attività previste | Modalità di svolgimento |
|---|-------------------------------------|
| Acquisizione di elementi normativi (normativa sulla sicurezza, elementi di diritto del lavoro) | Docenti interni (solo classi terze) |
| Acquisizione di elementi organizzativi (organizzazione aziendale e qualità) | Docenti interni (solo classi terze) |
| Acquisizione di elementi comportamentali (educazione alla cittadinanza attiva, gestione delle relazioni, capacità di lavorare in gruppo su obiettivi specifici) | Docenti interni (solo classi terze) |

13. PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI

| Attività previste | Modalità di svolgimento |
|---|--|
| Scelta da parte dello studente del settore dove svolgerà lo stage | Scheda predisposta |
| I tutor componenti la commissione ASL individuano le aziende tenendo conto del profilo dello studente | Interazione con lo studente e contatto con le aziende |
| In casi particolari il tutor stabilisce tempi e modalità adeguati in base alle necessità. | Contatti con lo studente, con le famiglie e con eventuali figure esterne/educatori/assistenti sociali e con le aziende |

14. ATTIVITÀ LABORATORIALI

Le attività di laboratorio si svilupperanno nel seguente modo:

- risoluzione di problemi e valutazione di esperienze di processo superando la tradizionale logica dell'attività legata alla semplice applicazione dei principi;
- Brain Storming e Problem Solving;
- nuova cultura dell'apprendimento in forma laboratoriale, che privilegia l'apprendimento in gruppo ed agevola la cooperazione negli apprendimenti individuali;
- apprendimento organizzativo orientato alla valorizzazione delle capacità di autodiagnosi e di auto sviluppo dei giovani:
- capacità di comprendere ed analizzare situazioni complesse;
- capacità di effettuare scelte valutando situazioni alternative;
- attitudini alla cooperazione e all'acquisizione della cultura d'impresa;

- costruzione di learning objects integrati;
- Social forum: sviluppo e ricerca temi di management, azioni di marketing integrato, diffusione e pubblicità, aggiornamento professionale.

15. UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, STRUMENTAZIONI INFORMATICHE, NETWORKING

- Laboratorio multimediale
- LIM
- Descrizione dell'esperienza in Word ed Excel
- Ricerche ed approfondimento di argomenti attinenti all'attività
- Piattaforma moodle
- Learnig Objects
- Utilizzo dei social network per creare gruppi di contatto e per la diffusione delle esperienze e dei materiali informativi

16. MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività sarà assicurato dal "diario di bordo" che i tutors componenti la commissione terranno quotidianamente durante il periodo di realizzazione del progetto e dalle relazioni che saranno presentate al comitato tecnico/scientifico e ai tutor d'aula.

| Attori del monitoraggio | Tempi | Modalità | Strumenti |
|---------------------------------|---|--|--|
| Tutor commissione ASL | In itinere e al termine delle attività studenti | Online In presenza | Questionari Check list Diario di bordo |
| Tutor esterno | In itinere e al termine delle attività studenti | Online In presenza | Questionari Check list Diario di bordo |
| Responsabile del progetto | In itinere e al termine delle attività studenti | Online In presenza | Questionari Check list Diario di bordo |
| Comitato Tecnico Scientifico | In itinere e al termine delle attività studenti A fine progetto | Documentale | Relazioni tutor Interno ed Esterno |
| Alunno | In itinere al termine | Ricostruzione principali processi di lavoro, fasi di attività, ruoli, | Diario di bordo |

| | | | |
|--|--|---|--|
| | delle attività studenti A fine progetto | prodotti, aspettative organizzative; Descrizione attività svolte, difficoltà incontrate ecc. Rivisitazione del lavoro svolto, punti di forza, criticità rispetto a: attività svolte, conoscenze scolastiche, utilizzo degli strumenti | |
|--|--|---|--|

17. VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

| Attori della valutazione | Tempi | Modalità | Strumenti |
|--------------------------|--|---|-------------------------------------|
| Tutor commissione ASL | In itinere e al termine delle attività | Osservazione e registrazione di comportamenti e apprendimenti rilevati | Scheda individuale di apprendimento |
| Tutor esterni | In itinere e al termine delle attività | Osservazione e registrazione di comportamenti e apprendimenti rilevati | Scheda individuale di apprendimento |
| Consiglio di Classe | In itinere e al termine delle attività | Valutazione conoscenze, abilità e competenze in uscita; il giudizio espresso concorre alla valutazione nelle discipline focali ed al riconoscimento del credito formativo | |

18. MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (Scuola-Struttura ospitante) (TUTOR struttura ospitante, TUTOR commissione ASL, Tutor d'aula, STUDENTE, DOCENTI DISCIPLINE COINVOLTE, CONSIGLIO DI CLASSE)

Consiglio di classe – Docenti discipline coinvolte – Tutor commissione ASL

- Modalità di osservazione: griglie di osservazione costruite dai Consigli di classe.
- Valutazione delle competenze attraverso modalità/strumenti oggettivi di accertamento costruite dai Consigli di classe, dai docenti coinvolti, dai tutor interni ed esterni e dalle aziende coinvolte relative a :
 - ✓ la definizione dell'oggetto della valutazione: competenze, abilità e conoscenze da accertare
 - ✓ la definizione della tipologia di prova: coerenza con ciò che si deve accertare - casi, questionari, realizzazione del prodotto
 - ✓ la determinazione di un numero di item necessari a dare attendibilità alla prova
 - ✓ la predisposizione delle griglie di correzione per le prove
 - ✓ l'individuazione di indicatori e criteri di correzione
 - ✓ l'organizzazione dei dati di esito e l'individuazione dei livelli di padronanza delle

competenze

Tutor aziendale

- Modalità di osservazione: griglie di osservazione costruite dai Consigli di classe con l'azienda.
- Valutazione colloqui di fine stage
- Somministrazione questionari/report dopo attività seminariali e conferenze in aula e azienda

Studenti

- Diario di bordo
- Questionario di auto-valutazione

19. COMPETENZE DA ACQUISIRE, NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF

Per gli alunni delle terze classi "Livello EQF 2" , per quelli delle quarte classi "Livello EQF 3" mentre per le quinte "Livello EQF 4":

Livelli EQF : 2/3/4

| | Competenze | Abilità | Conoscenze |
|---------------------------|--|---|---|
| Area dei Linguaggi | <ul style="list-style-type: none"> • Saper ascoltare e comprendere i punti essenziali di un testo orale • Saper produrre testi orali corretti nella forma e adeguati alla situazione comunicativa • Saper tener conto delle reazioni dei destinatari e della situazione comunicativa • Saper leggere e comprendere i caratteri essenziali di testi scritti di vario tipo | <ul style="list-style-type: none"> • Mantenere un comportamento corretto, senza distrarsi, interrompere, disturbare chi parla • Rispondere a tono se sollecitato • Saper riconoscere lo scopo del testo ascoltato • Saper realizzare un ascolto funzionale allo scopo, cioè: <ul style="list-style-type: none"> o chiedere spiegazioni o annotare le informazioni e i concetti principali o ricostruire gli elementi principali e alcuni elementi secondari di quanto ha ascoltato • Pronunciare con sufficiente chiarezza, in modo da essere udito e facendo delle pause, | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il lessico fondamentale della lingua italiana |

| | | | |
|--------------------------------|---|---|--|
| | | <p>se necessario</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riuscire a riprendere un discorso interrotto • Saper partecipare a un dibattito rispettando le regole di conversazione • Essere in grado di pianificare un intervento minimo su un argomento specifico, cioè: <ul style="list-style-type: none"> - saper organizzare e rispettare un ordine espositivo - saper usare un lessico adeguato all'argomento - non divagare né discostarsi troppo dall'argomento - se richiesto, ripetere utilizzando perifrasi • Sapere cogliere le caratteristiche e le informazioni principali di un testo espositivo e narrativo, cioè: <ul style="list-style-type: none"> • saper riconoscere le diverse tipologie testuali • saper stabilire semplici relazioni temporali e consequenziali tra gli eventi • saper riconoscere le informazioni essenziali evidenziando le parole-chiave • essere in grado di rilevare correttamente alcuni dati dai testi letti e da qualche altra fonte (cartine, tabelle, mappe) | |
| <p>Area scientifica</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà economico-sociale non solo del proprio territorio. Riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità | <ul style="list-style-type: none"> • Raccogliere dati attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni naturali o la consultazione di testi e manuali o media. • Organizzare, rappresentare i dati raccolti. • Presentare i risultati ottenuti dall'analisi. • Utilizzare classificazioni, generalizzazioni e/o schemi logici per riconoscere il modello di riferimento. • Riconoscere e definire i principali aspetti di un ecosistema. | <ul style="list-style-type: none"> • Analizzare qualitativamente e quantitativamente i fenomeni fisici, tecnici ed amministrativi |

| | | | |
|---|--|--|--|
| | | <ul style="list-style-type: none"> • Essere consapevoli del ruolo che i processi tecnologici giocano nella modifica dell'ambiente che ci circonda considerato come sistema. • Avere la consapevolezza dei possibili impatti sull'ambiente naturale del fenomeno turistico. • Riconoscere il ruolo della tecnologia nella vita quotidiana e nell'attività di lavoro. • Adottare semplici progetti per la risoluzione di problemi pratici. | |
| <p>Area di indirizzo</p> <p>(tecnico-professionalizzante)</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Leggere, riconoscere e interpretare: <ul style="list-style-type: none"> le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali, cogliendone le ripercussioni nel contesto turistico; i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici; - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra le aree geografiche e culturali • Leggere ed interpretare il sistema azienda, nei suoi modelli, processi di gestione e flussi informativi. • Gestire gli aspetti organizzativi delle imprese turistiche e cercare soluzioni riferite alle diverse tipologie. • Operare nel sistema delle rilevazioni aziendali, utilizzando gli strumenti operativi e concettuali | <p>Comunicazione dei contenuti. Interpretazione delle informazioni tecniche ed amministrative. Commentare le informazioni elaborate.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare i principi fondamentali dell'organizzazione aziendale. Correlate con le diverse strutture organizzative e con l'attività svolta dall'impresa. Identificare i diversi processi e le dinamiche organizzative. | <ul style="list-style-type: none"> • Teoria e principi di organizzazione aziendale. - Modelli organizzativi riferiti alle dimensioni, alle procedure, ai processi decisionali e alla divisione del lavoro. - Principi della contabilità e della normativa tributaria. |

| | |
|-----------------------------|--|
| Area di cittadinanza | Imparare ad imparare Progettare Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile Comunicare Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni |
|-----------------------------|--|

20. MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

- Individuazione di valutazione tra azienda e scuola da certificare attraverso report
- Modelli di certificazione di saperi delle competenze tecnico-professionali
- Il libretto del cittadino
- Tavola dei saperi redatta dallo studente
- Learning outcomes
- Questionario di valutazione delle Aziende
- Portfolio dello Studente

21. DIFFUSIONE/ COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE DEI RISULTATI

- Pubblicazione sul sito della scuola delle finalità del progetto, degli obiettivi dichiarati e dei risultati conseguiti (nel rispetto del diritto alla privacy degli alunni partecipanti);
- Per la fine dell'anno scolastico verrà pubblicato il **Bilancio Sociale** contenente tabelle, rilevazioni statistiche e relazioni su : responsabilità, impegni, comportamenti risultati e autovalutazione verso tutti i soggetti i cui interessi, diritti, aspettative legittime sono a vario titolo coinvolti nell'attività dell'organizzazione.

Il Bilancio sociale sarà utilizzato come strumento di lavoro attraverso cui ricollocare le scelte, i processi e i risultati della propria offerta formativa. attraverso cui è possibile rivedere gli stessi processi e gli stessi risultati che qualificano l'identità del progetto.

Data di compilazione

26/10/2017

Il Dirigente scolastico

Prof.ssa Giuseppa Milazzo

SEDE DI ALIA

CIBO E CULTURA

2017-2018

Classe: 3P 3P1

Tutor scolastico: Prof.ssa Tea Cabibi 3P1
Prof. Girolamo Burgio 3P

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

a. s. 2017/2018

Progetto: *CIBO E CULTURA* 17/18

Motivazione dell'intervento: Gli Stati dell'Unione Europea e quindi anche il nostro Paese, hanno concordato nel ritenere Obiettivo prioritario la realizzazione di azioni finalizzate al raggiungimento di un significativo aumento dei livelli occupazionali.

Quattro sono le linee di azione confermate dal Consiglio Europeo :

- 1) Migliorare l'occupabilità
- 2) Sviluppare lo spirito imprenditoriale
- 3) Incoraggiare l'adattabilità delle imprese e dei loro lavoratori
- 4) Rafforzare le politiche in materia di pari opportunità

Nell'ambito di tali strategie complessive che si stanno attuando, il mondo della formazione è chiamato a dare il proprio contributo, in particolare l'I.P.S.E.O.A. di Alia si sta adoperando in tal senso, tenuto conto del contesto territoriale nel quale opera e verificato che, nell'ultimo ventennio, l'attività sviluppatasi in modo particolare risulta quella del terziario, tale da mostrare evidenti e profondi mutamenti strutturali, che hanno determinato un innalzamento della qualità della vita e del benessere socio-economico.

Nell'ambito del terziario particolare sviluppo ha avuto il settore della ristorazione, e precisamente negli ultimi anni sono esplosi i fenomeni del catering, banqueting, agriturismi tali da richiedere mano d'opera con competenze specifiche e attenta alle esigenze della clientela e in grado di rispondere ad una nuova organizzazione del lavoro. Pertanto proprio da tali esigenze, nasce la necessità di pianificare un intervento formativo per i nostri alunni in questo specifico settore della ristorazione. Inoltre con l'alternanza si vuole contribuire a far conoscere agli studenti il mondo del lavoro con un approccio diretto contribuendo a creare, in prospettiva, una rete di relazioni utili alla successiva collocazione occupazionale al termine del corso di studi.

La programmazione didattica dell'Istituto Professionale per l'Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera di Alia prevede percorsi di Alternanza scuola/lavoro presso aziende del settore, intesi come "Lavoro" sia in termini educativi, che per lo sviluppo di competenze pratico-operative aggiornate e capaci di dare concretezza alla preparazione fornita dalla Scuola. Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente più in generale di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente (lifelong learning, opportunità di crescita e apprendimento lungo tutto l'arco della vita), consegnando pari dignità alla formazione scolastica e all'esperienza di lavoro.

Le ore previste per le classi terze (ai sensi della legge 107 del 13/07/15) sono 400 nel triennio e costituiscono un monte ore complessivo obbligatorio per gli studenti frequentanti, che le istituzioni scolastiche ripartiscono, nella loro autonomia. L'alternanza si realizza con attività dentro la scuola e fuori dalla scuola.

Nel primo caso, si tratta di attività di orientamento, incontri informativi e formativi con esperti esterni, insegnamenti di istruzione generale in preparazione all'attività di stage. Le attività fuori dalla scuola riguardano lo stage vero e proprio presso le strutture ospitanti.

Il nostro Istituto, per l'a.s. 2017/18, prevede la seguente scansione temporale:

- ✓ 215 ore al terzo anno,

- ✓ 150 al quarto
- ✓ 35 al quinto.

Finalità:

L' "Alternanza" costituisce una metodologia didattica che permette di offrire agli studenti la possibilità di fare scuola in situazione lavorativa e di "apprendere facendo", alternando periodi di studio e di pratica. Il progetto mira ad attuare una modalità di apprendimento flessibile ed equivalente sotto il profilo culturale ed educativo, che tenga conto della multidisciplinarietà formativa in aula collegandola con l'esperienza pratica e formativa in azienda.

Il progetto formativo di alternanza scuola lavoro risponde ai bisogni individuali di formazione e istruzione e persegue le seguenti finalità:

- attuare modalità di apprendimento che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento degli studenti per valorizzarne le vocazioni e gli interessi personali.
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro, consentendo la partecipazione attiva di tali soggetti nei processi formativi;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

L'Alternanza scuola/lavoro si presenta come una metodologia didattica da inserire nell'offerta formativa dell'Istituto in coerenza ai bisogni di un sapere professionale adeguato alle nuove esigenze del territorio e finalizzata ad:

- acquisire attitudini e atteggiamenti orientati all'inserimento nei vari ambiti di attività professionale;
- apprendere capacità operative riferite allo svolgimento dello specifico ruolo lavorativo.

I percorsi in "Alternanza" attivano un processo formativo che, superando la concezione della classe come esclusivo luogo di apprendimento, si realizza anche in contesti lavorativi, "alternando" cioè momenti in aula e momenti in azienda.

Obiettivi educativi-formativi, specifici e trasversali

L'intervento formativo si pone l'obiettivo di rispondere alle esigenze del mercato, attraverso un modello formativo che tenga conto di nuovi processi formativi indicati dalla norma, e che vede l'alternanza scuola –azienda come modello di scambio e di condivisione dei risultati formativi, finalizzando anche l'inserimento dell'alunno nel contesto produttivo.

In particolare il progetto si prefigge una serie di valenze formative:

- ✓ Aprire all'esterno il sistema scolastico, avvicinare quindi la scuola e l'impresa (arricchimento delle metodologie didattiche scolastiche; sensibilizzazione dei settori produttivi sull'importanza della formazione);
- ✓ Realizzare concretamente nel contesto lavorativo un momento di apprendimento multidisciplinare;
- ✓ Realizzare occasioni nuove e diverse di comunicazione, socializzazione ed inserimento in ambiente completamente diverso dal contesto scolastico;
- ✓ Avvicinare l'alunno al mondo del lavoro, attraverso l'inserimento nel contesto produttivo, sviluppando capacità di autoanalisi e di progettazione in considerazione delle necessità reali dei modelli produttivi, attraverso la risoluzione di problematiche concrete a favore del problem-solving;

- ✓ Acquisire competenze specifiche del settore spendibili nel mondo del lavoro
- ✓ Stimolare e rendere consapevoli i giovani dell'importanza dello studio e dell'impegno per la piena realizzazione professionale e umana.
- ✓ Acquisire e potenziare modelli e dinamiche del lavoro in azienda
- ✓ Rendere consapevole l'alunno delle connessioni e relazioni fra le conoscenze scolastiche e la realtà operativa.

Obiettivi orientativi

- 1) Favorire l'accostamento al mondo del lavoro/ professioni e all'impresa, nella sua realtà di rapporti, struttura e finalità, con l'obiettivo di
 - supportare lo studente nella scelta del proprio progetto formativo e/o lavorativo futuro
 - potenziare le capacità di analizzare caratteristiche, motivazioni, ed interessi personali
 - supportare lo studente nell'identificazione delle proprie competenze in termini di conoscenze, abilità e risorse.
- 2) Fornire schemi di lettura dei contesti lavorativi per meglio individuare le competenze e le capacità necessarie per inserirsi nel mondo del lavoro con ottica flessibile.
- 3) Sviluppare la capacità di individuare ed affrontare i problemi di adattamento che qualsiasi situazione lavorativa inevitabilmente pone.
- 4) Favorire la conoscenza delle regole generali che presidono ad una struttura aziendale come sistema organizzato.

Destinatari

Studenti delle classi terze, dei corsi di Enogastronomia, Sala e Vendita e Accoglienza Turistica attivati presso questo Istituto nel corrente anno scolastico. Il progetto si svolge per classi intere includendo per quanto possibile gli studenti Diversamente Abili se non inseriti in altri percorsi formativi personalizzati.

Le attività si svolgeranno secondo delibera del Consiglio di classe nel corso dell'anno scolastico e comunque prima degli esami di qualifica

Sono previste diverse figure di operatori della didattica: tutor aziendali, docenti che seguono l'attività didattica in aula, docenti-tutor incaricati del rapporto con le strutture ospitanti/aziende ed eventuali consulenti esterni

Aziende coinvolte nel progetto: Enti locali, Alberghi, Ristoranti, Fattorie didattiche, Bar, Mense, Trattorie, Pizzerie, Pasticcerie, Gelaterie, Laboratori della scuola.

Fasi e articolazione del progetto

Il progetto si svolge nel periodo scolastico, in orario curricolare ed extracurricolare, e si articola in diverse fasi per un totale di 215 ore per ogni studente. Il percorso è articolato in moduli teorici (Orientamento e stage osservativo 35h) e attività in azienda (partecipazione da eventi vari, project work, visite aziendali e stage per 185 h) secondo le modalità operative indicate di seguito;

L'alternanza si articola con la permanenza degli studenti in azienda (o in laboratorio) per i periodi deliberati. I Tutor scolastici nominati dal Dirigente Scolastico informeranno delle attività i docenti, i genitori e studenti nei Consigli di classe. Al termine del percorso di alternanza si procederà alla valutazione.

Articolazione del progetto

Attività previste nel percorso di alternanza scuola/lavoro

Opportunamente istruito a scuola, lo studente sarà accolto in azienda (o nel laboratorio) dal Tutor aziendale, conoscerà persone luoghi e tempi aziendali per essere inserito gradualmente nella realtà produttiva. In pratica quanto appreso a scuola sarà rafforzato in azienda (o nel laboratorio) mettendo alla prova l'alunno che sarà motivato a crescere professionalmente e a confrontarsi con nuovi casi

pratici. Il Tutor scolastico opererà continuamente a stretto contatto con le aziende per risolvere eventuali problemi che potrebbero sorgere.

Obblighi dell'alunno

Il tirocinante durante lo svolgimento dell'attività formativa e di orientamento è tenuto a:

- Svolgere le attività previste dal progetto formativo e di orientamento.
- Seguire le indicazioni dei Tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze.
- Rispettare i regolamenti aziendali

Modalità di accertamento e di valutazione del grado di acquisizione delle competenze

Il percorso in azienda sarà oggetto di verifica e valutazione congiunta da parte dell'Istituzione scolastica e dell'Azienda stessa. Saranno valutati: puntualità, operosità e responsabilità, autonomia nel lavoro (abilità e attitudine dimostrata), socievolezza e rapporti con superiori e colleghi, rispetto delle norme in materia di igiene, sicurezza e salute, la riservatezza per quanto attiene a dati e informazioni. L'acquisizione dei contenuti minimi specifici dell'area di inserimento nei luoghi di lavoro. Il Tutor scolastico valuterà l'intero percorso anche effettuando visite in azienda e raccogliendo successivamente i dati su apposita modulistica.

Per il corrente anno scolastico si programmano le seguenti attività

SAPERI, SAPORI E SALUTE 2017-2018

Classe: 4P 4P1

Tutor scolastico: Prof.ssa Maria Stella Gaglio 4P
Prof.ssa Elisa Martino 4P1

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO A. S. 2017/2018

La programmazione didattica dell'Istituto Professionale per l'Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera di Alia prevede percorsi di Alternanza scuola/lavoro presso aziende del settore, intesi come "Lavoro" sia in termini educativi, che per lo sviluppo di competenze pratico-operative aggiornate e capaci di dare concretezza alla preparazione fornita dalla Scuola. Le ore previste per le (ai sensi della legge 107 del 13/07/15) sono 400 nel triennio e costituiscono un monte ore complessivo obbligatorio per gli studenti frequentanti, che le istituzioni scolastiche ripartiscono, nella loro autonomia. Il nostro Istituto prevede per le classi quarte 150 ore.

Progetto: Saperi, Saperi e Salute 2017/18

Nei dettagli per il corrente anno scolastico 2017/18 si programmano le seguenti attività:

classi quarte: attività da svolgere secondo delibera del Consiglio di classe nel corso dell'anno scolastico.

Destinatari

Studenti delle classi quarte, dei corsi di enogastronomia e sala e vendita attivati presso questo Istituto nel corrente anno scolastico.

Alternanza Scuola/Lavoro

Il mercato del lavoro nel settore turistico - ristorativo richiede sempre mano d'opera con competenze specifiche e attenta alle esigenze della clientela. L'attività di alternanza scuola lavoro

per i nostri studenti è un obbligo previsto dalla legge. L'alternanza mira a incrementare al massimo le potenzialità professionali degli studenti acquisite a scuola integrandole e arricchendole in strutture turistico/alberghiere del territorio. L'alternanza persegue in modo ottimale il raccordo fra la formazione in aula e l'esperienza pratica attuando precisi processi d'insegnamento e di apprendimento flessibili; arricchisce la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro; favorisce l'orientamento professionale nel settore ristorativo sostenendo lo sviluppo delle vocazioni personali e dei talenti. Infine con l'alternanza si vuole contribuire a far conoscere agli studenti il mondo del lavoro con un approccio diretto contribuendo a creare, in prospettiva, una rete di relazioni utili alla successiva collocazione occupazionale al termine del corso di studi.

Il progetto si svolge per classi intere includendo per quanto possibile gli studenti Diversamente Abili se non inseriti in altri percorsi formativi personalizzati.

Aziende coinvolte nel progetto: Enti locali- Alberghi- Agriturismi- Ristoranti- Bar- Mense- Trattorie- Pizzerie- Pasticcerie-Gelaterie- Laboratori della scuola.

Finalità del percorso

Il progetto formativo di alternanza scuola lavoro in azienda e a scuola risponde ai bisogni individuali di formazione e istruzione e persegue le seguenti finalità:

- attuare modalità di apprendimento che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento degli studenti per valorizzarne le vocazioni e gli interessi personali.

L'Alternanza scuola/lavoro si presenta come una metodologia didattica da inserire nell'offerta formativa dell'Istituto in coerenza ai bisogni di un sapere professionale adeguato alle nuove esigenze del territorio e finalizzata ad:

- acquisire attitudini e atteggiamenti orientati all'inserimento nei vari ambiti di attività professionale;
- apprendere capacità operative riferite allo svolgimento dello specifico ruolo lavorativo.

L'alternanza è sviluppata in modo da consentire allo studente di esercitare nel concreto le conoscenze ristorative - alberghiere, linguistiche, culturali acquisite in ambito scolastico.

Fasi e articolazione del progetto

L'alternanza si articola con la permanenza degli studenti in azienda (o in laboratorio) per i periodi deliberati. I Tutor scolastici nominati dal Dirigente Scolastico informeranno delle attività docenti, genitori e studenti nei Consigli di classe, successivamente in classe ci sarà una presentazione per discutere sulla tipologia e localizzazione delle aziende per rispondere al meglio alle aspettative e alle esigenze di ogni singolo alunno. Al termine del percorso di alternanza si procederà alla valutazione.

Attività previste nel percorso di alternanza scuola/lavoro

Lo studente, opportunamente istruito in precedenza a scuola, sarà accolto in azienda (o nel laboratorio) dal Tutor aziendale conoscerà persone luoghi e tempi aziendali per essere inserito gradualmente nella realtà produttiva. In pratica quanto appreso a scuola sarà rafforzato in azienda (o nel laboratorio) mettendo alla prova l'alunno che sarà motivato a crescere professionalmente e a

confrontarsi con nuovi casi pratici. Il Tutor scolastico opererà continuamente a stretto contatto con le aziende per risolvere eventuali problemi che potrebbero sorgere.

Obblighi dell'alunno

Il tirocinante durante lo svolgimento dell'attività formativa e di orientamento è tenuto a:

- Svolgere le attività previste dal progetto formativo e di orientamento.
- Seguire le indicazioni dei Tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze.
- Rispettare i regolamenti aziendali secondo i seguenti descrittori: Impegno e motivazione

Modalità di accertamento e di valutazione del grado di acquisizione delle competenze:

- Il percorso di tirocinio sarà oggetto di verifica e valutazione congiunta da parte dell'Istituzione scolastica e dell'Azienda). Saranno valutati puntualità, operosità, responsabilità, autonomia nel lavoro (abilità e attitudine dimostrata), socievolezza e rapporti con superiori e colleghi, rispetto delle norme in materia di igiene, sicurezza e salute, la riservatezza per quanto attiene ai dati e informazioni. L'acquisizione dei contenuti minimi specifici dell'area di inserimento nei luoghi di lavoro. Il Tutor scolastico valuterà l'intero percorso anche effettuando visite in azienda e raccogliendo successivamente i dati su apposita modulistica.

CLASSE V

La programmazione didattica dell'Istituto Professionale per l'Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera di Alia prevede percorsi di Alternanza scuola/lavoro presso aziende del settore, intesi come "Lavoro" sia in termini educativi, che per lo sviluppo di competenze pratico-operative aggiornate e capaci di dare concretezza alla preparazione fornita dalla Scuola. Le ore previste per l'area di professionalizzazione per le classi terze (ai sensi della legge 107 del 13/07/15) sono 400 nel triennio e costituiscono un monte ore complessivo obbligatorio per gli studenti frequentanti, che le istituzioni scolastiche ripartiscono, nella loro autonomia. Il nostro Istituto prevede 150 ore per le classi quinte, così articolate:

- ✓ 30 ore in aula
- ✓ 120 ore in struttura

da espletarsi durante il seguente anno scolastico.

Alternanza Scuola/Lavoro

Il mercato del lavoro nel settore turistico - ristorativo richiede sempre mano d'opera con competenze specifiche e attenta alle esigenze della clientela. L'attività di alternanza scuola lavoro per i nostri studenti è un obbligo previsto dalla legge. L'alternanza mira a incrementare al massimo le potenzialità professionali degli studenti acquisite a scuola integrandole e arricchendole in strutture turistico/alberghiere del territorio. L'alternanza persegue in modo ottimale il raccordo fra la formazione in aula e l'esperienza pratica attuando precisi processi d'insegnamento e di apprendimento flessibili; arricchisce la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro; favorisce l'orientamento professionale nel settore ristorativo sostenendo lo sviluppo delle vocazioni personali e dei talenti. Infine con l'alternanza si vuole contribuire a far

conoscere agli studenti il mondo del lavoro con un approccio diretto contribuendo a creare, in prospettiva, una rete di relazioni utili alla successiva collocazione occupazionale al termine del corso di studi. L'Alternanza scuola/lavoro si presenta come una metodologia didattica da inserire nell'offerta formativa dell'Istituto in coerenza ai bisogni di un sapere professionale adeguato alle nuove esigenze del territorio e finalizzata ad:

- Acquisire attitudini e atteggiamenti orientati all'inserimento nei vari ambiti di attività professionale;
- Apprendere capacità operative riferite allo svolgimento dello specifico ruolo lavorativo.
- Attuare modalità di apprendimento che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica in azienda;
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- Favorire l'orientamento degli studenti per valorizzarne le vocazioni e gli interessi personali.

Titolo del Progetto: *Fare In...presa : Impresa in azione*

Aziende coinvolte nel progetto: Enti locali- Alberghi- Ristoranti- Bar- Mense- Trattorie- Pizzerie- Pasticcerie-Gelaterie- Laboratorio della scuola.

Destinatari

Classi quinte: Studenti delle classi quinte dei corsi di enogastronomia, sala e vendita, accoglienza turistica, attivati presso questo Istituto nel corrente anno scolastico. **Il progetto si svolge per classi intere includendo per quanto possibile gli studenti Diversamente Abili se non inseriti in altri percorsi formativi personalizzati.**

Finalità del percorso

Il progetto formativo di alternanza scuola lavoro in azienda e a scuola risponde ai bisogni individuali di formazione e istruzione e persegue le seguenti finalità:

- attuare modalità di apprendimento che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento degli studenti per valorizzarne le vocazioni e gli interessi personali.

Il tirocinio formativo e di orientamento non costituisce rapporto di lavoro ma può creare opportunità di eventuali future assunzioni. La presenza in azienda dello studente diventa, infatti, un importante momento di formazione professionale in cui rafforzare la dimensione culturale della professionalità propria delle scelte di indirizzo, già iniziato nel triennio di qualifica. Nello specifico l'alternanza è sviluppata in modo da consentire allo studente di esercitare nel concreto le conoscenze ristorative alberghiere, linguistiche e culturali acquisite in ambito scolastico.

Fasi e articolazione del progetto

L'alternanza si articola con la permanenza degli studenti in azienda (o in laboratorio) per i periodi deliberati. I Tutor scolastici nominati dal Dirigente Scolastico informeranno delle attività docenti, genitori e studenti nei Consigli di classe, successivamente in classe ci sarà una presentazione per discutere sulla tipologia e localizzazione delle aziende per rispondere al meglio alle aspettative e

alle esigenze di ogni singolo alunno. Al termine del percorso di alternanza si procederà alla valutazione.

Attività previste nel percorso di alternanza scuola/lavoro

Lo studente, opportunamente istruito in precedenza a scuola, sarà accolto in azienda (o nel laboratorio) dal Tutor aziendale conoscerà persone luoghi e tempi aziendali per essere inserito gradualmente nella realtà produttiva. In pratica quanto appreso a scuola sarà rafforzato in azienda (o nel laboratorio) mettendo alla prova l'alunno che sarà motivato a crescere professionalmente e a confrontarsi con nuovi casi pratici. Il Tutor scolastico opererà continuamente a stretto contatto con le aziende per risolvere eventuali problemi che potrebbero sorgere.

Obblighi dell'alunno

Il tirocinante durante lo svolgimento dell'attività formativa e di orientamento è tenuto a:

- Svolgere le attività previste dal progetto formativo e di orientamento.
- Seguire le indicazioni dei Tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze.
- Rispettare i regolamenti aziendali secondo i seguenti descrittori: Impegno e motivazione

Modalità di accertamento e di valutazione del grado di acquisizione delle competenze:

- Il percorso di tirocinio sarà oggetto di verifica e valutazione congiunta da parte dell'Istituzione scolastica e dell'Azienda). Saranno valutati puntualità, operosità, responsabilità, autonomia nel lavoro (abilità e attitudine dimostrata), socievolezza e rapporti con superiori e colleghi,rispetto delle norme in materia di igiene, sicurezza e salute, la riservatezza per quanto attiene ai dati e informazioni. L' acquisizione dei contenuti minimi specifici dell'area di inserimento nei luoghi di lavoro. Il Tutor scolastico valuterà l'intero percorso anche effettuando visite in azienda e raccogliendo successivamente i dati su apposita modulistica.

SEDE DI VICARI

PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO - SEDE DI VICARI

“Sikania: promuovendo il nostro territorio”

| | |
|---------------------------|--|
| Obiettivi generali | <ul style="list-style-type: none">a) Stimolare l'apprendimento dei concetti teorici mediante l'applicazione pratica nel lavorob) Stimolare l'applicazione di diversi concetti appresi nella teoria per la soluzione di singoli progetti-incarichi pratici affidati (problem solving)c) Valorizzare le potenzialità dei singoli alunni in ambiti diversi da quello scolastico per prepararli alla transizione nel mondo del lavoro o nella prosecuzione degli studi in specifici campid) Consentire la conoscenza delle moderne tecnologie applicate ai processi lavorativi, dei materiali utilizzati, delle modificazioni intervenute rispetto alle precedenti metodologie tradizionali, stimolando l'analisi di eventuali possibilità di miglioramento delle fasi ma con attenzione alla valutazione economica dei possibili interventi in termini di realizzazione e gestionee) Suscitare l'interesse all'applicazione delle disposizioni in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro partendo dalla semplice valutazione dei pericoli e dei rischi |
|---------------------------|--|

| | |
|----------------------------|---|
| Obiettivi specifici | <ul style="list-style-type: none"> a) Favorire l'utilizzo di attrezzature di uso comune, sia in dotazione all'Istituto che messi a disposizione dai partners, per attività di elaborazione dati, montaggio rilievi, progettazione interventi o di oggetti e componenti b) Promuovere il territorio per trovarvi modelli nuovi di organizzazione c) Promuovere la conoscenza degli spazi antropici: quello urbano (dimore, negozi, uffici, ...), quello aperto ma il cui uso è limitato da regole (vie, piazze, parchi, ...), il terzo spazio formato da ambienti dismessi, aperti o chiusi, ed infine il quarto spazio aperto, senza nessuna utilità economica e/o sociale, privo di funzioni che sfugge agli interessi di gestione dall'alto o dal basso d) <u>Promuovere</u> le nostre origini e le nostre tradizioni e) <u>Promuovere</u> il paesaggio nella relazione tra uomo e cibo |
| Obiettivi formativi | <ul style="list-style-type: none"> a) Attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica; b) Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro c) Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali d) Realizzare un organico collegamento delle Istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile e) Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio |
| Competenze | <p>-Applicare le procedure e gli standard previsti dal manuale qualità, la normativa e le procedure di sicurezza, le procedure in caso di emergenza</p> <p>-Organizzare lo spazio di lavoro e le attività pianificando il proprio lavoro (priorità, tempi) in base alle disposizioni ricevute;</p> <p>-Accettare e prendere in carico compiti nuovi o aggiuntivi, riorganizzando le proprie attività in base alle nuove esigenze;</p> <p>-Mantenere costantemente l'attenzione sull'obiettivo e rispettare gli orari e i tempi assegnati garantendo il livello di qualità richiesto; individuare le cause che determinano eventuali scostamenti dal risultato atteso;</p> <p>-Utilizzare in modo appropriato le risorse aziendali (materiali, attrezzature e strumenti, documenti, spazi, strutture) controllandone la disponibilità, mantenendole in ordine e in efficienza ed evitando gli sprechi;</p> <p>-Accettare la ripartizione del lavoro e le attività assegnate dal team leader, collaborando con gli altri addetti per il raggiungimento dei risultati previsti, condividendo le informazioni sul lavoro svolto e sui risultati ottenuti;</p> <p>-Lavorare in gruppo esprimendo il proprio contributo e rispettando idee e contributi degli altri membri del team; aiutare gli altri membri del team a svolgere/completare le attività assegnate; chiedere o offrire collaborazione in funzione del conseguimento degli obiettivi aziendali;</p> <p>Saper analizzare il costruito per l'individuazione degli aspetti insalubri, riconoscendo le cause;</p> <p>Conoscere le metodologie di intervento di risanamento e scegliere tra le diverse tecniche quella più adeguata;</p> <p>Usare il linguaggio delle immagini per comunicare emozioni e sensazioni, problematiche e riflessioni;</p> <p>Educare a "guardare" in modo critico per produrre immagini coerenti ed espressive.</p> |

ALLEGATO N.4

Piano Annuale per l'Inclusione – a.s. 2017/18

| |
|--|
| Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità |
|--|

| A. Rilevazione dei BES presenti: | n. |
|--|--------------|
| 1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | |
| ➤ minorati vista n. 1 | 36 |
| ➤ minorati udito | |
| ➤ Psicofisici n. 35 | |
| 2. Disturbi evolutivi specifici | 8 |
| ➤ DSA n. 6 | |
| ➤ ADHD/DOP n. 2 | |
| ➤ Altro | |
| 3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente) | |
| ➤ Socio-economico | |
| ➤ Linguistico-culturale | |
| ➤ Disagio comportamentale/relazionale | |
| ➤ Altro | 44 |
| n. total alunni BES | |
| % su popolazione scolastica (1261) | 3,49% |
| N° PEI redatti dai GLHO | 36 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria | 8 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria | / |

| B. Risorse professionali specifiche | <i>Prevalentemente utilizzate in...</i> | Si / No |
|---|---|----------------|
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Si |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | Si |
| AEC (Assistenti Educativi Comunali) | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | No |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | No |
| Assistenti all'Autonomia/Comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Si |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | No |

| | | |
|---|------------------------------------|-----------|
| | aperte, laboratori protetti, ecc.) | |
| Funzioni strumentali / coordinamento | Funzione Strumentale BES | Si |
| Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) | Referenti BES | Si |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni | | No |
| Docenti tutor/mentor | | No |
| Altro: | | |
| Altro: | | |

| C. Coinvolgimento docenti curricolari | <i>Attraverso...</i> | Si / No |
|--|--|----------------|
| Coordinatori di classe e simili | Partecipazione a GLI | Si |
| | Rapporti con famiglie | Si |
| | Tutoraggio alunni | Si |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Si |
| | Altro: | |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLI | Si |
| | Rapporti con famiglie | Si |
| | Tutoraggio alunni | Si |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Si |
| | Altro: | |
| Altri docenti | Partecipazione a GLI | No |
| | Rapporti con famiglie | Si |
| | Tutoraggio alunni | Si |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Si |
| | Altro: | |

| | | |
|---|---|-----------|
| D. Coinvolgimento personale ATA | Assistenza alunni disabili | No |
| | Progetti di inclusione / laboratori integrati | No |
| | Altro: | |
| E. Coinvolgimento famiglie | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | No |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | Si |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | No |
| | Altro: | |
| F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | Si |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | Si |

| | | |
|---|---|-----------|
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | Si |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | SI |
| | Progetti territoriali integrati | Si |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | No |
| | Rapporti con CTS / CTI | Si |
| | Altro: | |
| G. Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati | No |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | No |
| | Progetti a livello di reti di scuole | No |
| H. Formazione docenti | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe | Si |
| | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | Si |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | No |
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | Si |
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) | No |
| | Altro: | |

| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
|--|----------|----------|----------|----------|----------|
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | X | | |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | | X | |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; | | | X | | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | | X | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti; | | | X | | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative; | | | | X | |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; | | | | X | |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | X | |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | | X | |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. | | | | X | |
| Altro: | | | | | |
| Altro: | | | | | |
| * = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo | | | | | |
| <i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i> | | | | | |

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo Anno Scolastico 2017/18

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Il Dirigente Scolastico, garante del processo di inclusione, coordina tutte le attività, stabilendo priorità e strategie. Istituisce e presiede il GLI, così come previsto dalla normativa di riferimento (Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” e della C.M. n.8 del 6 marzo 2013 prot. n. 561), al fine di realizzare a pieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in difficoltà.
- Il Gruppo di Lavoro GLI, composto da un coordinatore, dai referenti BES e dai responsabili di sede, dai coordinatori di classe, dagli operatori sanitari e dai genitori, procede ad una analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi dell'inclusione scolastica effettuati; formula ipotesi di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo

attraverso la programmazione di un PAI; migliora il grado d'inclusività della scuola, favorendo lo sviluppo armonico della personalità di ciascun allievo; è di ausilio alle famiglie ed effettua un lavoro sinergico teso a rilevare ed intervenire sulle criticità all'interno delle classi; predisporre i modelli P.E.I. e P.D.P. condivisi.

- La Funzione Strumentale BES collabora con il Dirigente Scolastico, raccorda le diverse realtà (scuola, ASP, famiglie, città metropolitana etc.), attua il monitoraggio dei progetti di inclusione di istituto.
- I Referenti BES di ogni sede che coordinano le attività di inclusione per la propria scuola; si raccorda con la funzione strumentale BES di istituto.
- GLHO, composto dal Dirigente, dal coordinatore di classe, dall'insegnante di sostegno, dagli operatori dell'ASP che si occupano del caso, dai genitori e da qualunque altra figura significativa che opera nei confronti dell'alunno. Redige il Piano Educativo Individualizzato; elabora il Profilo Dinamico Funzionale da aggiornare a conclusione del secondo e quarto anno; verifica in itinere i risultati e, se necessario, modifica il P.E.I. e/o il P.D.F.
- I Docenti di Sostegno partecipano alla programmazione educativo-didattica; supportano il C.d.C. nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; collaborano alla stesura e all'applicazione del piano di lavoro.
- I Docenti Curricolari individuano eventuali BES non certificati e/o diagnosticati all'interno della classe dopo un'attenta analisi e osservazione e procedono all'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente misure compensative e/o dispensative.
- La famiglia condivide le linee essenziali del patto formativo concordate con il C.d.C. al fine di garantire il successo formativo dell'alunno; collabora con la scuola in itinere ed è informata costantemente sui progressi e sugli elementi di criticità che emergono nel percorso scolastico.
- L'Assistente all'Autonomia lavora con alunni che presentano difficoltà psicofisiche, opera per la promozione della persona con BES, soprattutto nell'area dell'autonomia personale. Facilita l'integrazione scolastica, lo sviluppo delle potenzialità dell'apprendimento e la socializzazione.
- Il Collegio dei Docenti discute e delibera il PAI proposto dal GLI; esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico dell'inclusione; si impegna a partecipare ad azioni di formazioni e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale; verifica al termine dell'anno scolastico, i risultati raggiunti nel processo di inclusione scolastico esplicitato nel PAI.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione è il pilastro sul quale si fonda un reale cambiamento delle metodologie e delle prassi didattiche nella prospettiva del miglioramento dell'inclusività di una istituzione scolastica per questo ci si impegna ad attuare, anche per il prossimo anno scolastico, interventi di formazione e/o aggiornamento inerenti le nuove tecnologie per l'inclusione e sull'apprendimento cooperativo. Altri corsi potranno essere previsti su tematiche specifiche via via emergenti nel corso dell'anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione di un alunno BES non può prescindere dal punto di partenza dell'alunno, dal suo stile di apprendimento, dallo sviluppo della sua personalità e, nel caso di alunni stranieri, dalle difficoltà legate all'apprendimento della lingua italiana. Per i disabili la valutazione tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree e deve essere sempre considerata come valutazione dei processi e non come valutazione della performance (Linee guida 2009). Per i DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi ed astrazione piuttosto che la correttezza formale. Si prevede il ricorso a idonei strumenti compensativi e misure dispensative, come indicato nei decreti attuativi della Legge 170/2010 e nelle Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni con DSA.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Tra le risorse umane presenti nell'Istituto che vengono utilizzate nell'azione educativo-didattica ci sono gli insegnanti di sostegno che collaborano per la piena inclusione di tutti gli alunni dell'istituto. In alcuni momenti dell'anno possono essere presenti all'interno della scuola altre figure professionali, riferite a specifiche progettazioni, che forniscono a vario titolo un'ulteriore supporto al processo di inclusione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto lavora in sinergia con varie organizzazioni presenti nel territorio attraverso protocolli di intesa e convenzioni, in particolare con:

- Il Centro di Neuropsichiatria Infantile e con il Centro di Salute Mentale Adulti dell'A.S.P di Lercara Friddi;
- La Città Metropolitana (ex Provincia Regionale) di Palermo che fornisce il servizio di assistenza specialistica (assistenti igienico personali ed assistenti all'autonomia);

- Gli Enti Locali, le aziende e le associazioni di volontariato, partners dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie rappresentano un fondamentale punto di riferimento per la corretta inclusione degli alunni con difficoltà. La partecipazione delle famiglie trova il suo punto di forza nella condivisione di scelte che favoriscono il benessere dell'alunno e i suoi progressi in termini di conoscenze e competenze. Per quanto riguarda gli alunni diversamente abili è previsto il coinvolgimento e la partecipazione attiva delle famiglie nella realizzazione del PEI più idoneo, inteso come vero e proprio "progetto di vita". Nel caso di alunni con DSA la corretta e completa pianificazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili del percorso scolastico di questi alunni come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'educazione inclusiva necessita di una didattica di qualità comprensiva della pluralità dei bisogni, aperta alle diversificate esigenze formative, speciali e non, di tutti gli allievi, in cui la diversità è vissuta come stimolo e comune arricchimento. Le strategie didattiche ed educative dovranno tenere conto delle singolarità e delle complessità della persona, della sua identità, dei suoi punti di forza e della sua fragilità in rapporto anche al contesto ambientale, sociale, economico e culturale in cui vive. Lo sviluppo di un curriculum deve tenere conto dei vari stili di apprendimento; a tal fine si adopererà una didattica inclusiva attraverso l'utilizzo di varie metodologie quali tutoring, apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale, adattamento delle discipline ai bisogni reali dell'alunno. Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità e delle difficoltà come risorsa. Si farà uso di lavagna interattiva multimediale e di altre attrezzature informatiche che possono rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi speciali degli alunni.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti, sia professionali che strutturali, attraverso il loro utilizzo funzionale sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi socio-sanitari. Nell'organizzazione delle attività di inclusione si utilizzano:

- Risorse professionali interne ed esterne
- Risorse strutturali interne ed esterne alla scuola
- Risorse economiche dell'istituto

Alunni ed insegnanti possono usufruire di materiali per attività didattiche differenziate e giochi vari. Si dovrà incrementare l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediali. Si valorizzerà l'uso di software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni. L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La presenza dei soggetti con bisogni speciali e la necessità di dar risposte adeguate richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi mirati. L'Istituto necessita:

- Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità degli alunni con disabilità;
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo di ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- Potenziamento di laboratori con software specifici

Si cercherà di attuare quei progetti volti ad assicurare pari opportunità e garantire a tutti gli alunni un sistema formativo veramente inclusivo.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La scuola dà particolare importanza ai progetti di Orientamento in entrata, per favorire la continuità tra i diversi ordini di scuola e al progetto di Accoglienza, per supportare i ragazzi nel delicato momento di passaggio tra i diversi gradi scolastici e favorire un buon inserimento. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi curerà il loro inserimento all'interno del gruppo classe più adeguato.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di continuità che si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è lo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno e la piena realizzazione di sé, della propria specificità per consentire a ciascuno di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 25 maggio 2017

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 16 giugno 2017

Allegati:

1. Proposta di assegnazione organico di sostegno per l'a.s. 2017/2018 presentata all'ambito territoriale 21 di Palermo
2. Richiesta di altre risorse integrative specifiche (assistente igienico-personale, assistente all'autonomia etc.) per l'a.s. 2017/2018 presentata alla Città Metropolitana di Palermo

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Milazzo Giuseppa

ALLEGATO N.6

“IN VIAGGIO PER ITACA: UNA RETE PER L’ORIENTAMENTO E LA CONTINUITÀ”

a cura della f.s. prof.ssa Giuseppina Antonina Russo

Titolo del progetto:

Progetto “In viaggio per Itaca: una rete per l’orientamento e la continuità”

Responsabile del progetto

Prof.ssa Giuseppina Antonina Russo (f.s.per l’orientamento in entrata)

Obiettivi

- Rafforzare la continuità tra la scuola secondaria di II grado e quella di I grado che insiste sul bacino di utenza, anche con la creazione di una rete di scuole
- Favorire l’orientamento consapevole nella scelta degli indirizzi e dei percorsi formativi, da parte degli studenti della scuola secondaria di I grado del bacino di utenza
- Ottimizzare l’ingresso degli studenti in entrata nell’istituto “Mauro Picone” di Lercara, facilitando il passaggio fra i due ordini di scuola, anche mediante attività di accoglienza.
- Fornire informazioni chiare e circostanziate sull’O.F. e sulle caratteristiche dell’istituto “Picone” agli alunni in uscita dal terzo anno della scuola secondaria di I grado del bacino di utenza (Lercara Friddi e paesi limitrofi), anche attraverso materiali divulgativi cartacei o digitali
- Rendere gli studenti potenzialmente in entrata più consapevoli delle proprie attitudini, potenzialità e bisogni formativi, stimolandoli alla creazione di un proprio progetto di studi e di vita

Destinatari

Alunni delle Scuole secondarie di I grado di Lercara Friddi e dei paesi vicini, con particolare attenzione agli studenti delle classi in uscita

Famiglie degli alunni suddetti

Alunni iscritti all’istituto “Picone” dopo l’inizio dell’a.s., provenienti da altre scuole

Alunni dell’istituto, con particolare attenzione a quelli delle classi IV e V, scelti per le attività di accoglienza e/o le manifestazioni, a scuola, ad esse connesse

Docenti e classi coinvolte sia in eventuali, occasionali incontri con alunni delle terze delle scuole secondarie di I grado del bacino di utenza in visita all’istituto, sia nelle attività dell’“Open Day”

Indicazioni metodologiche

- ✓ Coinvolgimento più o meno diretto, attraverso il dialogo e con incontri in presenza e/o la comunicazione con canali diversi, a vari livelli e in momenti differenti dell’a.s, di:
 - studenti del bacino di utenza e loro famiglie
 - referenti per l’orientamento delle scuole secondarie di I grado del circondario e docenti delle classi III
 - utenti del sito web dell’istituto
 - popolazione del bacino di utenza potenzialmente interessata, per varie ragioni, all’O.F. dell’istituto “Mauro Picone”
 - promozione di attività di varia natura (come quelle di accoglienza, dell’Open Day o delle visite all’istituto da

parte degli istituti potenzialmente interessati a frequentarlo, di docenti dello stesso per l'orientamento nelle scuole del bacino di utenza, di studenti di terza secondaria di I grado che intendano assistere ad alcune ore di lezione dell'indirizzo prescelto), mirate allo scambio culturale o alla conoscenza diretta dei luoghi e delle persone

- ✓ Creazione di una rete fra I.I.S.S. "Mauro Picone" e scuole secondarie di I grado del territorio di riferimento, per organizzare attività mirando ad obiettivi comuni e condivisi e promuovere iniziative comuni: miniconcorso organizzato dall'I.I.S.S. "Mauro Picone"; eventuali partecipazioni comuni a concorsi, iniziative o attività promosse da enti esterni e proposte ai diversi ordini di scuola
- ✓ Realizzazione di un miniconcorso che coinvolga gli studenti delle classi terze in uscita dalle secondarie di I grado del territorio, per la realizzazione di un racconto breve scritto a più mani dagli alunni (su supporto cartaceo o con modalità digitale, usando programmi o app specifiche) ispirato ad una tematica e/o un sottogenere letterario comune

1.6 Strumenti e materiali

Materiale informativo cartaceo e digitale in vari formati; presentazioni multimediali

Mezzi di produzione e diffusione, tradizionali e digitali, di materiali informativi, con particolare riguardo per il sito ufficiale della scuola, la brochure cartacea, le presentazioni in Powerpoint o brevi video esplicativi.

Risorse Umane

Docente f.s. per l'orientamento

Docenti delle classi dell'istituto coinvolte nelle attività di accoglienza e/o nelle eventuali ore di lezione a cui assistano studenti di classi terze di secondaria di I grado, dell'Open Day o nelle visite alle scuole del territorio da parte del personale dell'I.I.S.S. "Mauro Picone"

Referenti per l'orientamento in uscita, ed eventuali docenti coinvolti, delle scuole secondarie di I grado del circondario

Collaboratori scolastici

Personale A.T.A.

Spazi

Aula magna, laboratori, spazi e attrezzature da mostrare durante le visite delle scolaresche del territorio, classi prescelte per eventuali ore di lezione frequentate da studenti in visita all'istituto

Attività proposte

| <i>Attività o iniziative</i> | <i>Tempi</i> |
|---|--------------|
| <p>Accoglienza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzazione di una manifestazione che coinvolga le classi in entrata, con la collaborazione di alcuni docenti dell'istituto e di alunni scelti come accompagnatori e intrattenitori - attività di informazione sul funzionamento della scuola, con la collaborazione di studenti e docenti dell'istituto (guida all'uso del sito web ufficiale; giro guidato della scuola per la conoscenza di uffici, spazi, attrezzature, aule speciali, biblioteca, ecc.; informazioni essenziali sull'organigramma dell'istituto e i documenti identitari come POFT e Regolamento d'istituto) | Ottobre |
| <p>Creazione della microrete:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzazione, con la direzione del D.S. e degli uffici amministrativi, di un incontro | Novembre |

| | |
|--|---|
| <p>pomeridiano, nell'I.I.S.S. "Mauro Picone", con il D.S., la f.s. (e gli eventuali docenti di supporto) e i referenti per l'orientamento delle scuole secondarie di I grado del territorio o loro delegati, al fine di proporre il progetto di orientamento dell'istituto stesso e di accogliere iniziative da parte dei referenti suddetti, con spirito di collaborazione, apertura e condivisione</p> | |
| <p>Organizzazione e realizzazione delle attività di orientamento in entrata</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contatti e/o incontri fra la f.s. all'orientamento e i singoli referenti delle scuole secondarie di I grado dei paesi circumvicini, per concordare le visite degli studenti delle classi terze in uscita e/o dei docenti dell'istituto presso le scuole di grado inferiore - Visite dei docenti dell'istituto alle classi terze delle secondarie di I grado del territorio - Accoglienza degli studenti in visita all'istituto, con la collaborazione di studenti dell'istituto di secondo biennio e anno conclusivo - Raccolta di dati, attraverso la microrete, sugli studenti delle secondarie di I grado del territorio che intendano assistere ad alcune ore di lezione nell'indirizzo che intendono frequentare e organizzazione degli spostamenti di tali studenti e delle lezioni a cui assisteranno, con la collaborazione dei docenti dell'istituto <p>Organizzazione e realizzazione dell'"Open Day" (in data da stabilire)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricerca, per le classi, di studenti che intendono collaborare alla realizzazione della manifestazione con un contributo organizzativo e/o artistico o di intrattenimento, in particolare per alcune figure chiave, come un conduttore e dei ragazzi che guidino gli studenti per il giro della scuola durante le visite - Realizzazione della scaletta della giornata dell'Open Day e organizzazione e cura delle singole attività che esso comprende <p>Organizzazione del miniconcorso</p> <ul style="list-style-type: none"> - Invito alle scuole coinvolte e loro coinvolgimento, attraverso la microrete (mediante un secondo incontro e/o comunicazioni con mezzi telematici a cura della f.s.) - Creazione di una giuria per i lavori, raccolta degli stessi e loro valutazione - Creazione di un evento che coinvolga le secondarie di I grado partecipanti in cui si esibiscano i prodotti del concorso; premiazione e pubblicizzazione dell'evento | <p>Novembre- dicembre / Gennaio</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione, realizzazione, diffusione di materiali utili al progetto; loro documentazione e diffusione - Monitoraggio costante dei risultati e dei dati - Mantenimento dei contatti con i componenti della rete, anche con eventuale partecipazione comune a progetti, iniziative, manifestazioni (ad esempio per la legalità) o attività proposte da enti esterni alle scuole della rete stessa | <p>a.s. 2017-2018</p> |

Documentazione e pubblicizzazione

| |
|--|
| <p>Relazione finale della f.s.</p> <p>Materiali raccolti in formato digitale, prodotti dagli studenti, utilizzati nelle attività di orientamento e accoglienza</p> <p>Materiali utilizzati per la realizzazione del progetto (questionari, schede informative, brochure, ecc.), raccolti in supporto digitale</p> <p>Materiale cartaceo (brochure) sull'O.F. dell'istituto</p> <p>Distribuzione di materiali cartacei agli studenti delle scuole del territorio; manifesti; pagine del sito ufficiale dell'istituto, albo della scuola</p> |
|--|

ALLEGATO N.7

Progetti di Potenziamento e di miglioramento dell'offerta formativa

Sede di Lercara Friddi

| | Titolo | Docente referente |
|-----|---|--------------------------|
| 1. | Valori e principi della Costituzione | R. Biancorosso |
| 2. | Approfondimenti di storia dell'arte nel territorio | I.Taravella |
| 3. | Visite guidate | M. C. Massaro Cenere |
| 4. | In viaggio per Itaca: una rete per l'orientamento e la continuità | G. A. Russo |
| 5. | Orientarsi a OrientaSicilia | R. Li Santi |
| 6. | Welcome week | R. Li Santi |
| 7. | La scelta universitaria | R. Li Santi |
| 8. | Educazione alla salute | G. Militello |
| 9. | Centro sportivo scolastico-Campionati studenteschi | G. Militello |
| 10. | Laboratorio manipolativo | V. Raimondi |
| 11. | Progetto autonomia disabili: "Nuovi spazi di vita quotidiana" | V. Raimondi |
| 12. | Progetto continuità | V. Raimondi |
| 13. | Sostegno AIRC | M. C. Massaro Cenere |

Sede di Prizzi

| | Titolo | Docente referente |
|-----|--|--------------------------|
| 1. | Orientamento e continuità | M. Miceli Soletta |
| 2. | Potenziamento di Inglese | G. Castelli |
| 3. | Simulazione test Invalsi | B. Moschitta |
| 4. | Musical Grease | Cocchiara |
| 5. | Attività sportiva | Cocchiara |
| 6. | Visite didattico-sportive | Cocchiara |
| 7. | Mini impianto fotovoltaico autonomo | Alba |
| 8. | Impiantistica elettrica civile | Alba |
| 9. | Impiantistica elettrica per controllo motori | Alba |
| 10. | Essenze tipiche dei Monti Sicani | M. MiceliSoletta |
| 11. | Orto scolastico | M. Miceli Soletta |
| 12. | Vivere la natura | Sicurello |
| 13. | Natale-Pasqua in solidarietà | Sicurello |
| 13. | Diritto al successo | R. Faragi |

Sede di Alia

| | Titolo | Docente referente |
|----|--------------------------|--------------------------|
| 1. | Recupero e potenziamento | E. Martino |
| 2. | Cucina regionale | Cabibi |

| | | |
|----|------------------------|------------|
| 3. | Gustiamo il territorio | R. Puglisi |
|----|------------------------|------------|

Sede di Vicari

| | Titolo | Docente referente |
|-----|--|--------------------------|
| 1. | Potenziamento | G. Marretta |
| 2. | Imparare paesaggio: "Alla scoperta delle nostre origini" | Barbaccia |
| 3. | Imparare paesaggio: "Aziende agricole" | G. Marretta |
| 4. | Imparare paesaggio: "Promuovere il territorio e le attività" | Romolo |
| 5. | Orientamento in ingresso e in uscita | G. Marretta |
| 6. | Cineforum | Falduto |
| 7. | Torneo di Istituto calcio a 5 | G. Continp |
| 8. | Educazione alla salute | G. Martorana |
| 9. | Crescere responsabilmente | R. Faragi |
| 10. | Natale e Pasqua di solidarietà | G. Martorana |

Sede di Valledolmo

| | Titolo | Docente referente |
|----|---|--------------------------|
| 1. | <i>Ad maiora</i> (Potenziamento e recupero) | F. Aina |
| 2. | <i>Today-Tomorrow</i> (Orientamento e continuità) | C. Fadale |
| 3. | C'è un posto nel mondo | F. Aina |
| 4. | Imaging | B. Vallone |
| 5. | Io protagonista nel mondo | F. Aina |
| 6. | Il canto delle Muse | F. Aina |
| 7. | Libri e libertà | F. Aina |
| 8. | Educazione alla salute | C. Fadale |
| 9. | Dalla parte giusta (Educazione alla legalità) | C. Fadale |

Progetti PON

PROGETTO candidatura N. 1001171 3781 del 05/04/2017 –FSE- Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro

- **Progetto: *I giovani liceali si misurano con il mondo del lavoro***

10.2.5B – Competenze trasversali - transnazionali

| Tipologia modulo | Titolo modulo | Sede |
|--------------------------------------|-----------------------------------|-----------------------|
| Percorsi di alternanza scuola-lavoro | Imparare a lavorare... all'estero | PAPS011031- M. PICONE |

- **Progetto: *I tecnici al lavoro***

10.6.6A – Percorsi di Alternanza scuola-lavoro

| Tipologia modulo | Titolo modulo | Sede |
|---|----------------------------|--|
| Percorsi di alternanza scuola-lavoro in ambito interregionale | Lavoro, turismo e ambiente | PARH01101L- ALIA |
| Percorsi di alternanza scuola-lavoro in ambito interregionale | I giovani e il lavoro | PATL011018- I.T.G. di VICARI PATD01102Q- I.T.C.G. di PRIZZI |

PROGETTO candidatura N. 42217 1953 del 21/02/2017 –FSE- Competenze di base

- **Progetto: *Si ricomincia...***

10.2.2A – Azioni di integrazione e potenziamento delle competenze di base

| Tipologia modulo | Titolo modulo | Sede |
|------------------|--|--------------------------------|
| Matematica | Matematica...in crescendo | PAPS011031- M. PICONE |
| Scienze | Disegnando...cad | PATL011018- I.T.G. di VICARI |
| Scienze | Osservo, disegno...cad | PATD01102Q- I.T.C.G. di PRIZZI |
| Scienze | Il territorio rappresentato con il cad | PATD01102Q- I.T.C.G. di PRIZZI |
| Lingua straniera | Step by step - 1 | PAPS011031- M. PICONE |
| Lingua straniera | Bonjour la France | PARH01101L PATD01101P- ALIA |

PROGETTO relativo all'Avviso prot. 10862 del 16/09/2016 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio

- **Progetto: *Viviamo la scuola***

10.1.1A – Interventi per il successo scolastico degli studenti

| Tipologia modulo | Titolo modulo | Sede |
|---|--|--------------------------------------|
| Educazione motoria; sport; gioco didattico | Lo Sport a portata di tutti | PAPS011031- M. PICONE |
| Educazione motoria; sport; gioco didattico | Sport maestro di vita | PAPS011031- M. PICONE |
| Musica strumentale; canto corale | Musichiamo | PAPS011031- M. PICONE |
| Arte; scrittura creativa; teatro | NEL NOME DI DIONISO. LABORATORIO TEATRALE | PAPS01102X-LICEO CLASSICO VALLEDOLMO |
| Laboratorio creativo e artigianale per la valorizzazione delle vocazioni territoriali | Tradiz_innoviamo | PAPS011031- M. PICONE |
| Innovazione didattica e digitale | Artigiani digitali 3D | PATD01102Q - I.T.C.G. PRIZZI |
| Potenziamento delle competenze di base | Imparare paesaggio ... in volo | PATL011015 - I.T.G. DI VICARI |
| Potenziamento delle competenze di base | Il mestiere di scrivere | PARH01101L- IPSSAR ALIA |
| Educazione alla legalità | Protagonisti responsabili in rete | PAPS011031- M. PICONE |

ALLEGATO N.8

FUNZIONIGRAMMA D'ISTITUTO A.S. 2017/2018

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof.ssa G. Milazzo

| INCARICO | DOCENTE | MANSIONE |
|--------------------------------------|--|---|
| Staff di Presidenza | - D. S. - Primo collaboratore - Secondo collaboratore - Responsabili sedi associate - Docenti con funzione strumentale | <ul style="list-style-type: none">• Affianca il D.S. nelle varie attività dell'organizzazione scolastica |
| Nucleo interno di valutazione | D. S. Prof.: - G. Orlando - G. Quattrocchi - E. Martino - F. Terrasi - G. Pecoraro - V. Raimondi - G. Martorana - F. Aina - M. R. Comparetto | <ul style="list-style-type: none">• Segue i processi di autovalutazione, di miglioramento e di rendicontazione dell'Istituto. |
| Primo collaboratore | Prof.ssa C. Costa | <ul style="list-style-type: none">• Ha la delega alla firma in assenza del D.G. per funzioni delegabili;• prepara i lavori del C.D.;• elabora l'orario scolastico e gestisce le problematiche ad esso connesse;• elabora i calendari delle riunioni collegiali;• gestisce la sostituzione dei docenti assenti;• fornisce supporto organizzativo per programmazione Area Integrazione, Terza Area; Attività aggiuntive e Progetti;• predispone le circolari interne;• si occupa della circolazione delle informazioni e della modulistica;• gestisce i rapporti con i docenti, gli alunni e le famiglie;• offre supporto agli uffici per il buon funzionamento didattico e amministrativo;• si occupa degli interventi disciplinari che riguardano gli alunni;• si occupa del coordinamento didattico per la programmazione del recupero, dei viaggi di istruzione, degli stage, delle uscite didattiche;• coordina il personale per la nomina dei supplenti e dell'aggiornamento;• ha la delega per tutte le funzioni delegabili ai sensi della normativa vigente. |
| Secondo collaboratore | Prof.ssa R. Tripi | <ul style="list-style-type: none">• Si occupa della programmazione dell'orario di servizio del personale docente, dell'articolazione dell'orario di lavoro, nonché dell'accertamento che venga rispettato;• collabora con il D.S. e con il Primo collaboratore;• coordina il personale per i permessi e per l'aggiornamento;• si occupa del coordinamento didattico per la programmazione |

| | | |
|------------------------------------|---|--|
| | | <p>di progetti speciali, dei corsi di approfondimento e di recupero, dei viaggi di istruzione, degli stage, delle uscite didattiche;</p> <ul style="list-style-type: none"> • si occupa dei ritardi e delle uscite anticipate degli alunni, delle circolari e degli avvisi, della sostituzione dei docenti assenti; • gestisce i rapporti con il personale docente, con gli alunni e con le famiglie; • ha la delega alla firma, per funzioni delegabili, in assenza del D.S. e del Primo collaboratore; • si occupa della circolazione delle informazioni e della modulistica; • si occupa degli interventi disciplinari che riguardano gli alunni in assenza del D.S. e del Primo collaboratore. |
| Segretario del CdD | Prof.ssa V. Raimondi | <ul style="list-style-type: none"> • Si occupa di redigere i verbali delle sedute del CdD, documentando e descrivendo l'iter attraverso il quale si è formata la volontà del Collegio. |
| Responsabili sedi associate | Prof.: - G. Castelli (Prizzi) - R. Puglisi (Alia) - M. Cacciatore (Vicari) - F. Aina (Valledolmo) | <ul style="list-style-type: none"> • Si occupa della programmazione, del coordinamento e della rendicontazione delle attività aggiuntive del personale docente della propria sede; • coordina, verifica e conserva la documentazione inerente la programmazione didattica dei docenti della propria sede; • cura gli adempimenti previsti per l'adozione dei libri di testo della propria sede; • si occupa della vigilanza degli alunni e del personale della propria sede; • programma e verifica le attività collegiali della propria sede funzionali all'insegnamento; • organizza e coordina le visite mostre, convegni, incontri esterni, uscite didattiche della propria sede; • si occupa dell'attuazione degli adempimenti previsti dalla legge 626/94; • vigila sul rispetto dell'orario di servizio da parte del personale docente e ATA della propria sede; • organizza le attività di ampliamento dell'Offerta formativa della propria sede. |
| Funzioni strumentali | AREA 1: Prof.ssa G. Quattrocchi (Lercara Friddi) AREA 2: Prof. - F. Terrasi (Lercara Friddi); - V. Pizzitola (Prizzi) - E. Martino (Alia) - G. Marretta (Vicari) - C. Fadale (Valledolmo) AREA 3: Prof.ssa G. A. Russo (Lercara Friddi) AREA 4: Prof.ssa R. Li Santi (Lercara Friddi) AREA 5: Prof. - G. Iacolino (Lercara Friddi) | <ul style="list-style-type: none"> • AREA 1 Aggiornamento del PTOF: <ul style="list-style-type: none"> - si occupa della verifica e della documentazione dell'offerta formativa in ingresso, in itinere e finale; - gestisce la documentazione; - fornisce supporto al D. S. • AREA 2 Servizio per studenti e docenti: <ul style="list-style-type: none"> - coordina con la sede centrale i rapporti scuola famiglia; gestisce le attività studentesche; coordina le attività collegiali; - fornisce supporto nell'organizzazione delle attività specifiche della propria sede e nella vigilanza. • AREA 3 Continuità: <ul style="list-style-type: none"> - si occupa dell'orientamento in ingresso; dei rapporti tra i vari ordini di scuola; del tutoraggio. • AREA 4 Orientamento: <ul style="list-style-type: none"> - si occupa dell'orientamento in uscita; dei rapporti con le Università; del tutoraggio. • AREA 5 Alternanza scuola – lavoro: <ul style="list-style-type: none"> - si occupa dell'applicazione della Legge 107/2015 commi 33-44; dei rapporti con il mondo del lavoro; dei rapporti |

| | | |
|--|--|---|
| | <p>- G. Cannariato (Prizzi)</p> <p>AREA 6: Prof.ssa G. Militello (Lercara Friddi)</p> <p>AREA 7: Prof.ssa V. Raimondi (Lercara Friddi)</p> <p>AREA 8: Prof.ssa G. Orlando (Lercara Friddi)</p> <p>AREA 9: Prof.ssa R. Raia (Lercara Friddi)</p> | <p>con Enti, Associazioni, centri di Formazione Professionale;</p> <ul style="list-style-type: none"> - si occupa dei progetti di rete; - segue il progetto Lauree Scientifiche. <ul style="list-style-type: none"> • AREA 6 Coordinamento Attività sportive, Educazione stradale e patentino, Educazione alla salute: <ul style="list-style-type: none"> - Si occupa del centro sportivo e dei campionati studenteschi; - Coordina le attività di Educazione alla salute e alla legalità. • AREA 7 Inclusività – BES: <ul style="list-style-type: none"> - coordina le attività, gli interventi e i rapporti scuola-famiglia- Asp; - cura i rapporti tra le sedi dell’Istituto; - fornisce supporto al D.S. • AREA 8 Gestione del Rav e del Piano di Miglioramento-Invalsi- Autovalutazione d’Istituto: <ul style="list-style-type: none"> - gestisce la somministrazione delle prove Invalsi, la registrazione e la pubblicizzazione dei dati; - coordina le Commissioni del Rav e del Piano di Miglioramento; - si occupa della autovalutazione d’Istituto (predisposizione dei questionari relativi all’autovalutazione d’Istituto da distribuire in itinere e alla fine dell’anno a Docenti, Alunni, Genitori, ATA) della raccolta dei dati e della valutazione statistica. • AREA 9 Contatti e coordinamento progetti con Enti esterni: <ul style="list-style-type: none"> - si occupa dei rapporti con gli Enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio; - redige il piano di formazione del personale della scuola; - fornisce supporto al Dirigente Scolastico. |
| <p>Animatore digitale</p> | <p>Prof. V. Amormino</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Si occupa di tutte le iniziative relative al Piano Nazionale Scuola Digitale promosse dal MIUR; • si occupa del progetto <i>L’innovazione in Sicilia</i>. |
| <p>Responsabile della sicurezza</p> | <p>Prof. F. La Magra</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Assolve adempimenti organizzativi per: <ul style="list-style-type: none"> - la nomina del RSPP; - la nomina del medico competente; - l’elezione del Rappresentante per la Sicurezza; - la creazione delle squadre antincendio; - la creazione delle squadre di primo soccorso; - l’individuazione e la nomina delle figure sensibili; • compie il sopralluogo iniziale in tutti i plessi in cui si articola l’Istituto al fine di verificare lo stato dei locali, la presenza di fattori di rischio specifici rispetto a quelli tipici, l’adeguatezza dei percorsi di esodo seguiti in caso di evacuazione, la sussistenza e la corretta manutenzione di : <ul style="list-style-type: none"> - dotazioni di protezione individuale; - presidi sanitari (cassetta di Pronto Soccorso); - valutazione rischio da rumore, agenti fisici, chimici e biologici; - documentazione di sicurezza e obbligatoria; - cartellonistica di sicurezza; - idoneità servizi igienici e spogliatoi; - osservanza di principi di ergonomia; - mezzi estinguenti, estintori e idranti; - idoneità locali tecnici; - uscite di sicurezza, scale e strutture; |

| | | |
|------------------|--|--|
| | | <ul style="list-style-type: none"> - gestioni delle riunioni periodiche sulla sicurezza; - organizzazione di due prove di evacuazione annue; - affiancamento nella gestione delle pratiche con gli organi di vigilanza; - adempimenti inerenti alle lavoratrici in gravidanza; • con riferimento all'obbligo di redigere il Documento di valutazione dei rischi ed il Piano di Emergenza, deve: <ul style="list-style-type: none"> - effettuare il sopralluogo per l'analisi delle strutture; - compiere l'analisi e la valutazione dei rischi particolari connessi alla tipologia delle mansioni svolte; - compiere l'analisi della documentazione esistente (C.P.I., conformità impianti; registro infortuni, ...); - redigere il rifacimento/aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.); - redigere il rifacimento/aggiornamento del Piano di Emergenza; • con riferimento all'obbligo di informazione/formazione del personale: <ul style="list-style-type: none"> - svolge un incontro formativo per tutti i lavoratori nel periodo compreso tra le due prove di evacuazione; - svolge un incontro informativo per le figure incaricate. |
| Referenti | <p>GIOCHI MATEMATICI Prof.ssa F. Terrasi</p> <p>RILEVAZIONI Prof.: -M. C. Messina -G. A. Russo -R. Biancorosso -R. Rizzo</p> <p>MONITORAGIO AREA DIDATTICA Prof.: -R. Biancorosso -R. Rizzo</p> <p>VIAGGIO DI ISTRUZIONE Prof.ssa M. Miceli Soletta</p> <p>PROGETTO LAUREE SCIENTIFICHE Prof.ssa A. Costa</p> <p>EDUCAZIONE ALLA SALUTE Prof.ssa M. R. Comparetto (Prizzi)</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Cura i rapporti con la Pristem UNIBOCCONI; • Organizza e segue lo sviluppo delle fasi locali del progetto. <ul style="list-style-type: none"> • Controlla la documentazione inerente agli scrutini; • raccoglie i dati relativi alla formazione dei docenti; • raccoglie i dati relativi ai risultati conseguiti dagli alunni nei test di ammissione alle Università. <ul style="list-style-type: none"> • Monitora i dati forniti dalle risposte alle domande guida introdotte nel RAV ed attinenti all'area Qualità della didattica in relazione: <ul style="list-style-type: none"> - ai voti conseguiti dagli studenti all'Esame di Stato; - agli abbandoni scolastici e alle loro motivazioni; - ai risultati raggiunti nelle prove nazionali standardizzate; - ai risultati conseguiti dagli studenti in tutte le discipline. <ul style="list-style-type: none"> • Individua la meta per il viaggio di istruzione delle classi quinte; • collabora con la segreteria amministrativa per la richiesta di preventivi alle Agenzie di viaggio, per la redazione di prospetti comparativi, per la scelta dell'offerta più vantaggiosa; • coordina le procedure burocratiche per effettuare il viaggio, distribuendo e raccogliendo la documentazione necessaria; • concorda con l'Agenzia il programma del viaggio. <ul style="list-style-type: none"> • Valuta le proposte dell'UNIPA relative al progetto Lauree scientifiche; • organizza, coordina e monitora la partecipazione degli alunni alle attività. • Propone attività di Educazione alla salute alle classi della sede, monitorandone lo svolgimento e valutandone gli esiti; • si relazione con gli operatori di vari servizi che lavorano sul territorio. |

| | | |
|--|---|---|
| | <p>CORSO SERALE Prof.ssa V. Pecoraro</p> <p>STESURA E GESTIONE ORARIO Prof.: -M. C. Massaro Cenere e R. Tripi(Lercara Friddi) -R. Puglisi(Alia) -V. Amormino(Prizzi) M. Cacciatore(Vicari) C. Fadale(Valledolmo)</p> <p>AREA BES Prof.: -V. Raimondi(Lercara Friddi) -R. Sicurello(Prizzi) -S. Tarallo(Alia) -G. Martorana(Vicari) -B. Vallone(Valledolmo)</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Ha la delega per svolgere l'attività amministrativa inerente al corso serale della sede di Lercara Friddi. • Si occupa della stesura e della gestione dell'orario della propria sede. • Coordina le attività di inclusione della propria sede; • si raccorda con la funzione strumentale BES. |
| <p>Comitato di valutazione</p> | <p>D.S. Prof.: -G. Castelli -F. Terrasi -R.Li Santi -R. Puglisi</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Esprime il proprio parere sul periodo di formazione e di prova del personale docente neoassunto; • individua i criteri per la valorizzazione dei docenti; • esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente. |
| <p>TUTOR DOCENTI NEOASSUNTI</p> | <p>Prof.: -M.C. Sorce -S. Trupia -B. Canzoneri -F. Aina -M. Di Giovanni -G. Macaluso -G. Pecoraro -M. Chillura -C. Di Palermo -A. Di Natale -A. Costa -G. Tubiolo -R. Leonardi -G. Fontana</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Accoglie il docente neoassunto nella comunità professionale, ne favorisce la partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento; • predispone con il docente neoassunto momenti di reciproca osservazione in classe e l'elaborazione, la sperimentazione, la validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento; • condivide con il docente neoassunto la redazione della programmazione disciplinare di quest'ultimo; • collabora con il docente neoassunto alla stesura del bilancio di competenze iniziale e finale; • viene ascoltato dal D.S. per la stesura del patto dello sviluppo professionale; • stende un progetto per le attività di osservazione in classe confrontandosi e rielaborandolo con il docente neoassunto; • accoglie il docente neoassunto nelle proprie classi per l'attività di osservazione finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento. L'osservazione è focalizzata sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, sul sostegno alle motivazioni degli allievi, sulla costruzione di climi positivi e motivanti, sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti; • nell'ambito della seduta del Comitato di Valutazione, presenta le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze |

| | | |
|-------------------------------------|--|---|
| | | <p>di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neoassunto;</p> <ul style="list-style-type: none"> • collabora con il D.S. nelle attività di accoglienza, formazione, tutoraggio, supervisione professionale. |
| Gruppo di lavoro per il GLI | <ul style="list-style-type: none"> - D.S. - F.S. BES - Referenti Bes delle sedi - responsabili delle sedi - coordinatori di classe, prof.: <ul style="list-style-type: none"> . G. Iacolino . G. Marretta . T. Gabibi . V. Petralia . R. Faragi - rappresentante ATA, sign. D. Traina - componenti esterni (dott. Di Marco, neuropsichiatra, sig.re Costanzo e Chimento, assistenti sociali, sign. Rotolo, rappresentante dei genitori) | <ul style="list-style-type: none"> • Procede all'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica attivati; • formula ipotesi di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per aumentare il livello di inclusività della scuola nell'anno scolastico successivo attraverso la programmazione di un P.A.I.; • migliora il grado di inclusività della scuola, favorendo lo sviluppo armonico della personalità di ciascun alunno; • è di ausilio alle famiglie ed effettua un lavoro sinergico teso a rilevare ed intervenire sulle criticità all'interno delle classi;; • predispone i modelli P.E.I e P.D.P. condivisi. |
| Gruppo di lavoro per il GLHO | <p>Per ogni singolo alunno con disabilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> -insegnante di sostegno -coordinatore della classe -assistente all'autonomia e alla comunicazione -rappresentante della famiglia -neuropsichiatra -psicologo -assistente sociale | <ul style="list-style-type: none"> • Redige il Piano Educativo Individualizzato; • elabora il Profilo Dinamico Funzionale da aggiornare a conclusione del secondo e del quarto anno; • verifica in itinere i risultati e, se necessario, modifica il P.E.I. e/o il P.D.F.. |
| Commissioni di lavoro | <p>ELETTORALE Prof.: -F. Cannata -R. Guida</p> <p>SCUOLE BELLE Prof.: -M.Cacciatore (coordinatore) -F. La Magra -G.S.Cannariato -G.Marretta -I.Taravella M.C.Massarò Cenere</p> <p>PROGETTI Prof.: -M.Cacciatore (coordinatore) -V.Amormino -R.Puglisi -C. Di Palermo -F.Terrasi -G.Martorana</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Svolge i compiti, definiti dall'art. 24 e seguenti del D.M. 215 del 15 luglio 1991, relativi alle operazioni preliminari, elettorali e di scrutinio dei rappresentanti degli alunni e dei genitori degli organi collegiali dell'Istituto. • Coordina l'esecuzione dei lavori (imbiancatura, tinteggiatura delle inferriate, manutenzione idraulica degli edifici dell'Istituto) previsti dal progetto. • Struttura e inoltra nella piattaforma del SIDI i progetti per ottenerne i finanziamenti. |

| | | |
|--|--|---|
| | <p>ERASMUS Prof.: -M.C.Sorce(coordinatore) -G.Pecoraro -M.Chillura -A.Rizzo</p> <p>RAV- INVALSI E PDM Prof.: -G. Orlando (coordinatore) -G.Quattrocchi -M.C. Sorce -P. Marsala -V. Raimondi -G. Martorana -T. Gabibi -C. Fadale -M.R. Comparetto</p> <p>ORIENTAMENTO IN INGRESSO SEDE DI LERCARA Prof.: -G.A. Russo (coordinatore) -G.Quattrocchi -M.C. Sorce -M. Di Giovanni -G. Pecoraro -G. Militello -F. Terrasi -G. Iacolino</p> <p>SEDE DI PRIZZI Prof.: -G. Cannariato -M. Miceli Soletta -V. Amormino -B. Moschitta -B. Canzoneri -V. Petralia -C.Pecoraro -R. Sicurello</p> <p>SEDE DI VICARI Prof.: -M. Cacciatore</p> <p>SEDE DI ALIA Prof.: -R. Puglisi -E. Martino</p> <p>SEDE DI VALLEDOLMO Prof.: -C. Fadale</p> <p>ORIENTAMENTO IN USCITA SEDE DI LERCARA Prof.: -R. Li Santi (coordinatore)</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Elabora il progetto e ne segue lo svolgimento. • Collabora con la F.S. AREA 8 Gestione del Rav e del Piano di Miglioramento-Invalsi- Autovalutazione d'Istituto; • si occupa dell'aggiornamento annuale del RAV e del PDM dell'Istituto. • Svolge attività di orientamento nelle classi III delle scuole medie del territorio; • si occupa dell'organizzazione dell'Open day nelle diverse sedi dell'Istituto; • si occupa dell'accoglienza degli alunni delle classi III delle scuole medie del territorio che vogliono partecipare ad una mattinata scolastica nelle diverse sedi dell'Istituto. • Si occupa delle somministrazione di test orientativi agli alunni delle classi IV e V dell'Istituto; • raccoglie e mette a disposizione degli alunni delle classi IV e |
|--|--|---|

| | | |
|---|--|--|
| | <p>-M. C. Massaro Cenere -P. Marsala -G. Orlando R. Guida SEDE DI PRIZZI Prof.: -G. Castelli -M. Miceli Soletta -C. Pecoraro SEDE DI VICARI Prof.: -L. Vella SEDE DI ALIA Prof.: -S. Trupia SEDE DI VALLEDOLMO Prof.: -F. Aina</p> <p>ASL LICEI Prof.: -G. Iacolino -M.C. Massaro Cenere -G. Pecoraro -F. Aina ASL ISTITUTI TECNICI E PROFESSIONALE Prof.: -G. Cannariato -V. Amormino -M. Miceli Soletta -M. Cacciatore -E. Martino</p> | <p>V dell'Istituto testi specifici e materiale informativo relativi all'orientamento universitario;</p> <ul style="list-style-type: none"> • si occupa della partecipazione degli alunni delle classi IV e V dell'Istituto alla rassegna annuale <i>Orienta Sicilia</i> Palermo; • si occupa della partecipazione degli alunni delle classi IV e V dell'Istituto alla rassegna annuale <i>Welcome week</i> UniPalermo; • organizza conferenze tenute da informatori di diverse Università e da rappresentanti delle Forze Armate; • organizza uscite/visite guidate dal contenuto marcatamente orientante. <ul style="list-style-type: none"> • Elaborare i progetti di alternanza scuola lavoro come previsto dalla legge 107/2015 ; • trova le aziende che si dichiarano disponibili ad ospitare gli alunni e le contatta per pianificare le ore di stage; • redige i modelli di convenzione da stipulare con gli enti e con le aziende ospitanti e definisce i tempi e le modalità di svolgimento dello stage lavorativo; • seleziona gli alunni e li indirizza nelle varie aziende; • organizza le ore propedeutiche allo stage da svolgere a scuola riguardante l'orientamento, la sicurezza, i diritti e i doveri del lavoratore, il diritto del lavoro e la formazione specifica relativa al percorso di alternanza scelto dall'alunno; • definisce gli aspetti organizzativi, prende visione e individua la modulistica da utilizzare per avviare e realizzare i percorsi di ASL; • produce tutto il materiale necessario per il funzionamento del progetto; • si occupa del monitoraggio e della verifica dei percorsi ASL. |
| <p>Responsabili dei laboratori didattici</p> | <p>Prof.: -F. Terrasi (Aula Lim piano terra Lercara Friddi) -A. Di Natale (Aula Lim e Laboratorio informatico primo piano Lercara Friddi) -C. Di Palermo (Aula Lim e Laboratorio informatico secondo piano Lercara Friddi) -M. Chillura (Laboratorio linguistico primo piano Lercara Friddi) -R. Leonardi (Laboratori di Fisica e Chimica Lercara Friddi)</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Si prende cura di tutto il materiale presente nel laboratorio e dei relativi registri; • registra le entrate e le uscite dal laboratorio delle classi e del personale docente; • controlla la pulizia del locale e delle apparecchiature; • controlla periodicamente la funzionalità delle apparecchiature in uso segnalandone tempestivamente gli eventuali danni, affinché si possa provvedere al loro ripristino; • predisporre che tutto il materiale venga lasciato in ordine per facilitarne una più accurata pulizia; • affiggere nel locale l'elenco di tutto il materiale esistente; • controllare l'uso del materiale di consumo necessario al funzionamento del laboratorio, coordinandosi con gli assistenti tecnici; • formula una turnazione, specificando priorità e criteri, per l'utilizzo del laboratorio, dopo aver ascoltato le esigenze dei |

| | | |
|---|--|---|
| | <p>R.Tripi (Aula docenti Lercara Friddi) -G.S.Cannariato (Laboratorio Topografia Prizzi) -V.Amormino (Laboratorio informatico Prizzi) -M.Cacciatore(Vicari) -C.Fadale (Valledolmo) -G. Catalano (Laboratorio informatico Alia) -G. Burgio(coordinatore Sala Alia) -R. Pitruzzella (coordinatore cucina Alia)</p> | <p>colleghi che ne usufruiscono;</p> <ul style="list-style-type: none"> • sovrintende alle attività dell'assistente tecnico per quanto riguarda il funzionamento del laboratorio e della manutenzione ordinaria; • controlla in itinere e alla fine dell'anno scolastico il corretto funzionamento delle macchine contenute nel laboratorio, restituendo, al termine delle attività didattiche, l'elenco descrittivo dei materiali, fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di sua competenza e segnalando eventuali disservizi al D.S. |
| <p>Coordinatori dei Dipartimenti articolati in sottodipartimenti</p> | <p>POLO LICEALE(Lercara Friddi/Valledolmo) Prof.: -G.Quattrocchi (letterario) -G.Pecoraro(linguistico) -P.Marsala (filosofico) -M.C. Massaro Cenere (artistico) -A. Di Natale (matematico) -G. Militello (scientifico) POLO TECNICO (Alia/Prizzi/Valledolmo) Prof.: -A.Piccione (letterario) -R.Puglisi (linguistico) -M.Cacciatore (tecnico) -C.Pecoraro (giuridico-economico) -B.Moschitta (matematico) -M.R.Comparetto (scientifico) DIPARTIMENTO INCLUSIONE-BES Prof.ssa V.Raimondi</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Prepara i lavori del Dipartimento, predisponendo i materiali necessari; • modera il dibattito all'interno del Dipartimento; • si fa portavoce e garante delle proposte emerse in sede di Dipartimento; • raccoglie il materiale prodotto in sede di Dipartimento; • redige il verbale delle riunioni. |
| <p>Coordinatori di classe/tutor d'aula</p> | <p>SEDE DI LERCARA FRIDDI Prof.: IA Iacolino; IIA Cannata IIIA V.Pecoraro; IVA Li Santi VA Tripi; IB Di Natale IIB Massaro Cenere IIIB Giangrosso; IVB Raia VB G.Pecoraro;IB₁E Genchi IIB₁E Quattrocchi;IVB₁E Russo IC Libassi; IIIC Costa IVC Di Palermo;ID Terrasi IID Lauria Pantano IIID Orlando; IVD Fadale</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Presiede il CdC in assenza del D.S.; • redige, in collaborazione con gli altri docenti del CdC, la pianificazione educativo-didattica di inizio anno, la relazione finale della classe e, per le classi quinte, il Documento del CdC; • predispone i materiali da utilizzare o discutere durante le sedute del CdC; • assicura la completa e corretta verbalizzazione delle sedute del CdC e cura la compilazione e l'aggiornamento del registro dei verbali; • si occupa di fornire informazioni, anche riservate, agli altri docenti del CdC relative agli alunni; • coordina lo svolgimento delle attività di ampliamento dell'offerta formativa programmate per la classe; • cura la raccolta ordinata della documentazione della classe e ne garantisce la corretta conservazione; |

| | | |
|--------------------------------------|---|--|
| | <p>VD Marsala; ID₁ Fiorello IID₁ Di Giovanni;IIID₁ Gemelli IVD₁ R. Guida; VD₁ M. Chillura IIIE Sorce;VE Visicchio SEDE DI PRIZZI Prof.: IST₁ Amormino IISR Comparetto IIIC Carubia; IVS La Magra VS Canzoneri; IIIRT₁ Piccione VR C. Pecoraro;IT Faragi IIT Petralia; IIIT Alba IVT Moschitta; VT Rizzuto IU Mura; IIU Capodici IIIU Cannariato IVU Miceli Soletta SEDE DI ALIA Prof.: IP M. Militello; IIP Dolce IIIP Burgio; IIIP₁ Gabibi IVP Gaglio;IVP₁ Martino VP Puglisi; VP₁ Ollà SEDE DI VICARI Prof.: IIL Di Franza ;IIIL Cacciatore VL Marretta SEDE DI VALLEDOLMO Prof.: IIL Fadale ; IVL Aina</p> | <ul style="list-style-type: none"> • coordina l'elaborazione e la correzione di prove di verifica interdisciplinari; • segue l'andamento della frequenza scolastica degli alunni (ritardi, uscite anticipate, assenze) e verifica l'avvenuta giustificazione delle assenze; • opera in costante rapporto con le famiglie, con i docenti di sostegno, con la funzione strumentale e i referenti BES e con i servizi del territorio per accompagnare gli alunni in difficoltà, coordinando la stesura di un eventuale P.D.P.; • predispone le comunicazioni alle famiglie; • comunica al DS qualsiasi problema rilevato all'interno della classe e si confronta con lui su eventuali soluzioni; • presiede l'assemblea di classe con i genitori che precede l'elezione dei loro rappresentanti di classe; • consegna le pagelle infraquadrimestrali alle famiglie. <p>Il coordinatore delle classi del secondo biennio e del quinto anno, oltre alle mansioni sopra elencate, svolge le seguenti relative all'incarico di tutor d'aula in riferimento alle attività di ASL:</p> <ul style="list-style-type: none"> • segue e cura lo sviluppo dei progetti di ASL; • aggiorna il CdC sullo svolgimento dei percorsi di ASL; • partecipa a periodiche riunioni di aggiornamento e/o di revisione con la commissione di ASL; • compila le schede riassuntive delle attività svolte, controlla il registro personale di ciascun alunno, monitorando le presenze alle varie attività; • crea il fascicolo personale di ciascun alunno; • distribuisce e raccoglie i documenti di ASL (Patto formativo, autorizzazione per visite guidate, relazioni finali...); • Inserisce i dati nel registro elettronico. |
| <p>Segretari delle classi</p> | <p>SEDE DI LERCARA FRIDDI Prof.: IA Volpe;IIA G. Costa IIIA G. Militello; IVA Cocco VA Gangarossa;IB Ramini IIB Tarantino; IIIB Causa IVB Contino; VB Macaluso IB₁E Calvaruso;IIB₁E Tubiolo IVB₁E A. Rizzo;IC Monterosso IIIC Pappalardo; IVC R. Rizzo ID A. Panzica; IID Vicari IIID R. Lo Cascio; IVD Di Caro VD Coniglio; ID₁ Pinio IID₁ Lombino; IIID₁ I.Taravello IVD₁ Leonardi; VD₁ Lombino IIIE U. Lo Cascio; VE Di Gesù SEDE DI PRIZZI Prof.: IST₁ Sicurello; IISR Collodoro IIIC Cassaniti; VS Cutrò VS Lo Dico; IIIRT₁Cocchiara</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Verbalizza le sedute del CdC, documentando e descrivendo l'iter attraverso il quale si è formata la volontà del Consiglio stesso. |

| | |
|---|--|
| <p>VR Frisco; IT Ferro IIT Fontana; IIIT Ruffino IVT M. Taravella; VT Cavallaro IU Tubiolo; IIU Viola IIIU Tirrito; IVU R. Guida SEDE DI ALIA Prof.: IP Alaimo; IIP Ragona IIIP Sagona; IIIP₁ Catalano IVP M. Librici; IVP₁ Pravatà VP Tarallo; VP₁ Cirrincione SEDE DI VICARI Prof.: IIL Di Liberto; IIIL Vella VL Martorana SEDE DI VALLEDOLMO Prof.: IIL Granata; IVL Di Gesù</p> | |
|---|--|